



Afghanistan

Elementi antigovernativi (AGE)

Informazioni sui paesi di origine



Agosto 2020



Afghanistan

Elementi antigovernativi (AGE)

Informazioni sui paesi di origine

Maggiori informazioni sull'Unione europea sono disponibili su Internet (<http://europa.eu>).

PDF/Volume 01 ISBN: 978-92-9485-678-4 doi: 10.2847/052964 BZ-02-20-563-IT-N

© European Asylum Support Office (EASO) 2020

La riproduzione è autorizzata con citazione della fonte, tranne quando diversamente indicato.

Per i materiali di terze parti riprodotti in questa pubblicazione si fa riferimento alle dichiarazioni dei diritti d'autore delle rispettive terze parti.

Foto di copertina: © ResoluteSupportMedia/Major James Crawford, Kandahar, Afghanistan, 11 aprile 2011 [url](#) CC BY 2.0

L'11 aprile 2011 alcuni combattenti talebani hanno incontrato a Kandahar funzionari governativi della Repubblica islamica di Afghanistan e hanno deposto pacificamente le armi nel quadro del processo di pace e reintegrazione del governo.

Ringraziamenti

La presente relazione è stata redatta dal settore Informazioni sui paesi di origine (COI) dell'Ufficio europeo di sostegno per l'asilo.

Vi hanno contribuito effettuandone una revisione i seguenti servizi e organizzazioni nazionali per l'asilo e la migrazione:

Danimarca, servizio Immigrazione

Paesi Bassi, Ufficio informazioni sui paesi e analisi delle lingue, Ministero della Giustizia

ACCORD, centro austriaco di ricerca e documentazione sui paesi d'origine e sull'asilo

NB: la revisione effettuata dalle organizzazioni e dai servizi menzionati contribuisce alla qualità complessiva della relazione, ma non implica necessariamente una loro approvazione formale del contenuto finale del documento, per il quale l'EASO si assume piena responsabilità.

La traduzione in italiano di questo rapporto è stata revisionata da:

Italia, commissione nazionale per il diritto d'asilo (NAC).

Indice

Ringraziamenti.....	4
Indice	5
Clausola di esclusione della responsabilità	7
Glossario e abbreviazioni	8
Introduzione	9
Termini di riferimento.....	9
Metodologia.....	9
Struttura e uso della relazione.....	10
Mappa	11
1. Quadro generale.....	12
1.1 Elementi antigovernativi (AGE).....	12
1.2 Negoziati relativi all'accordo di Doha con i talebani.....	14
1.2.1 Motivazioni e modelli di attentato dopo l'accordo di Doha.....	14
2. I talebani	18
2.1 Struttura e leadership	18
2.2 Forza, presenza, controllo territoriale e capacità	21
2.3 Obiettivi.....	22
2.4 Strategie di reclutamento	23
2.4.1 Reclutamento di minori.....	23
2.5 Violazioni dei diritti umani e abusi.....	24
2.6 Persone oggetto di persecuzione.....	24
2.6.1 Membri delle forze di sicurezza e delle milizie filogovernative afghane	24
2.6.2 Funzionari governativi e persone considerate sostenitrici del governo	27
3. Lo Stato islamico della provincia di Khorasan (ISKP).....	31
3.1 Struttura e leadership	31
3.2 Forza, presenza, controllo territoriale e capacità	32
3.3 Obiettivi.....	34
3.4 Strategie di reclutamento	35
3.5 Violazioni dei diritti umani e abusi.....	36
3.6 Persone oggetto di persecuzione e attentati recenti	36
3.6.1 Sciiti hazara.....	36
3.6.2 Sikh	37
3.6.3 Altri esempi di trattamento nei confronti di oppositori, inclusi presunti «infedeli», «apostati», spie o altri insorti.....	37

4. Altri AGE	39
4.1 Rete Haqqani.....	39
4.2 Al Qaeda e gruppi affiliati	40
4.3 Combattenti e AGE esteri	41
Allegato I. Bibliografia	43
Allegato II. Termini di riferimento.....	55

Clausola di esclusione della responsabilità

La presente relazione è stata redatta in conformità alla metodologia EASO relativa alla stesura delle relazioni sulle informazioni sui paesi d'origine (2019) ¹ e si basa su fonti di informazioni attentamente selezionate. Tutte le fonti utilizzate sono corredate di riferimenti bibliografici.

Le informazioni contenute nella presente relazione sono state ricercate, valutate e analizzate con la massima cura; il documento non ha tuttavia la pretesa di essere esaustivo. Il fatto che un evento, una persona o un'organizzazione determinati non vengano menzionati nella relazione non significa che l'evento non si sia verificato o che la persona o l'organizzazione non esista.

Inoltre, il presente documento non entra nel merito di nessuna particolare richiesta di protezione internazionale. La terminologia utilizzata non deve essere considerata indicativa di una particolare posizione legale.

I termini «rifugiato», «rischio» e simili sono utilizzati in senso generico e non secondo la definizione giuridica contenuta nell'*acquis* dell'UE in materia di asilo, nella Convenzione del 1951 sui rifugiati e nel Protocollo del 1967 relativo allo status dei rifugiati.

Né l'EASO né chiunque agisca a nome e per conto dell'EASO può essere ritenuto responsabile dell'uso che verrà fatto delle informazioni contenute nella presente relazione.

La redazione della presente relazione è stata ultimata il 18 giugno 2020. Qualsiasi evento verificatosi successivamente a tale data non è trattato nella relazione. Maggiori informazioni sul periodo di riferimento della presente relazione sono contenute nella sezione dell'[Introduzione](#) dedicata alla metodologia.

¹ The EASO methodology is largely based on the Common EU Guidelines for processing Country of Origin Information (COI), 2008, and can be downloaded from the EASO website: <http://www.easo.europa.eu>.

Glossario e abbreviazioni

AAN	Afghanistan Analysts Network (rete di analisti dell’Afghanistan)
AGE	Elemento antigovernativo
AIHRC	Commissione indipendente per i diritti umani dell’Afghanistan
Apostasia	Abbandono dell’Islam: crimine <i>hudud</i> punibile con la morte in base alla legge islamica
<i>Emir</i>	Termine arabo che indica un comandante
<i>fatwa</i>	Responso giuridico o parere emesso dal capo della comunità religiosa nell’Islam
Hazara	Gruppo etnico prevalentemente sciita
Emirato islamico dell’Afghanistan	L’Emirato islamico dell’Afghanistan era la forma statale in Afghanistan tra il 1996 e il 2001 sotto il regime talebano allora in carica. I talebani continuano a usare questa denominazione per fare riferimento a se stessi.
ISKP	Stato islamico nella provincia di Khorasan: gruppo affiliato all’ISIS con base in Pakistan e Afghanistan. Chiamato anche ISK.
<i>Jihad</i>	«Guerra santa» islamica
<i>Kafir, kufr, kofaar</i>	«Infedele» nell’Islam; termine con cui vengono bollati coloro che sono ritenuti anti-islamici: «infedeli stranieri».
<i>Tribunale «canguro»</i>	Tribunale che non fa parte delle autorità giudiziarie previste per legge e non segue procedure giuridiche ufficiali.
<i>Layeha</i>	Codice di condotta talebano
Forze insurrezionali locali	Gruppi di miliziani locali sostenuti dal governo che combattono i talebani e l’ISKP.
<i>Mullah</i>	Religioso islamico (il termine si applica a insegnanti e predicatori) che ha studiato in una madrasa. In Afghanistan i mullah sono molto diffusi fuori dalle città e di solito sono l’unica autorità religiosa di un villaggio. Spesso sanno leggere l’arabo e il Corano ² .
Shura di Quetta	Espressione che indica il consiglio supremo dei capi talebani.
<i>Sharia</i>	La legge religiosa dell’Islam (diritto canonico islamico).
<i>Shura</i>	Consiglio di comunità che prende decisioni, spesso creato per una risoluzione non statale delle controversie. È formato da un gruppo di persone investite di autorità nella comunità (anziani) che hanno il compito di discutere un problema e trovare soluzioni ³ .
<i>Tarjoman</i>	Interpreti

² Encyclopædia Britannica, inc., Mullah, 2 April 2014, [url](#)

³ ALEP, Stanford Law School, Introduction to the Criminal Law of Afghanistan, 2012, [url](#), p. 76

Introduzione

La presente relazione ha la finalità di fornire informazioni utili per determinare lo status di protezione internazionale, ivi compresi lo status di rifugiato e la protezione sussidiaria. Questo documento dovrebbe essere letto congiuntamente ad altre relazioni del 2020 dell'EASO in materia di COI sull'Afghanistan, che presentano informazioni utili su argomenti come la struttura statale e le forze di sicurezza, il diritto consuetudinario e la risoluzione informale delle controversie, la violenza mirata, la situazione della sicurezza e gli sviluppi del conflitto armato, nonché gli indicatori chiave socio-economici.

La relazione presenta una panoramica sui principali elementi antigovernativi (AGE) in Afghanistan, in primo luogo i talebani e lo Stato islamico della provincia di Khorasan (ISKP), descrivendo in particolare il modus operandi, la struttura e le attività di queste organizzazioni relativamente alle uccisioni e agli attentati mirati nei confronti di particolari profili.

La traduzione della presente relazione contiene note a piè di pagina e riferimenti incrociati che indirizzeranno il lettore alla versione in lingua inglese delle relazioni EASO sulle informazioni sui Paesi d'origine. Nell'utilizzare tali riferimenti incrociati, si prega di far riferimento alla traduzione italiana delle stesse relazioni. Inoltre, si prega di notare che il numero delle pagine tra la versione in inglese e la versione italiana potrebbe variare leggermente.

Termini di riferimento

I termini di riferimento della presente relazione sono stati definiti dall'EASO sulla base delle discussioni tenutesi e delle informazioni fornite dagli esperti della rete di specialisti dell'EASO in materia di COI sull'Afghanistan e dai politici dei paesi UE+⁴ nel quadro dello sviluppo di orientamenti relativi all'Afghanistan. I termini di riferimento relativi alla presente relazione sono consultabili nell'[Allegato II](#).

Metodologia

Il presente documento è stato redatto in conformità alla metodologia EASO relativa alla stesura delle relazioni sulle informazioni sui paesi d'origine (2019)⁵ e alla Guida di stile EASO per la redazione e i riferimenti delle informazioni sui paesi d'origine (2019)⁶.

Le informazioni raccolte sono il risultato di una ricerca svolta ricorrendo a fonti pubbliche e specializzate, cartacee e in formato elettronico anteriori al 18 giugno 2020. Durante la fase finale della relazione (fino al 27 luglio 2020) sono stati aggiunti piccoli chiarimenti e alcune ulteriori informazioni di rilevanza secondaria in risposta al feedback ricevuto nel corso del processo di controllo della qualità. Sono state aggiunte inoltre alcune informazioni supplementari in seguito al contributo apportato dalla codirettrice dell'Afghanistan Analysts Network (AAN), Kate Clark, in occasione di un'intervista online concessa all'EASO il 27 luglio 2020.

Le fonti in pashto e in dari utilizzate nel presente documento sono state debitamente verificate e tradotte in via non ufficiale da un parlante nativo impiegato presso l'EASO.

⁴ EU Member States plus Norway and Switzerland

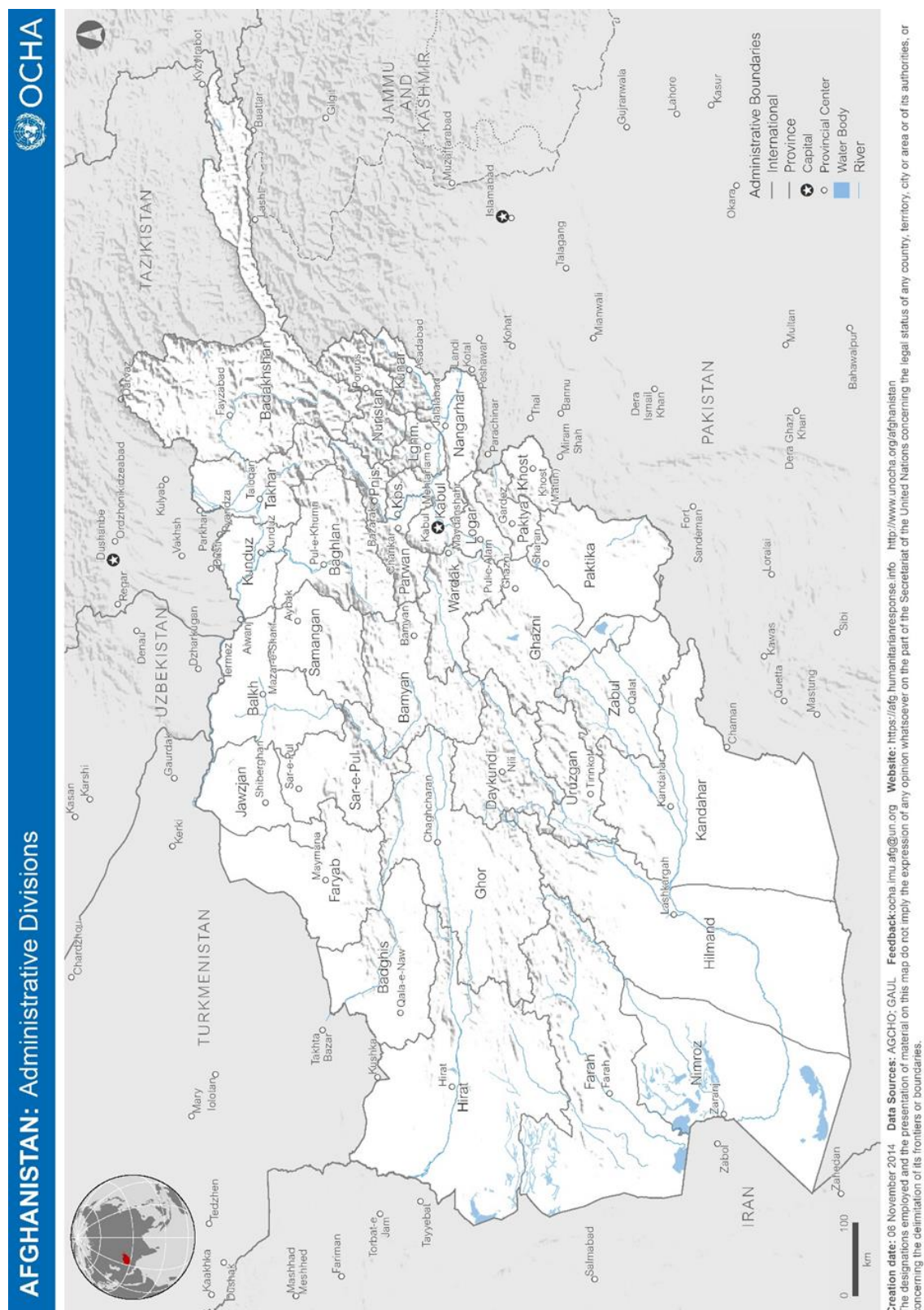
⁵ EASO, EASO Country of Origin Information (COI) Report Methodology, June 2019, [url](#)

⁶ EASO, Writing and Referencing Guide for EASO Country of Origin Information (COI) Reports, June 2019, [url](#)

Struttura e uso della relazione

La relazione è suddivisa in quattro sezioni: la sezione 1 presenta una panoramica generale della situazione riguardante il conflitto armato e gli AGE, oltre a illustrare i recenti sviluppi dell'accordo di Doha con il governo statunitense e i talebani; la sezione 2 contiene informazioni sui punti principali della struttura e del modus operandi dei talebani e sui principali profili presi di mira dall'organizzazione; la sezione 3 fornisce informazioni sull'ISKP e sui principali profili presi di mira; la sezione 4 offre una panoramica sugli altri AGE attivi in Afghanistan, come Al Qaeda, la rete Haqqani ed elementi antigovernativi stranieri.

Mappa



Mappa 1. Afghanistan: divisioni amministrative; fonte: UNOCHA ⁷

⁷ UNOCHA, Afghanistan - administrative divisions, January 2014, [url](http://www.unocha.org/afghanistan)

1. Quadro generale

1.1 Elementi antigovernativi (AGE)

Secondo il progetto «Stato di diritto nei conflitti armati» (RULAC - Rule of Law in Armed Conflict)⁸, sono in corso in Afghanistan numerosi conflitti armati non internazionali e sovrapposti tra forze governative e AGE, questi ultimi rappresentati principalmente dai talebani (e dalla rete Haqqani associata) nonché dallo Stato islamico della provincia di Khorasan (ISKP), tra gli altri⁹. La Missione di assistenza delle Nazioni Unite in Afghanistan (UNAMA) considera gli AGE parti del conflitto e li descrive come segue:

«Gli “elementi antigovernativi” includono membri dei “talebani”, nonché altri gruppi armati organizzati non statali che partecipano direttamente alle ostilità nei confronti delle forze filogovernative: tra questi vi sono la rete Haqqani, il Movimento islamico dell’Uzbekistan (IMU), l’Unione della jihad islamica, Lashkar-e Tayyiba (esercito del bene), Jaysh Muhammed (esercito di Maometto), organizzazioni che si identificano come Stato islamico/“Daesh” e altre milizie e gruppi armati che intendono perseguire obiettivi politici, ideologici o economici, inclusi gruppi armati criminali che compiono direttamente atti ostili per conto di altri elementi antigovernativi»¹⁰.

Nel 2019 gli AGE si sono resi responsabili della maggioranza delle vittime civili che, in piena violazione del diritto umanitario, sono stati attaccati in maniera indiscriminata. Nella sua relazione annuale sulla protezione dei civili, l’UNAMA ha registrato 10 392 vittime civili nel 2019¹¹; tra queste, 6 447 (1 668 decedute e 4 779 ferite) sono state attribuite a elementi antigovernativi¹²: in particolare, il 76 % ai talebani, il 19 % all’ISKP e il 5 % a elementi antigovernativi non meglio identificati¹³.

Uno dei principali sviluppi che ha influito sulla presente relazione è costituito dagli «sforzi profusi per avviare un processo di pace, inizialmente per mezzo di colloqui» tra i talebani e il governo statunitense nel febbraio 2020¹⁴. L’accordo di Doha sottoscritto il 29 febbraio 2020 è stato definito una «soluzione politica negoziata» anziché un accordo di pace globale¹⁵. L’Ispettore generale speciale degli Stati Uniti per la ricostruzione in Afghanistan (SIGAR) ha citato la missione NATO Resolute Support (RS), affermando che «gli attacchi sferrati dai nemici»¹⁶, ossia dagli insorti, sono considerevolmente aumentati alla fine del 2019, nel periodo anteriore ai colloqui con gli Stati Uniti¹⁷. L’UNAMA ha inoltre rilevato la recrudescenza delle violenze prima di tali colloqui, segnalando di avere registrato, nel terzo trimestre del 2019, il più alto numero di vittime civili mai riscontrato da quando ha avuto inizio la

⁸ Il progetto RULAC è una fonte giuridica di riferimento a cura dell’Accademia di Ginevra del diritto internazionale umanitario e dei diritti umani, che classifica le situazioni di conflitto armato in base alle definizioni previste dal diritto internazionale applicabile. RULAC, About RULAC, Last updated 5 March 2019, [url](#)

⁹ RULAC, Non-international armed conflicts in Afghanistan, Last updated 30 April 2019, [url](#)

¹⁰ UNAMA, Afghanistan Protection of Civilians in Armed Conflict, 2019, 22 February 2020, [url](#), p. 84

¹¹ UNAMA, Afghanistan Protection of Civilians in Armed Conflict 2019, 22 February 2020, [url](#), pp. 5-6

¹² UNAMA, Afghanistan Protection of Civilians in Armed Conflict 2019, 22 February 2020, [url](#), p. 32

¹³ UNAMA, Afghanistan Protection of Civilians in Armed Conflict 2019, 22 February 2020, [url](#), p. 33

¹⁴ UNSC, Eleventh report of the Analytical Support and Sanctions Monitoring Team submitted pursuant to resolution 2501 (2019) concerning the Taliban, S/2020/415, 27 May 2020, [url](#), p. 3

¹⁵ US, CRS, Afghanistan: Background and U.S. Policy: In Brief, 1 May 2020, [url](#), p. 3; see also for further details on the deal’s provisions: Ruttig, T., From Doha to Peace? Obstacles rising in the way of intra-Afghan talks, AAN, 3 March 2020, [url](#)

¹⁶ Secondo il SIGAR, per «attacchi sferrati dai nemici» si intendono «tutti gli attacchi (diretti, indiretti, terra-aria, con esplosioni di ordigni improvvisati e mine, ecc.) perpetrati da insorti che, a detta delle forze nazionali di difesa e di sicurezza afgane (ANDSF) e della missione RS, rappresentano [attività significative] (SIGACT)». SIGAR, Quarterly report to the United States Congress, 30 January 2020, available at [url](#), p. 68

¹⁷ SIGAR, Quarterly report to the United States Congress, 30 January 2020, available at [url](#), p. 68

«documentazione sistematica», principalmente a causa delle elezioni e degli attentati indiscriminati dei talebani ai danni di civili ¹⁸.

Il numero di vittime tra i civili è diminuito nel primo trimestre del 2020 (rispetto al primo trimestre del 2019: si tratta del dato più basso dal 2012); l'UNAMA ha infatti registrato 1 293 vittime civili (di cui 533 decedute), confermando la tendenza in base a cui gli AGE si confermano responsabili di più della metà dei casi (55 %), la maggioranza dei quali è stata attribuita ai talebani (39 %) e all'ISKP (13 %) ¹⁹. Nel complesso, nel primo trimestre del 2020 le vittime sono inizialmente aumentate, per poi diminuire durante il periodo di «riduzione delle violenze» (RiV - Reduction in Violence, ossia un periodo di 8 giorni, dal 21 al 28 febbraio 2020, che ha preceduto i colloqui tra gli Stati Uniti e i talebani) e sono aumentate di nuovo dopo la firma dell'accordo di Doha (cfr. [Sezione 1.2 Negoziati relativi all'accordo di Doha con i talebani](#)) ²⁰. L'Afghanistan Analysts Network (AAN) ha osservato che i dati relativi alle vittime potrebbero essere imprecisi poiché «manca di fatto una distinzione tra combattenti e civili» nel conflitto ²¹. Nell'aprile 2020 l'UNAMA si è detta «seriamente preoccupata» per l'escalation delle violenze causata principalmente dalle forze talebane ai danni dell'ANSF e verificatasi a marzo dopo il RiV ²².

I talebani mantengono tuttora rapporti stretti con gruppi affiliati, come la rete Haqqani e Al Qaeda, «basati sull'amicizia e su una storia di lotta condivisa, simpatia ideologica e matrimoni misti». La leadership centrale di Al Qaeda in Afghanistan è rimasta intatta e conta centinaia di combattenti ²³. Oltre che dalla loro gestione delle minacce poste da Al Qaeda, «la credibilità dei talebani come partner della comunità internazionale nella lotta al terrorismo dipenderà dal loro successo nel contrastare l'ISKP» ²⁴.

Sono presenti in Afghanistan anche altri combattenti terroristi e gruppi stranieri, di cui fanno parte 6 500 pakistani ²⁵. Ci sono circa 20 organizzazioni militanti attive in Afghanistan, tra cui «gruppi pakistani estremisti come i talebani del Pakistan, Lashkar-e Jhangvi, Lashkar-e Taiba, Jaish-e Muhammad e organizzazioni militanti dell'Asia centrale che comprendono il Movimento islamico dell'Uzbekistan (IMU), l'Unione della jihad islamica e il movimento islamico del Turkestan orientale, che si batte per l'indipendenza degli Uiguri in Cina». Alcuni operano sotto l'egida dei talebani ²⁶. Nonostante ciò, nel giugno 2020 i talebani hanno negato la presenza di combattenti stranieri in Afghanistan ²⁷.

¹⁸ UNAMA, Afghanistan Protection of Civilians in Armed Conflict, 2019, 22 February 2020, [url](#), p. 33

¹⁹ UNAMA, Afghanistan Protection of Civilians in Armed Conflict – First Quarter Report: 1 January – 31 March 2020, 27 April 2020, [url](#), pp. 1-2

²⁰ See the graphic 'Civilian Casualties Timeline by Party to the Conflict' on page 2: UNAMA, Afghanistan Protection of Civilians in Armed Conflict – First Quarter Report: 1 January – 31 March 2020, 27 April 2020, [url](#), pp. 1-2

²¹ Kazemi, R., Disputed Casualties in Kushk: The cost of blurring lines between fighters and civilians, 24 February 2020, [url](#)

²² UNAMA, Afghanistan Protection of Civilians in Armed Conflict – First Quarter Report: 1 January – 31 March 2020, 27 April 2020, [url](#), p. 3

²³ UNSC, Eleventh report of the Analytical Support and Sanctions Monitoring Team submitted pursuant to resolution 2501 (2019) concerning the Taliban, S/2020/415, 27 May 2020, [url](#), p. 3

²⁴ UNSC, Eleventh report of the Analytical Support and Sanctions Monitoring Team submitted pursuant to resolution 2501 (2019) concerning the Taliban, S/2020/415, 27 May 2020, [url](#), p. 4

²⁵ UNSC, Eleventh report of the Analytical Support and Sanctions Monitoring Team submitted pursuant to resolution 2501 (2019) concerning the Taliban, S/2020/415, 27 May 2020, [url](#), p. 3

²⁶ RFE/RL, The Taliban, The Government, and Islamic State: Who Controls What in Afghanistan, 31 May 2020, [url](#)

²⁷ Roggio, B., Analysis: Taliban again denies presence of foreign fighters in Afghanistan, LWJ, 8 June 2020, [url](#)

1.2 Negoziati relativi all'accordo di Doha con i talebani

Dopo 18 anni di guerra, il 29 febbraio 2020 gli Stati Uniti e i talebani hanno sottoscritto a Doha un accordo²⁸ che prevede il ritiro delle truppe statunitensi in cambio dell'impegno dei talebani a non collaborare con Al Qaeda e ad avviare colloqui con il governo afgano²⁹. Tuttavia, quest'ultimo non è stato coinvolto nell'accordo e in seguito i talebani si sono rifiutati di cooperare con la squadra negoziale del governo afgano, alimentando dubbi sull'applicabilità dell'accordo e sulla possibilità che quest'ultimo conduca alla pace³⁰. Una settimana prima che venisse sottoscritto si è assistito a un periodo di «riduzione delle violenze» della durata di 8 giorni che ha registrato un calo significativo degli incidenti legati alla sicurezza. Tuttavia, una volta terminato questo periodo con la firma dell'accordo, i talebani hanno dichiarato che «la guerra sarebbe continuata»: non contro le truppe straniere, ma contro il governo afgano³¹. Inoltre la commissione militare dei talebani (descritta nella sezione [2.1 talebani](#)) avrebbe chiesto rassicurazioni alla leadership centrale talebana sulla prosecuzione dei combattimenti a prescindere dall'accordo³².

Due sono gli aspetti principali dell'intesa: da un lato verrebbero fornite garanzie circa il ritiro dall'Afghanistan di tutte le forze militari straniere con un approccio graduale della durata di 135 giorni; dall'altro si dovrebbero attuare meccanismi atti ad impedire che talune organizzazioni (in particolare i talebani e Al Qaeda) o singoli individui che minacciano la sicurezza degli Stati Uniti e dei suoi alleati possano impadronirsi dell'Afghanistan. L'intesa prevedeva inoltre che nel marzo 2020 si svolgessero negoziati intra-afghani in vista di «trattative di pace vere e proprie» per giungere a una tregua permanente e sostenibile e a un accordo sul futuro politico dell'Afghanistan. Tuttavia, nel marzo 2020 l'AAN ha osservato che l'intesa imponeva «pochi obblighi» ai talebani³³. Gli accordi relativi al rilascio dei prigionieri talebani hanno inoltre suscitato il timore di un ritorno alla violenza³⁴.

Oltre all'accordo di Doha, gli Stati Uniti hanno sottoscritto una «dichiarazione comune» con il governo dell'Afghanistan per favorire una soluzione politica e una tregua permanente tra quest'ultimo e i talebani, pur ribadendo il loro sostegno costante alle forze di sicurezza afgane e astenendosi dall'intervenire negli affari interni³⁵. A metà giugno 2020, i talebani e il governo afgano hanno infine scelto Doha di comune accordo quale sede per la loro prima sessione di «dialogo intra-afghano» ad alto livello, ma la conferma è stata rinviata a causa di dissidi in merito al rilascio dei prigionieri³⁶.

1.2.1 Motivazioni e modelli di attentato dopo l'accordo di Doha

Secondo gli Stati Uniti, i talebani non organizzano attentati contro le forze internazionali da febbraio, ossia da quando è stato siglato l'accordo, ma hanno incrementato gli attentati contro le forze governative afgane³⁷. In una relazione sui modelli di violenza osservati nelle quattro settimane successive agli 8 giorni del RiV concordato in base all'intesa tra gli Stati Uniti e i talebani, l'AAN ha concluso che «i soli civili ad aver tratto vantaggio dall'intesa sembrano essere quelli che vivono in zone controllate dai talebani», dove le forze statunitensi e afgane hanno assunto un «atteggiamento difensivo», sventando attacchi aerei e raid notturni; tuttavia, secondo le risultanze della relazione,

²⁸ For a detailed explanation of the Doha Agreement and stipulations, see UNSC, Eleventh report of the Analytical Support and Sanctions Monitoring Team submitted pursuant to resolution 2501 (2019) concerning the Taliban, S/2020/415, 27 May 2020, [url](#)

²⁹ BBC, Afghan conflict: US and Taliban sign deal to end 18-year war, 29 February 2020, [url](#)

³⁰ US, CRS, Afghanistan: Background and U.S. Policy: In Brief, 1 May 2020, [url](#), p. 3; see also for further details on the deal's provisions: Ruttig, T., From Doha to Peace? Obstacles rising in the way of intra-Afghan talks, AAN, 3 March 2020, [url](#)

³¹ AAN, Voices from the Districts, the Violence Mapped (1): What has happened since the reduction in violence ended? 21 March 2020, [url](#)

³² UNSC, Eleventh report of the Analytical Support and Sanctions Monitoring Team submitted pursuant to resolution 2501 (2019) concerning the Taliban, S/2020/415, 27 May 2020, [url](#), para. 4

³³ Ruttig, T., From Doha to Peace? Obstacles rising in the way of intra-Afghan talks, AAN, 3 March 2020, [url](#)

³⁴ Afghanistan Times, More violence feared as freed Taliban inmates may return to the battlefield, 14 June 2020, [url](#)

³⁵ Ruttig, T., From Doha to Peace? Obstacles rising in the way of intra-Afghan talks, AAN, 3 March 2020, [url](#)

³⁶ Reuters, Afghan government, Taliban agree to Doha as venue for first peace talks, 15 June 2020, [url](#)

³⁷ Reuters, Taliban Militants Kill Afghan Regional Police Chief in Latest Attack, 8 May 2020, [url](#)

nelle zone contese molti civili hanno riferito che i talebani stavano perpetrando nuovamente gli attentati e che si temeva il «possibile intensificarsi del conflitto»³⁸. Le violenze sono riprese immediatamente dopo la fine del RiV³⁹ e, nonostante l'intesa, i talebani hanno continuato ad attaccare l'ANSF (oltre 76 attentati in 24 province nella settimana successiva alla firma dell'accordo)⁴⁰. Anche gli Stati Uniti hanno ripreso i raid aerei⁴¹, il primo dei quali è avvenuto cinque giorni dopo l'intesa⁴².

L'AFP (Agence France-Presse) ha riportato che, da quando è stato siglato l'accordo tra Stati Uniti e talebani, gli attentati di questi ultimi sono divenuti sporadici nelle città, ma continuano a prendere di mira le forze governative afgane nelle zone rurali; per esempio, nel giugno 2020 un attacco talebano ha ucciso 11 miliziani filogovernativi⁴³. Secondo fonti citate dal Long War Journal (LWJ)⁴⁴, dopo un breve cessate il fuoco alla fine di maggio 2020 in occasione dell'Eid (la conclusione del Ramadan), gli attentati dei talebani sono di nuovo ripresi nel giugno 2020, con un aumento degli attacchi contro le forze governative⁴⁵. A metà giugno 2020 il ministero degli Interni ha asserito che i talebani hanno condotto oltre 200 attacchi, uccidendo o ferendo più di 400 membri del personale di sicurezza all'inizio del mese⁴⁶. Nel frattempo, il New York Times ha segnalato che nel giugno 2020 sono stati uccisi 322 membri filogovernativi del personale di sicurezza e 159 civili⁴⁷.

Se si analizzano i modelli di attentato del 2019 e del primo trimestre del 2020 si evince che gli AGE hanno continuato a rendersi responsabili di uccisioni mirate, sparizioni e attentati nei confronti dei loro oppositori o di chi si è dichiarato apertamente contro di loro⁴⁸. Dopo i confronti sul campo, le uccisioni mirate/deliberate sono state la causa principale di vittime civili, provocando il 26 % dei morti nel 2020⁴⁹. Gli AGE (principalmente i talebani) si sono confermati gli autori della maggior parte dei rapimenti mirati di civili nell'ambito del conflitto, con 218 casi registrati dall'UNAMA che hanno coinvolto oltre 1 000 civili e che, nel corso del 2019, hanno determinato l'uccisione di 50 di essi⁵⁰. L'UNAMA ha dichiarato che, rispetto al primo trimestre del 2019, nel primo trimestre del 2020 si è verificato un «aumento preoccupante» di uccisioni mirate e di esecuzioni sommarie, principalmente a opera dei talebani. Nel primo trimestre del 2020 le uccisioni mirate sono state la causa principale di morte tra i civili, seguita dai confronti sul campo; la maggior parte delle persone colpite si trovava a Kabul, Balkh e Faryab⁵¹. Nella relazione più recente, pubblicata nel luglio 2020, l'UNAMA ha attribuito ai talebani il 43 % delle uccisioni di civili nei primi sei mesi del 2020⁵². I talebani hanno reiteratamente e formalmente smentito i rapporti dell'ONU, ritenendoli tendenziosi e negando ogni responsabilità per

³⁸ Clark, K., Voices from the Districts, the Violence Mapped (2): Assessing the conflict a month after the US-Taliban agreement, AAN, 8 April 2020, [url](#)

³⁹ Ruttig, T., From Doha to Peace? Obstacles rising in the way of intra-Afghan talks, AAN, 3 March 2020, [url](#)

⁴⁰ New York Times (The), Taliban ramp up attacks on Afghans after Trump says "no violence", 6 March 2020, [url](#); Reuters, U.S. Forces conduct airstrikes on Taliban in Afghanistan, 5 June 2020, [url](#)

⁴¹ Military Times, US resumes airstrikes against Taliban to halt attack on Afghan forces, 4 March 2020, [url](#); Reuters, U.S. Forces conduct airstrikes on Taliban in Afghanistan, 5 June 2020, [url](#)

⁴² Military Times, US resumes airstrikes against Taliban to halt attack on Afghan forces, 4 March 2020, [url](#)

⁴³ AFP, Bomb Blamed on Taliban Kills 11 Pro-govt Afghan Militiamen, 6 June 2020, [url](#); See also: AFP, Attack blamed on Taliban kills seven Afghan policemen, 14 June 2020, [url](#)

⁴⁴ LWJ è un progetto della Foundation for Defense of Democracies, che si occupa di fornire analisi originali e notizie sulla guerra al terrorismo. Si tratta di un'organizzazione senza scopo di lucro; per maggiori informazioni cfr.: LWJ, About, n.d. [url](#)

⁴⁵ Roggio, B., Taliban ramps up attacks after ending unilateral ceasefire, LWJ, 16 June 2020, [url](#)

⁴⁶ AFP, Over 400 Afghan security men killed or hurt in past week, 15 June 2020, [url](#)

⁴⁷ New York Times (The), Afghan War Casualty Report, 4 June 2020, [url](#)

⁴⁸ USDOS, Country Reports on Human Rights Practices for 2019 – Afghanistan, March 2019, [url](#), p. 2; UNAMA, Afghanistan Protection of Civilians in Armed Conflict – First Quarter Report: 1 January – 31 March 2020, 27 April 2020, [url](#), p. 3

⁴⁹ UNAMA, Afghanistan Protection of Civilians in Armed Conflict – First Quarter Report: 1 January – 31 March 2020, 27 April 2020, [url](#), p. 4

⁵⁰ UNAMA, Afghanistan Protection of Civilians in Armed Conflict, 2019, 22 February 2020, [url](#), pp. 46-47

⁵¹ UNAMA, Afghanistan Protection of Civilians in Armed Conflict – First Quarter Report: 1 January – 31 March 2020, 27 April 2020, [url](#), pp. 3-4

⁵² UNAMA, Protection of civilians in armed conflict, midyear report: 1 January – 30 June 2020, 27 July 2020, [url](#), p. 8

le vittime civili attribuita loro dall'UNAMA⁵³, pur denunciando regolarmente le morti di civili⁵⁴ causate dai bombardamenti⁵⁵, dai raid notturni e dagli attacchi aerei nemici, che a loro dire costituirebbero la reale causa principale delle stesse vittime⁵⁶.

Da quando è in vigore l'accordo, alcuni violenti attentati nei confronti di civili non sono stati ancora rivendicati: i funzionari sospettano che i colpevoli siano l'ISKP, i talebani o la rete Haqqani, ma nessuna organizzazione se ne è assunta la responsabilità⁵⁷. Alcuni funzionari afgani hanno accusato la rete Haqqani di avere ordinato alcuni attentati rivendicati dall'ISKP (cfr. Sezione [3. Lo Stato islamico della provincia di Khorasan](#)). Secondo una valutazione di sicurezza a cura del governo afgano, condotta nel maggio 2020 e citata dai media, gli attentati non rivendicati dai talebani o dalla rete Haqqani sarebbero da attribuire all'ISKP, cosa che mette al riparo i talebani da critiche o ripercussioni⁵⁸. Altri esempi di uccisioni mirate e non rivendicate:

- il 13 giugno 2020 una serie di esecuzioni e attentati non rivendicati in Afghanistan a opera di ignoti ha causato 17 morti, di cui 8 a Khowst. Tra le vittime Abdul Wali Ekhlas, candidato alle elezioni parlamentari nel 2019 che non aveva ottenuto un seggio⁵⁹, un religioso filogovernativo a Kabul e alcuni membri delle forze di sicurezza⁶⁰;
- il 30 marzo 2020 una donna generale, capo della sezione femminile della Direzione nazionale della sicurezza, è stata uccisa in un attentato con autobomba a Kabul⁶¹ che non è stato rivendicato da nessuno⁶²;
- Il 10 aprile 2020 l'Imam della moschea Hazrat Ali, nella provincia di Farah, è stato colpito a morte da uomini armati non identificati⁶³.

Relativamente a un'impennata delle uccisioni mirate verificatasi a Herat tra ottobre 2019 e gennaio 2020, l'AAN ha inoltre descritto alcune dinamiche, parlando ad esempio di «rivalità complesse» tra élite locali e provinciali; è possibile che alcune tra queste siano state coinvolte in uccisioni mirate e attentati finalizzati a un regolamento di conti tra rivali, attraverso la politicizzazione di attentati criminali o di incidenti legati alla sicurezza, benché queste uccisioni possano passare in secondo piano a causa della prevalenza dei modelli di attentato tipici dei talebani⁶⁴.

In occasione di un'intervista concessa all'EASO durante la fase finale della presente relazione, il 27 luglio 2020 la codirettrice dell'AAN Kate Clark ha fornito alcuni spunti in merito ai cambiamenti della tattica dei talebani e alla serie di attacchi non rivendicati verificatisi dopo l'accordo tra gli Stati Uniti e i talebani, osservando che:

«[s]tiamo assistendo a una vera e propria offensiva talebana di primavera, benché non sia detto chiaramente. La leadership sta esortando i combattenti a lottare il più duramente possibile: un invito accolto con entusiasmo da alcuni comandanti, ma non da tutti. Sembra che in alcune zone si stia rispondendo «al rallentatore» all'appello jihadista, con reazioni modeste

⁵³ Voice of Jihad, Remarks by spokesman of Islamic Emirate concerning civilian casualty report by UNAMA, 27 July 2020 [url](#); Voice of Jihad, Reaction of spokesman of Islamic Emirate concerning civilian casualty report by UNAMA, 27 April 2020, [url](#); Voice of Jihad, First Quarterly (January, February, March) Civilian Casualty Report for 2020, 3 May 2020, [url](#)

⁵⁴ Voice of Jihad, Why are war crimes ignored?, 5 July 2020, [url](#)

⁵⁵ Voice of Jihad, Video Report: Enemy shelling of civilian homes in Baghlan, 13 July 2020, [url](#)

⁵⁶ Voice of Jihad, Remarks by spokesman of Islamic Emirate concerning civilian casualty report by UNAMA, 27 July 2020 [url](#)

⁵⁷ RFE/RL/Radio Free Afghanistan, Afghan Mosque Attacks Kill 13 Worshipers Breaking Fast, 20 May 2020, [url](#); Khaama Press, Civilians suffer casualties in an explosion in Jalalabad city of Afghanistan, 14 June 2020, [url](#); RFE/RL, At Least 17 Killed in Attacks Across Afghanistan, 13 June 2020, [url](#)

⁵⁸ TSG, Taliban, Haqqani, LeT, Jaish plan to target high profile Kabul entities, 24 May 2020, [url](#)

⁵⁹ AP, 18 people killed in separate attacks in Afghanistan, 13 June 2020, [url](#); RFE/RL, At Least 17 Killed in Attacks Across Afghanistan, 13 June 2020, [url](#)

⁶⁰ RFE/RL, At Least 17 Killed in Attacks Across Afghanistan, 13 June 2020, [url](#)

⁶¹ New York Times (The), Afghan War Casualty Report: April 2020, 30 April 2020, [url](#)

⁶² Khaama Press, US Embassy reacts to death of senior female Afghan intelligence official in Kabul, 1 April 2020, [url](#)

⁶³ Pajhwok, Religious scholar gun down in Farah, 10 April 2020, [url](#)

⁶⁴ Kazemi, R., Herat City's Reported Spike in Insecurity: What a sober reading of events reveals, 21 April 2020, [url](#)

alla proposta di arruolamento. Alcuni comandanti di campo hanno inoltre espresso la speranza che la loro leadership stesse davvero perseguendo la pace con il governo.

Dal momento che l'obiettivo principale della leadership talebana è il ritiro degli Stati Uniti, la sua strategia del 2020 si può spiegare in gran parte con l'intenzione di proseguire la guerra senza inimicarsi troppo gli americani. Dopo aver firmato l'accordo il 29 febbraio, gli Stati Uniti hanno rammentato ai talebani di aver concordato verbalmente la riduzione dell'80 % delle violenze. I talebani hanno risposto di avere solo concordato di non attaccare le forze USA, le grandi città e le basi, ma di essere liberi di attaccare tutto il resto. Sembra dunque che essi combattano senza varcare certi limiti che irriterebbero le forze militari statunitensi e rischierebbero di farle nuovamente intervenire nel conflitto. Perciò quest'anno la tattica è leggermente diversa: assistiamo a un aumento del ricorso agli ordigni esplosivi improvvisati, delle uccisioni e dei rapimenti mirati e delle vessazioni nei confronti di chi passa per strada, anche attraverso l'imposizione di pedaggi. Inoltre si sono verificati alcuni attentati molto strani che non sono stati rivendicati (si è trattato per lo più di attacchi urbani efferati); potrebbe essere stato l'ISKP ad averli commessi, anche se ciò sarebbe sorprendente poiché di solito quel gruppo rivendica tutte le sue azioni. O potrebbero essere stati i talebani. Questi attentati sono vietati dall'accordo verbale con gli Stati Uniti, ma è possibile che i talebani vogliano commetterli senza assumersene la responsabilità: così riescono a terrorizzare i civili nelle zone urbane controllate dal governo e inoltre potrebbero soddisfare le richieste dei loro donatori (per esempio compiendo attentati settari ai danni degli hazara)»⁶⁵.

⁶⁵ Clark K., AAN, online video interview with EASO, 27 July 2020

2. I talebani

I talebani sono un AGE che è attivo in Afghanistan da decenni. La loro leadership ha governato l’Afghanistan dal 1996 fino al 2001, quando le forze statunitensi/internazionali l’hanno estromessa dal potere, e ha guidato l’insurrezione contro il nuovo governo dopo essere stata detronizzata⁶⁶. Dal 2001 a oggi l’organizzazione ha conservato alcuni dei suoi principi chiave, compresa una rigida interpretazione della sharia nelle zone soggette al suo controllo⁶⁷.

2.1 Struttura e leadership

La posizione stessa dei talebani, in quanto governo ombra dell’Afghanistan, le loro commissioni e i loro organi direttivi ricalcano le funzioni e gli uffici amministrativi di un governo standard⁶⁸. I talebani sono diventati un «movimento politico organizzato che gestisce un’amministrazione parallela all’interno di vaste aree dell’Afghanistan»⁶⁹ e si sono evoluti fino ad assurgere al ruolo di «attori della governance locale» nel paese conquistando e mantenendo territorio, assumendosi in tal modo «una certa responsabilità per il benessere delle comunità locali»⁷⁰. Per quanto riguarda le operazioni dei militanti, si tratta di un’insurrezione dalla struttura reticolare, con una forte leadership al vertice e comandanti locali decentrati che possono mobilitare risorse a livello distrettuale⁷¹.

La Shura di Quetta o il consiglio talebano (noto anche come *Rahbari Shura*⁷²) è il consiglio supremo dei capi talebani, costituito da 20 membri⁷³. La principale sede politica ufficiale dei talebani si trova in Qatar⁷⁴, ma molti membri della leadership hanno sede in Pakistan e sono collegati per mezzo della rete della Shura di Peshawar⁷⁵. Il capo supremo del movimento è attualmente il mullah Hibatullah Akhundzada, capo del consiglio talebano, della commissione giudiziaria e di quella esecutiva nonché di «altri organi amministrativi»⁷⁶. I suoi sostituti sono il primo vicecapo Sirajuddin Jallaloudine Haqqani (leader della rete Haqqani) e altre due persone: il mullah Mohammad Yaqoob [Mullah Mohammad Yaqub Omari]⁷⁷ e il mullah Abdul Ghani Baradar Abdul Ahmad Turk⁷⁸. Sulla scorta di alcune notizie risalenti al giugno 2020, secondo cui Akhundzada e Jallaloudine Haqqani e altri capi talebani di spicco avrebbero contratto la COVID-19 e alcuni di loro potrebbero anche essere morti, la rivista Foreign

⁶⁶ BBC, Who are the Taliban, 27 February 2020, [url](#); See also: Giustozzi, A. and Ibrahim, N., Thirty Years of Conflict: Drivers of Anti-Government Mobilisation in Afghanistan, 1978-2011, AREU, January 2012, [url](#)

⁶⁷ RFE/RL, Taliban Constitution offers glimpse into militant group’s vision for Afghanistan, 27 April 2020, [url](#)

⁶⁸ New York Times (The), How the Taliban Outlasted a Superpower: Tenacity and Carnage, 26 May 2020, [url](#); UNSC, Eleventh report of the Analytical Support and Sanctions Monitoring Team submitted pursuant to resolution 2501 (2019) concerning the Taliban, S/2020/415, 27 May 2020, [url](#), para. 12

⁶⁹ USIP, Insurgent Bureaucracy: How the Taliban Makes Policy, Peaceworks No. 153, November 2019, [url](#), p. 6

⁷⁰ USIP, Service Delivery in Taliban-Influenced Areas of Afghanistan, Special Reports No. 465, 30 April 2020, [url](#), p. 3

⁷¹ New York Times (The), How the Taliban Outlasted a Superpower: Tenacity and Carnage, 26 May 2020, [url](#)

⁷² Organo consultivo supremo dei talebani che fornisce consulenza politica, militare ed economica al capo supremo del movimento *Amir-ul-Momeneen* (comandante dei fedeli).

⁷³ UNSC, Eleventh report of the Analytical Support and Sanctions Monitoring Team submitted pursuant to resolution 2501 (2019) concerning the Taliban, S/2020/415, 27 May 2020, [url](#), p. 6 (footnote 5), Annex B, p. 25

⁷⁴ UNSC, Eleventh report of the Analytical Support and Sanctions Monitoring Team submitted pursuant to resolution 2501 (2019) concerning the Taliban, S/2020/415, 27 May 2020, [url](#), Annex, para. 2

⁷⁵ New York Times (The), How the Taliban Outlasted a Superpower: Tenacity and Carnage, 26 May 2020, [url](#); UNSC, Eleventh report of the Analytical Support and Sanctions Monitoring Team submitted pursuant to resolution 2501 (2019) concerning the Taliban, S/2020/415, 27 May 2020, [url](#), Annex, p. 26, p. 6

⁷⁶ UNSC, Eleventh report of the Analytical Support and Sanctions Monitoring Team submitted pursuant to resolution 2501 (2019) concerning the Taliban, S/2020/415, 27 May 2020, [url](#), Annex, para. A

⁷⁷ Yaqub è il figlio del fondatore dei talebani, il mullah Omar. Non è popolare presso il movimento e starebbe cercando di consolidare la sua posizione, giocando d’anticipo sulle prossime shure previste per quest’anno. .FP, Factional Struggles Emerge in Virus-Afflicted Taliban Top Ranks, 9 June 2020, [url](#)

⁷⁸ UNSC, Eleventh report of the Analytical Support and Sanctions Monitoring Team submitted pursuant to resolution 2501 (2019) concerning the Taliban, S/2020/415, 27 May 2020, [url](#), Annex, para. A

Policy sosteneva che Yaqoob avesse assunto le redini delle operazioni dei talebani e della rete Haqqani. I talebani hanno smentito queste notizie ⁷⁹.

Il governo dell’Afghanistan ha fornito un elenco (pubblicato nella relazione ONU del 27 maggio) di nomi di noti membri dell’amministrazione ombra talebana e delle loro zone di responsabilità/competenza ⁸⁰.

Le seguenti commissioni sono state identificate dall’ONU ⁸¹ nonché descritte in un opuscolo dei talebani pubblicato nel 2020 e disponibile sul loro sito ⁸²:

1. la commissione militare ⁸³ [*Nizami Kamission*]: è addetta alla supervisione dei governatori e dei vicegovernatori ombra nominati per 34 province, nonché dei comandanti di unità/campo e dei capisquadra a livello di distretto ⁸⁴. La commissione militare è suddivisa per zone regionali, al fine di disporre i combattenti di conseguenza e organizzare missioni e operazioni ⁸⁵, e – secondo la relazione di maggio 2020 dell’ONU – era guidata dal mullah Ibrahim Sadar ⁸⁶, ma secondo altre fonti dello stesso mese Mohammad Yaqub ne sarebbe stato nominato il capo ⁸⁷;
2. la commissione politica [*Siasi Kamission*], con sede a Doha (Qatar), gestisce gli affari politici del movimento talebano ⁸⁸;
3. la commissione di intelligence ⁸⁹;
4. la commissione per gli affari finanziari, che si occupa tra l’altro dell’amministrazione doganale, dell’attività estrattiva e delle proprietà ⁹⁰;
5. la commissione giudiziaria ⁹¹: il *Mahkama* (o sistema giudiziario) è composto da *Ebtedaya* (tribunali di primo grado), *Morafea* (tribunali d’appello) e dal *Tamiz* (suprema corte), regolamentati in base alla sharia. I tribunali e i magistrati possono essere mobili o fissi nelle aree in cui gli insorti mantengono una presenza significativa ⁹²;
6. la commissione dei media ⁹³ [*Farhangi Kamission*]: detta anche commissione culturale, si occupa di questioni culturali e relative ai media del movimento, con sei siti web in cinque

⁷⁹ FP, Factional Struggles Emerge in Virus-Afflicted Taliban Top Ranks, 9 June 2020, [url](#); RFE/RL, Taliban Officials Deny Report That Top Leader Died From Coronavirus, 2 June 2020, [url](#)

⁸⁰ L’elenco completo e la spiegazione dettagliata della struttura dei talebani sono disponibili al seguente indirizzo: UNSC, Eleventh report of the Analytical Support and Sanctions Monitoring Team submitted pursuant to resolution 2501 (2019) concerning the Taliban, S/2020/415, 27 May 2020, [url](#), Annex

⁸¹ UNSC, Eleventh report of the Analytical Support and Sanctions Monitoring Team submitted pursuant to resolution 2501 (2019) concerning the Taliban, S/2020/415, 27 May 2020, [url](#), Annex, pp. 25-26

⁸² Voice of Jihad, پوښتنې او ځوابونه [‘Questions and answers’ Booklet], [url](#), 26 March 2020, p. 9 – 16. The Booklet titled ‘Questions and answers’ was published in March 2020 in the magazines and books sub-section of the Taliban’s website [url](#); The Pashto description of the cover states: Islamic Emirate and The Jihad Process, Questions and Answers. It is the first edition of the book, 1 000 copies have been published.

⁸³ UNSC, Eleventh report of the Analytical Support and Sanctions Monitoring Team submitted pursuant to resolution 2501 (2019) concerning the Taliban, S/2020/415, 27 May 2020, [url](#), Annex, pp. 25-26

⁸⁴ UNSC, Eleventh report of the Analytical Support and Sanctions Monitoring Team submitted pursuant to resolution 2501 (2019) concerning the Taliban, S/2020/415, 27 May 2020, [url](#), p. 25

⁸⁵ UNSC, Eleventh report of the Analytical Support and Sanctions Monitoring Team submitted pursuant to resolution 2501 (2019) concerning the Taliban, S/2020/415, 27 May 2020, [url](#), Annex, p. 25

⁸⁶ UNSC, Eleventh report of the Analytical Support and Sanctions Monitoring Team submitted pursuant to resolution 2501 (2019) concerning the Taliban, S/2020/415, 27 May 2020, [url](#), Annex

⁸⁷ Telegraph (The), Taliban’s founder’s son appointed military chief of insurgents, 7 May 2020, [url](#); BBC Monitoring/Afghan Islamic Press, 13 May 2020, Afghan Taliban founder’s son appointed as military chief, (Factiva)

⁸⁸ Voice of Jihad, پوښتنې او ځوابونه [‘Questions and answers’], [url](#), 26 March 2020, p. 12-13

⁸⁹ UNSC, Eleventh report of the Analytical Support and Sanctions Monitoring Team submitted pursuant to resolution 2501 (2019) concerning the Taliban, S/2020/415, 27 May 2020, [url](#), Annex, pp. 25-26

⁹⁰ UNSC, Eleventh report of the Analytical Support and Sanctions Monitoring Team submitted pursuant to resolution 2501 (2019) concerning the Taliban, S/2020/415, 27 May 2020, [url](#), Annex, pp. 25-26

⁹¹ UNSC, Eleventh report of the Analytical Support and Sanctions Monitoring Team submitted pursuant to resolution 2501 (2019) concerning the Taliban, S/2020/415, 27 May 2020, [url](#), Annex, pp. 25-26

⁹² Voice of Jihad, پوښتنې او ځوابونه [‘Questions and answers’], [url](#), 26 March 2020, p. 11

⁹³ UNSC, Eleventh report of the Analytical Support and Sanctions Monitoring Team submitted pursuant to resolution 2501 (2019) concerning the Taliban, S/2020/415, 27 May 2020, [url](#), Annex, pp. 25-26

lingue e sei riviste online (distribuite anche in formato cartaceo nelle zone rurali): *Srak* شړک (Traccia), *Shahamat* شهاامت (Coraggio), *Morchal* مورچل (Fortezza), *Haqiqat* حقيقت (Verità), *Al-Samood* الصمود (Resistenza) e *Shariat* شريعت (Legge islamica). Inoltre la *Farhangi Kamission* pubblica libri e la *Layeha* (il Codice di condotta)⁹⁴;

7. la commissione sanitaria⁹⁵ [*Sehat Kamission*]: presta assistenza medica ai combattenti talebani feriti e la sua équipe organizza il loro trasporto verso le strutture sanitarie⁹⁶;
8. la commissione per la formazione, l'apprendimento e l'istruzione superiore [*Talim-aw-Tarbia Kamission*], o commissione per l'istruzione: ha il compito di diffondere gli insegnamenti islamici e istituisce scuole coraniche nelle zone soggette al controllo talebano⁹⁷;
9. commissione per l'agricoltura, la zootecnia, le *Ushr* (imposte religiose⁹⁸) e la *Zakat* (versamento obbligatorio da parte dei musulmani per devolvere ai poveri, a titolo di elemosina, un'imposta riscossa da uno Stato islamico⁹⁹)¹⁰⁰;
10. la commissione di reclutamento, sensibilizzazione e orientamento¹⁰¹ [*Da'wat, Irshad, Jalb-o-Jazb Kamission*] si occupa di reclutare nuovi membri nel gruppo, predicando allo scopo di attrarre e arruolare dipendenti dell'ANSDF¹⁰². Conduce un'ampia attività di predicazione, gestisce le madrase (scuole coraniche) e in particolare recluta nuovi membri presso la popolazione locale. Inoltre pubblica elenchi di personale dell'ANSDF che avrebbe aderito al movimento talebano¹⁰³;
11. la commissione per i prigionieri¹⁰⁴ [*De Bandiaan Kamission*]: è incaricata di monitorare le condizioni di vita dei prigionieri/detenuti nel paese, tra cui i combattenti talebani catturati dal governo afghano¹⁰⁵;
12. la commissione per le ONG¹⁰⁶ [*Mosesaat Kamission*] o commissione per le organizzazioni (ONG): è incaricata di monitorare le ONG umanitarie nelle zone soggette al controllo talebano. Secondo il sito web ufficiale dei talebani, la *Mosesaat Kamission* garantirebbe un ambiente sicuro solo alle organizzazioni e alle ONG che sono indipendenti dal governo e non sono considerate filogovernative né agenzie di spionaggio¹⁰⁷;
13. la commissione per la prevenzione delle vittime civili e per i reclami¹⁰⁸: in base al sito web dei talebani, dipenderebbe dalla commissione militare e si occuperebbe di questioni civili relative a incidenti mortali¹⁰⁹;
14. la commissione per le antichità¹¹⁰;

⁹⁴ Voice of Jihad, پوښتني او ځوابونه ['Questions and answers'], [url](#), 26 March 2020, p. 13

⁹⁵ UNSC, Eleventh report of the Analytical Support and Sanctions Monitoring Team submitted pursuant to resolution 2501 (2019) concerning the Taliban, S/2020/415, 27 May 2020, [url](#), Annex, pp. 25-26

⁹⁶ Voice of Jihad, پوښتني او ځوابونه ['Questions and answers'], [url](#), 26 March 2020, p. 15-16

⁹⁷ Voice of Jihad, پوښتني او ځوابونه ['Questions and answers'], [url](#), 26 March 2020, p. 14

⁹⁸ USIP, Service Delivery in Taliban-Influenced Areas of Afghanistan, 30 April 2020, [url](#), p. 18

⁹⁹ USIP, Service Delivery in Taliban-Influenced Areas of Afghanistan, 30 April 2020, [url](#), p. 18

¹⁰⁰ UNSC, Eleventh report of the Analytical Support and Sanctions Monitoring Team submitted pursuant to resolution 2501 (2019) concerning the Taliban, S/2020/415, 27 May 2020, [url](#), Annex, pp. 25-26

¹⁰¹ UNSC, Eleventh report of the Analytical Support and Sanctions Monitoring Team submitted pursuant to resolution 2501 (2019) concerning the Taliban, S/2020/415, 27 May 2020, [url](#), Annex, pp. 25-26

¹⁰² Voice of Jihad, د دعوت ارشاد، جلب چذب کمپسيون ['Outreach, Guidance and recruitment commission'], n.d., [url](#)

¹⁰³ Voice of Jihad, پوښتني او ځوابونه ['Questions and answers'], [url](#), 26 March 2020, p. 13-14

¹⁰⁴ UNSC, Eleventh report of the Analytical Support and Sanctions Monitoring Team submitted pursuant to resolution 2501 (2019) concerning the Taliban, S/2020/415, 27 May 2020, [url](#), Annex, pp. 25-26

¹⁰⁵ Voice of Jihad, پوښتني او ځوابونه ['Questions and answers'], [url](#), 26 March 2020, p. 16

¹⁰⁶ UNSC, Eleventh report of the Analytical Support and Sanctions Monitoring Team submitted pursuant to resolution 2501 (2019) concerning the Taliban, S/2020/415, 27 May 2020, [url](#), Annex, pp. 25-26

¹⁰⁷ Voice of Jihad, پوښتني او ځوابونه ['Questions and answers'], [url](#), 26 March 2020, p. 14-15

¹⁰⁸ UNSC, Eleventh report of the Analytical Support and Sanctions Monitoring Team submitted pursuant to resolution 2501 (2019) concerning the Taliban, S/2020/415, 27 May 2020, [url](#), Annex, pp. 25-26

¹⁰⁹ Voice of Jihad, د سماع شکایاتو او ملي تلفاتو د مخنيوي کمپسيون ['Complaints and preventing civilian casualties commission'], n.d., [url](#)

¹¹⁰ UNSC, Eleventh report of the Analytical Support and Sanctions Monitoring Team submitted pursuant to resolution 2501 (2019) concerning the Taliban, S/2020/415, 27 May 2020, [url](#), Annex, pp. 25-26

15. la commissione per il controllo delle frontiere ¹¹¹;
16. l'organo per i martiri e i disabili ¹¹².

Nel febbraio 2020 i talebani hanno annunciato sul loro sito di avere introdotto una nuova commissione mista della Dar-ul-Fatwa centrale (un istituto competente per l'emissione di verdetti islamici): l'assemblea di giurisprudenza islamica e degli «specialisti» (giuristi di diritto islamico). Questa commissione è stata istituita nell'aprile 2019 e potrebbe rappresentare l'organo legislativo del movimento ¹¹³. Non è stato possibile reperire ulteriori informazioni in merito.

Divisioni nella leadership

Per tutto il corso dei negoziati con gli Stati Uniti, e nonostante il rimpasto delle nomine provinciali prima della stagione di combattimento del 2020, la leadership talebana è riuscita a mantenere l'unità dei suoi membri, benché vi siano divisioni sempre più profonde sulla necessità di recidere i legami con Al Qaeda ¹¹⁴. La sua maggioranza si è schierata compattamente a favore del proseguimento dei colloqui con gli USA, estromettendo i dissidenti contrari all'intesa ¹¹⁵.

Nel maggio 2020 è emersa una nuova ala scissionista costituita da dissidenti talebani di alto rango, nota come Hizb-e Vulayat Islami o Hezb-e Walayat-e Islami (Partito del governatorato islamico o Partito della guardia islamica) ¹¹⁶, che si oppone all'accordo con gli USA e si avvale di collegamenti con l'Iran, facendo presagire possibili divisioni nella leadership ¹¹⁷. Una leadership divisa sull'attuazione dell'accordo tra Stati Uniti e talebani ed eventuali lotte di potere interne all'organizzazione potrebbero influire sul potenziale processo di pace ¹¹⁸.

La Shura di Rasool, una minoranza separatista staccatasi dai talebani nel 2015 ¹¹⁹, guidata dal mullah Mohammad Rasool e attiva nell'Afghanistan occidentale, ha dichiarato di non avere appoggiato i negoziati con gli Stati Uniti ¹²⁰. Secondo il Foreign Policy, la Shura di Rasool ha perso terreno nonostante tale opposizione ¹²¹. Scontri dovuti a contrasti tra la maggioranza talebana e la fazione di Rasool hanno provocato vittime e omicidi tra i due gruppi. La possibilità che emergano divisioni in merito all'intesa potrebbe costituire una minaccia per l'intesa stessa ¹²².

2.2 Forza, presenza, controllo territoriale e capacità

I talebani controllano vaste zone dell'Afghanistan ¹²³. Nella relazione del Consiglio di sicurezza dell'ONU del maggio 2020, alcuni interlocutori hanno reso noto che il 50-60 % del territorio afghano è conteso tra i talebani e il governo e che 21 distretti si troverebbero sotto il controllo dei primi (il

¹¹¹ UNSC, Eleventh report of the Analytical Support and Sanctions Monitoring Team submitted pursuant to resolution 2501 (2019) concerning the Taliban, S/2020/415, 27 May 2020, [url](#), Annex, pp. 25-26

¹¹² UNSC, Eleventh report of the Analytical Support and Sanctions Monitoring Team submitted pursuant to resolution 2501 (2019) concerning the Taliban, S/2020/415, 27 May 2020, [url](#), Annex, pp. 25-26

¹¹³ Voice of Jihad, «د مرکزی دارالافتاء، فقہی مجالسو او تخصصاتو کمپسیون ته لنډه کتنه» [‘A brief look at the central institution of verdicts, council of jurisprudence and specialities (on Sharia) commission’], 17 February 2020, [url](#)

¹¹⁴ UNSC, Eleventh report of the Analytical Support and Sanctions Monitoring Team submitted pursuant to resolution 2501 (2019) concerning the Taliban, S/2020/415, 27 May 2020, [url](#), paras. 18-20

¹¹⁵ FP, Factional Struggles Emerge in Virus-Afflicted Taliban Top Ranks, 9 June 2020, [url](#)

¹¹⁶ UNSC, Eleventh report of the Analytical Support and Sanctions Monitoring Team submitted pursuant to resolution 2501 (2019) concerning the Taliban, S/2020/415, 27 May 2020, [url](#), para. 20; RFE/RL, Iranian Links: New Taliban Splinter Group Emerges That Opposes U.S. Deal, 9 June 2020, [url](#)

¹¹⁷ RFE/RL, Iranian Links: New Taliban Splinter Group Emerges That Opposes U.S. Deal, 9 June 2020, [url](#)

¹¹⁸ FP, Factional Struggles Emerge in Virus-Afflicted Taliban Top Ranks, 9 June 2020, [url](#)

¹¹⁹ Stars and Stripes, Airstrike in western Afghanistan kills leader of Taliban splinter group, may have killed civilians, 9 January 2020, [url](#)

¹²⁰ Asia Times, Factors affecting divisions among Afghan Taliban, 22 May 2020, [url](#)

¹²¹ FP, Factional Struggles Emerge in Virus-Afflicted Taliban Top Ranks, 9 June 2020, [url](#)

¹²² FP, Factional Struggles Emerge in Virus-Afflicted Taliban Top Ranks, 9 June 2020, [url](#); Asia Times, Factors affecting divisions among Afghan Taliban, 22 May 2020, [url](#)

¹²³ USIP, Insurgent Bureaucracy: How the Taliban Makes Policy, Peaceworks No. 153, November 2019, [url](#), p. 6; BBC, Who are the Taliban, 27 February 2020, [url](#)

numero è sceso rispetto al 2019, quando erano 25-30)¹²⁴. Tuttavia, sul sito ufficiale Voice of Jihad, che cita la loro «relazione annuale» del 2019, i talebani hanno dichiarato di controllare 28¹²⁵ capoluoghi distrettuali¹²⁶, mentre un articolo di LWJ del maggio 2020, che traccia una mappa delle loro zone di influenza, affermava che i talebani controllavano 75 distretti (19 %) e ne contendevano 189 (47 %) al governo¹²⁷.

Le stime relative al numero dei combattenti talebani operativi variano da 40 000 a 80 000¹²⁸ o da 55 000 a 85 000; considerando anche i «facilitatori e i non combattenti» si raggiungono le 100 000 unità. È chiaro quindi che ai talebani non mancano né militanti né fondi o armi¹²⁹.

Secondo la relazione del Consiglio di sicurezza del maggio 2020,

«a livello interno i talebani rimangono sufficientemente disciplinati da costituire una formidabile forza combattente: la loro linea comunicativa si conferma integralista e la presenza di divisioni in seno all'organizzazione rende difficile un compromesso con gli avversari. L'organizzazione sembra inoltre ben preparata per la stagione di combattimento del 2020 e sta intensificando la frequenza dei suoi attentati contro il governo afgano, tentando nel contempo di non provocare gli Stati Uniti. Le divergenze nell'interpretazione dell'accordo potrebbero causare crisi ricorrenti per quanto riguarda la sua attuazione. I talebani fautori della linea dura ritengono di poter ancora raggiungere i loro scopi con la forza»¹³⁰.

2.3 Obiettivi

Secondo alcune fonti, malgrado l'accordo con gli USA, la leadership e i comandanti talebani hanno comunicato alla popolazione che il governo afgano sarebbe stato rovesciato¹³¹. Inoltre Bill Roggio (giornalista di LWJ) ha affermato che nel giugno 2020 i talebani continuavano a pubblicare materiale propagandistico sul loro sito web, esprimendo «disprezzo e sdegno» nei confronti del governo statunitense e di quello afgano, nonostante l'accordo. Secondo Roggio, «negli ultimi vent'anni il gruppo jihadista ha indicato molto chiaramente che l'unica forma di governo accettabile in Afghanistan è un "sistema islamico" che deve essere guidato dal governo talebano», rendendo noto questo annuncio attraverso una *fatwa* pubblicata pochi giorni dopo la firma dell'accordo¹³². In base ad alcune fonti, la *fatwa* afferma che il ritiro delle forze statunitensi non porrà fine alla *jihad* armata o all'insurrezione dei talebani, che continueranno invece a combattere per un governo islamico controllato da un emiro¹³³. Il Consiglio di sicurezza dell'ONU ha inoltre osservato che i talebani

¹²⁴ UNSC, Eleventh report of the Analytical Support and Sanctions Monitoring Team submitted pursuant to resolution 2501 (2019) concerning the Taliban, S/2020/415, 27 May 2020, [url](#), para. 29

¹²⁵ Arghandab: Daychop an and Mizan; Badakhshan: Arghanj Khwa and Keran wa Manjan Districts; Badghis: Murghab District; Baghlan: Guzargahi Nur District; Balkh: Zari District; Farah: Anar Dara and Bala Buluk Districts; Faryab: Qurghan and Qarmaqol Districts; Ghazni: Giro District; Ghor: Charsada District; Jowzjan: Qush Tepa and Darzab Districts; Kandahar: Maruf District; Kunduz: Dasht-e-Aarchi, Khan Abaad and Qala Zaal Districts; Paktia: Khoshmand District; Samangan: Darah Sof District; Takhar: Khwaja Ghar, Cha Ab, Darqad and Bahar Districts; Uruzgan: Char-Chine District; Zabul: Naw Bahar Districts

¹²⁶ Voice of Jihad, د تېر کال فتوحاتو ته څڅلنده کتنه [‘A quick look at last year’s victories’], 31 December 2019, [url](#)

¹²⁷ RFE/RL, The Taliban, The Government, and Islamic State: Who Controls What in Afghanistan, 31 May 2020, [url](#)

¹²⁸ New York Times (The), Fact-checking Trump’s Statements on Increased Military Strikes in Afghanistan, 12 September 2019, [url](#)

¹²⁹ UNSC, Eleventh report of the Analytical Support and Sanctions Monitoring Team submitted pursuant to resolution 2501 (2019) concerning the Taliban, S/2020/415, 27 May 2020, [url](#), para. 28; See also: New York Times (The), How the Taliban Outlasted a Superpower: Tenacity and Carnage, 26 May 2020, [url](#)

¹³⁰ UNSC, Eleventh report of the Analytical Support and Sanctions Monitoring Team submitted pursuant to resolution 2501 (2019) concerning the Taliban, S/2020/415, 27 May 2020, [url](#), p. 3

¹³¹ UNSC, Eleventh report of the Analytical Support and Sanctions Monitoring Team submitted pursuant to resolution 2501 (2019) concerning the Taliban, S/2020/415, 27 May 2020, [url](#), para. 8

¹³² Roggio, B., Taliban denounces ‘deviant beliefs,’ including ‘satanic western and disbelieving ideologies’, LWJ, 10 June 2020, [url](#); See also: Roggio, B., Taliban religious decree calls for its emir to rule ‘Islamic government’ in Afghanistan, LWJ, 8 March 2020, [url](#)

¹³³ Roggio, B., Taliban religious decree calls for its emir to rule ‘Islamic government’ in Afghanistan, LWJ, 8 March 2020, [url](#); VOA, Taliban Defends Its Chief As ‘Legal’ Ruler of Afghanistan, 7 March 2020, [url](#); See also: New York Times (The), How the

avevano intensificato i loro attacchi mentre negoziavano con gli Stati Uniti¹³⁴; le Nazioni Unite hanno altresì rilevato che l'organizzazione era ancora fiduciosa di poter riprendere il potere con la forza¹³⁵. Nonostante l'intesa con gli Stati Uniti, attraverso incessanti stagioni di combattimento, l'obiettivo dei talebani resta quello di conquistare e mantenere capoluoghi di provincia, benché ciò risulti comunque difficile a causa della presenza costante delle forze internazionali¹³⁶.

In base a una segnalazione di LWJ, in un video di propaganda pubblicato nel giugno 2020 lo speaker talebano dichiarava che «i devianti sono coloro che vengono educati nelle velenose e degenerate convinzioni dell'ateismo, del comunismo, del secolarismo, della democrazia e di altre ideologie occidentali scettiche e sataniche per ingannare i musulmani con le loro ideologie devianti»¹³⁷.

2.4 Strategie di reclutamento

Secondo l'esperto indipendente di Afghanistan Borhan Osman, i talebani reclutano in genere giovani maschi disoccupati provenienti dalle comunità rurali, educati nelle scuole coraniche e appartenenti all'etnia Pashtun¹³⁸. Il reclutamento avviene di norma per il tramite della commissione militare del gruppo e della sua opera di sensibilizzazione nelle moschee, nonché attraverso contatti personali e le famiglie dei combattenti, che in molti casi sono motivati dalla «profonda avversione per le istituzioni occidentali e i valori che il governo afgano ha mutuato dai suoi alleati». Anziché versare retribuzioni, i talebani coprono le spese dei combattenti; il movimento si è radicato nella criminalità e nel traffico di droga assicurandosi i profitti di queste attività¹³⁹.

2.4.1 Reclutamento di minori

I talebani reclutano anche i minori. Per esempio, nel 2019 l'UNAMA ha registrato 58 casi di reclutamento di bambini (maschi) di cui i talebani si sono serviti per piazzare ordigni esplosivi improvvisati, trasportare esplosivi, raccogliere informazioni, perpetrare attentati suicidi e compiere atti di ostilità¹⁴⁰. Il Dipartimento di Stato degli Stati Uniti ha riferito che i talebani hanno utilizzato i minori come attentatori suicidi, ingannandoli e manipolandoli con il denaro o con false giustificazioni religiose, o ancora «costringendoli» a diventare attentatori suicidi. Nelle province meridionali si sono serviti dei minori non solo per questo scopo, ma anche affinché fungessero da scudi umani o collocassero ordigni esplosivi improvvisati (IED)¹⁴¹, ricompensando alcune delle loro famiglie con denaro contante e fornendo protezione ad altre che mandavano i loro figli nelle scuole talebane (madrassa) affinché fossero sottoposti al lavaggio del cervello dal punto di vista militare e religioso. La maggior parte dei minori esposti a tali rischi proveniva da famiglie povere o da zone rurali¹⁴². La BBC ha inoltre reso noto che i talebani hanno reclutato alcuni adolescenti, per mezzo di video di propaganda e di scuole coraniche, affinché collocassero ordigni esplosivi improvvisati¹⁴³.

Taliban Outlasted a Superpower: Tenacity and Carnage, 26 May 2020, [url](#); see also: UNSC, Eleventh report of the Analytical Support and Sanctions Monitoring Team submitted pursuant to resolution 2501 (2019) concerning the Taliban, S/2020/415, 27 May 2020, [url](#), paras. 8-12

¹³⁴ UNSC, Eleventh report of the Analytical Support and Sanctions Monitoring Team submitted pursuant to resolution 2501 (2019) concerning the Taliban, S/2020/415, 27 May 2020, [url](#), para. 14

¹³⁵ UNSC, Eleventh report of the Analytical Support and Sanctions Monitoring Team submitted pursuant to resolution 2501 (2019) concerning the Taliban, S/2020/415, 27 May 2020, [url](#), para. 12

¹³⁶ UNSC, Eleventh report of the Analytical Support and Sanctions Monitoring Team submitted pursuant to resolution 2501 (2019) concerning the Taliban, S/2020/415, 27 May 2020, [url](#), para. 29

¹³⁷ Roggio, B., Taliban denounces 'deviant beliefs,' including 'satanic western and disbelieving ideologies', LWJ, 10 June 2020, [url](#)

¹³⁸ Osman, B., Bourgeois Jihad: Why Young, Middle-Class Afghans Join the Islamic State, USIP, Peaceworks No. 162, 1 June 2020, [url](#), p. 2

¹³⁹ New York Times (The), How the Taliban Outlasted a Superpower: Tenacity and Carnage, 26 May 2020, [url](#)

¹⁴⁰ UNAMA, Protection of Civilians in Armed Conflict, 2019, 22 February 2020, [url](#), p. 24

¹⁴¹ USDOS, Country Reports on Human Rights Practices for 2019 - Afghanistan, March 2020, [url](#), pp. 16-17

¹⁴² USDOS, 2019 Trafficking in Persons Report: Afghanistan, 19 June 2019, [url](#)

¹⁴³ BBC, Afghanistan: The detention centre for teenage Taliban members, 21 April 2020, [url](#)

2.5 Violazioni dei diritti umani e abusi

I talebani sono accusati di avere continuato a perpetrare uccisioni mirate nel 2020¹⁴⁴ e di avere compiuto aggressioni deliberate nei confronti di civili in occasione sia di attacchi indiscriminati sia di attentati mirati¹⁴⁵. Hanno continuato ad attuare meccanismi di giustizia paralleli con conseguenti esecuzioni da parte di tribunali ombra e punizioni che l'UNAMA ha ritenuto crudeli, inumane e degradanti¹⁴⁶ [per maggiori informazioni sul sistema di giustizia parallelo dei talebani, cfr. [EASO COI Report, Afghanistan Criminal law, customary justice and informal dispute resolution \(Codice penale afghano, giustizia consuetudinaria e risoluzione informale delle controversie\), luglio 2020](#)]. Il direttore del dipartimento per le questioni femminili e l'AIHRC di Ghwr hanno denunciato in un articolo la brutalità dei tribunali «fantoccio» dei talebani e le violazioni dei diritti delle vittime¹⁴⁷. I talebani sarebbero inoltre ricorsi alla tortura contro i detenuti, tra cui figuravano membri del personale dell'ANSF¹⁴⁸.

2.6 Persone oggetto di persecuzione

2.6.1 Membri delle forze di sicurezza e delle milizie filogovernative afgane

L'attacco e l'uccisione di membri dell'ANSDF sono menzionati nella *Layeha* (codice di condotta) dei talebani, disponibile sul loro sito web. Nel primo capitolo, la *Layeha* fornisce loro istruzioni per costringere alla resa i membri dell'ANSDF o farli aderire all'organizzazione. L'articolo 10 del suddetto codice attribuisce l'autorità di irrogare la pena capitale (*Ta'ziri*) di un detenuto presunto colpevole appartenente all'ANSF o di qualsiasi altro dipendente/funziario del governo arrestato dall'organizzazione all'Imam, al vice Imam, al giudice provinciale o, in loro assenza, al governatore provinciale¹⁴⁹. Sul loro sito i talebani hanno continuato a utilizzare il termine «fantocci» o *Goodagyian* (ګوداګيان in lingua pashto) per riferirsi al personale dell'ANSDF. Il 31 dicembre 2019 i talebani hanno pubblicato una relazione in cui riportavano il numero di funzionari dell'ANSDF e del governo che avevano attaccato durante l'anno. La relazione specificava anche le date e i luoghi degli episodi, oltre ai nomi dei presunti appartenenti al personale ANSDF assassinati¹⁵⁰.

Nel giugno 2020 un portavoce del ministero dell'Interno ha affermato che in una settimana i talebani avevano ucciso e ferito in tutto 422 membri delle forze di sicurezza afgane; secondo i dati citati dal funzionario afgano, nella seconda settimana di giugno 2020 avevano perpetrato 222 attacchi in 29 province¹⁵¹. Tolonews ha reso noto che 171 membri delle forze di sicurezza sono stati assassinati e altri 250 sono rimasti feriti negli scontri¹⁵². Si riportano di seguito alcuni esempi di attentati generici recenti nei confronti delle forze governative e filogovernative afgane:

- l'8 giugno 2019 i talebani hanno aggredito avamposti di sicurezza nel villaggio di Poshta Noor (distretto di Dawlat Yar, provincia di Ghwr), uccidendo quindici persone tra civili e membri delle forze insurrezionali sostenute dal governo, ferendo inoltre un anziano della tribù e altre due persone¹⁵³;

¹⁴⁴ Arab News, Motorbikes banned in Kabul following spike in crime, targeted killings as virus lockdown continues, 15 April 2020, [url](#); New York Times (The), How the Taliban Outlasted a Superpower: Tenacity and Carnage, 26 May 2020, [url](#)

¹⁴⁵ UNAMA, Afghanistan Protection of Civilians in Armed Conflict 2019, 22 February 2020, [url](#), p. 7

¹⁴⁶ UNAMA, Afghanistan Protection of Civilians in Armed Conflict, 2019, 22 February 2020, [url](#), p. 50

¹⁴⁷ Salaam Times, Taliban brutally take centre stage with couple's execution in Ghor, 28 April 2020, [url](#)

¹⁴⁸ Salaam Times, Rescued Afghan soldiers speak of appalling torture, brutality in Taliban prison, 31 January 2020, [url](#)

¹⁴⁹ Voice of Jihad, لايحه [code of conduct], n.d., [url](#); Referring to an English translation of the Layeha (2010 version) made by the Afghanistan Analysts Network, Clark, K., The Layha: Calling the Taliban to Account, AAN, 4 July 2011, [url](#)

¹⁵⁰ Voice of Jihad, مهلادي کال مهمو پېښو ته ځغلنده کتنه, 2019 د [A quick look at the 2019 important incidents], 31 December 2019, [url](#)

¹⁵¹ Tolonews, 171 Govt Forces Killed in a Week in Taliban Attacks: Officials, 14 June, 2020, [url](#); Al Jazeera, Taliban killed, wounded over 400 Afghan forces in one week: Gov't, 14 June, 2020, [url](#)

¹⁵² Tolonews, 171 Govt Forces Killed in a Week in Taliban Attacks: Officials, 14 June, 2020, [url](#)

¹⁵³ Tolonews, Several killed in Taliban attack in Ghor: Officials, 8 June 2019, [url](#)

- il 4 luglio 2019 un civile è stato assassinato e un altro è stato ferito in occasione di un attacco talebano contro l'ufficio della milizia filogovernativa locale, nel distretto di Dawlat Yar (provincia di Ghowr) ¹⁵⁴;
- nel maggio 2020 i combattenti talebani hanno fatto esplodere a Ghazni un'autobomba ai danni delle forze di sicurezza nazionale dell'agenzia di intelligence afghana, causando almeno sette vittime e 40 feriti ¹⁵⁵;
- il 6 giugno 2020 un attentato esplosivo talebano ha ucciso 11 miliziani filogovernativi che attraversavano la provincia di Badakshan per fornire appoggio all'ANSDF ¹⁵⁶;
- l'11 giugno 2020 un capo di polizia distrettuale è stato assassinato e 4 funzionari sono stati feriti nel corso di scontri con i talebani nella provincia di Paktika ¹⁵⁷;
- il 14 giugno 2020 sette ufficiali di polizia sono stati uccisi presso un posto di blocco nel distretto di Pasaband (Ghowr) durante un attentato attribuito ai talebani da funzionari locali ¹⁵⁸;
- sempre nel giugno 2020, sono stati sferrati 9 attacchi distinti contro posti di guardia a Ghazni, uccidendo 15 insorti. La fonte non ha specificato se siano stati feriti membri delle forze di sicurezza durante gli scontri ¹⁵⁹.

Esempi recenti di uccisioni mirate di membri delle forze di sicurezza includono inoltre i seguenti episodi:

- il 27 settembre 2019 un membro della milizia filogovernativa e suo padre sono stati assassinati dopo che i talebani avevano attaccato la loro casa a Laman nel distretto di Qala-e-Naw (provincia di Badghis) ¹⁶⁰;
- l'11 ottobre 2019, nella provincia di Badakhsan, due nipoti di un comandante di polizia locale hanno ucciso lo zio nella zona di Abjin (distretto di Wurduj), si sono impossessati della sua arma e si sono uniti ai talebani ¹⁶¹;
- il 24 ottobre 2019 i talebani hanno attaccato e ucciso a Kabul il capo della polizia della provincia di Badghis mentre si trovava in vacanza ¹⁶²;
- il 7 maggio 2020 i talebani hanno preso di mira e ucciso il capo e due funzionari della polizia di Khowst facendo esplodere una bomba in strada ¹⁶³ e rivendicando l'attentato sul loro sito web ¹⁶⁴;
- nel giugno 2020 un alto funzionario di polizia provinciale che si stava recando al lavoro è stato ucciso a colpi di arma da fuoco dai talebani a Kandahar ¹⁶⁵;
- il 7 giugno 2020 tre poliziotti sono stati assassinati presso un posto di blocco nel distretto di Gozra (Kabul) ¹⁶⁶.

2.6.1.1 Forze femminili nell'ANSF

Il 30 aprile 2020 il SIGAR ha segnalato la presenza di 5 270 donne tra il personale dell'ANSDF (tra cui 433 civili); di queste, 3 535 operano presso il ministero dell'Interno e 1 735 presso il ministero della Difesa ¹⁶⁷. Nel marzo 2020 Tolonews ha reso noto che il numero degli agenti di polizia di sesso

¹⁵⁴ New York Times (The), Afghan War Casualty Report: June 28-4 July, 4 July 2019, [url](#)

¹⁵⁵ Reuters, Taliban blast near Afghan intelligence base kills seven, injures 40, 18 May 2020, [url](#)

¹⁵⁶ RFE/RL/Gandhara, Bomb Blamed on Taliban Kills 11 Pro-govt Afghan Militiamen, 6 June 2020, [url](#)

¹⁵⁷ Xinhua, District police chief killed in Taliban attack in E. Afghanistan, 11 June 2020, [url](#)

¹⁵⁸ AFP, Attack blamed on Taliban kills seven Afghan policemen, 14 June 2020, [url](#)

¹⁵⁹ Xinhua, 24 including 4 policemen killed in fresh clashes in Afghanistan, 11 June 2020, [url](#)

¹⁶⁰ New York Times (The), Afghan War Casualty Report: October 2019, 31 October 2019, [url](#)

¹⁶¹ New York Times (The), Afghan War Casualty Report: October 2019, 31 October 2019, [url](#)

¹⁶² Ariana News, Badghis police chief assassinated in Kabul, 24 October 2019, [url](#)

¹⁶³ Reuters, Taliban militant kills regional police chief in a latest attack, 8 May 2020, [url](#)

¹⁶⁴ Voice of Jihad [English], Police chief along [with] his deputy, 4 more killed, 8 May 2020, [url](#); Reuters, Taliban militant kills regional police chief in a latest attack, 8 May 2020, [url](#)

¹⁶⁵ Xinhua, 24 including 4 policemen killed in fresh clashes in Afghanistan, 11 June 2020, [url](#)

¹⁶⁶ Bakhtar News, Policemen Martyred by Taliban Attack in Kabul, 7 June 2020, [url](#)

¹⁶⁷ SIGAR, Quarterly Report to the United States Congress, 30 April 2020, [url](#), p. 82

femminile era pari a 2 800 ¹⁶⁸ e nel dicembre 2019 il Dipartimento della difesa degli Stati Uniti (USDOD) ha dichiarato che il numero di funzionari dell'ANP di sesso femminile era di 3 077 su 8 898 *Tashkil* (posti previsti) ¹⁶⁹.

In Afghanistan la partecipazione delle donne nell'ANDSF si conferma un tabù a livello sociale ¹⁷⁰. Nell'ottobre 2019 un articolo sulle poliziotte afgane affermava che «spesso [i talebani] minacciano le donne soldato», citando le dichiarazioni di una di loro, appartenente all'esercito afgano, secondo cui i talebani minacciavano le donne di torturarle e di tagliare loro il naso e le orecchie se avessero continuato a servire il governo afgano. La donna ha aggiunto che i talebani le hanno inviato minacce di morte (per lettera) accusandola di lavorare per gli stranieri e di influenzare negativamente le donne nella società ¹⁷¹.

Un esempio recente di attentato nei confronti delle donne appartenenti al personale dell'ANDSF:

- il 28 agosto 2019 due poliziotte che operavano nel distretto di Arghandab (provincia di Kandahar) sono state uccise a colpi di pistola da uomini armati a bordo di una motocicletta nel primo distretto di polizia della città di Kandahar ¹⁷². Secondo lo Xinhua News l'attentato è stato compiuto da presunti talebani ¹⁷³.

2.6.1.2 Familiari del personale dell'ANSF

Nel luglio 2019 il New York Times ha riportato che i talebani continuavano ad attaccare le famiglie dei soldati afgani per vendetta. Secondo l'articolo, avevano anche bruciato molte delle loro abitazioni mentre le famiglie si trovavano fuori casa ¹⁷⁴.

Esempi di attentati recenti contro le famiglie del personale dell'ANDSF:

- il 3 maggio 2019 un combattente talebano ha ucciso la moglie e il figlio tredicenne di un soldato dell'esercito afgano nel distretto di Ahmadkhel. L'autore era il nipote della vittima e aveva segretamente aderito ai talebani per vendetta ¹⁷⁵;
- il 6 agosto 2019, nella provincia di Badghis, i talebani hanno ucciso a colpi d'arma da fuoco una donna del villaggio di Laman, nel distretto di Qala-e-Naw (capitale della provincia). Secondo la fonte, la donna era fidanzata/sposata con un soldato afgano ed è stata assassinata davanti ai presenti in un tribunale talebano improvvisato ¹⁷⁶;
- il 7 agosto 2019 un tassista, fratello di un comandante delle forze speciali afgane, è stato ucciso dai talebani nella zona di Khwaja Pesta (distretto di Khanabad, provincia di Konduz) ¹⁷⁷;
- il 19 settembre 2019 un membro delle forze di sicurezza e due suoi parenti sono stati assassinati dall'organizzazione dopo essere stati fermati in un veicolo dell'esercito territoriale nella zona di Zarshi (distretto di Pashton Kot, provincia di Faryab) ¹⁷⁸.

¹⁶⁸ Tolonews, Female officer calls for increased women's presence in ANSF, 5 March 2020, [url](#)

¹⁶⁹ USDOD, Enhancing Security and Stability in Afghanistan, December 2019, 23 January 2020, [url](#), p. 75

¹⁷⁰ ZORA, Female Afghan soldiers face a battle on all fronts, 2 October 2019, [url](#)

¹⁷¹ ZORA, Female Afghan soldiers face a battle on all fronts, 2 October 2019, [url](#)

¹⁷² New York Times (The), Afghan War Casualty Report: August: 23 – 29, 29 August 2019, [url](#)

¹⁷³ Xinhua, Two female officers killed in S. Afghanistan, 28 August 2019, [url](#)

¹⁷⁴ New York Times (The), Seeking revenge, Taliban target Afghan soldiers' families, 10 July 2019, [url](#)

¹⁷⁵ New York Times (The), Seeking revenge, Taliban target Afghan soldiers' families, 10 July 2019, [url](#)

¹⁷⁶ New York Times (The), Afghan War Casualty Report: August 2-8, 8 August 2019, [url](#); Ariana News, Taliban insurgents shoot woman in Badghis, 6 August 2019, [url](#)

¹⁷⁷ New York Times (The), Afghan War Casualty Report: August 2-8, 8 August 2019, [url](#)

¹⁷⁸ New York Times (The), Afghan War Casualty Report: September 2019, 26 September 2019, [url](#)

2.6.2 Funzionari governativi e persone considerate sostenitrici del governo

2.6.2.1 Funzionari governativi

Benché i funzionari talebani sostengano che le loro milizie abbiano ricevuto l'ordine di proteggere i civili, i dipendenti civili del governo sono esclusi da questa categoria, il che configura una «violazione delle leggi di guerra»¹⁷⁹.

Esempi di attacchi recenti contro funzionari governativi:

- il 25 giugno 2019 i talebani hanno ucciso due ingegneri del ministero del Lavoro e degli affari sociali in un'imboscata nella zona di Porak a Pul-i-Alam (provincia di Lowgar). Secondo la fonte, «gli ingegneri stavano lavorando alla costruzione di una scuola nel capoluogo della provincia»¹⁸⁰;
- il 18 agosto 2019 i talebani hanno arrestato e successivamente ucciso un anziano del villaggio che stava lavorando per il governo a Chehdokhtaran, nel distretto di Koshk-e Robatsangi (nella provincia di Herat)¹⁸¹;
- il 20 agosto 2019, nella provincia di Baghlan, i talebani hanno sequestrato e assassinato il vicecapo del dipartimento dell'anagrafe mentre stava viaggiando da Pol-e Khomri verso il distretto di Baghlan-e Markazi¹⁸². Il 25 agosto 2019, nella stessa provincia, hanno rapito e successivamente ucciso un membro del consiglio provinciale del Samangan nella zona di Cheshma-e Sher, sulla strada tra Balkh e Kabul¹⁸³;
- il 27 agosto 2019 i talebani hanno ucciso a colpi d'arma da fuoco un funzionario governativo che stava tornando a casa dal lavoro nel distretto di Ahmad Abad (provincia di Paktia)¹⁸⁴;
- il 22 settembre 2019 hanno assassinato un insegnante nel villaggio di Barengi (distretto di Dulina, provincia di Ghowr) e hanno minacciato di uccidere altri insegnanti e funzionari governativi se non si fossero dimessi dai rispettivi impieghi¹⁸⁵;
- l'8 ottobre 2019 un funzionario della commissione elettorale è stato assassinato nel villaggio di Bashi (provincia di Samangan). In base alla fonte, i talebani hanno rapito la vittima mentre viaggiava dal distretto di Sangcharak verso la città di Sar-e Pol e l'hanno uccisa il giorno dopo¹⁸⁶;
- il 7 novembre 2019 i talebani hanno assassinato in un'imboscata quattro giudici mentre si stavano recando da Paktia a Kabul, nel distretto di Mohammad Agha (provincia di Lowgar)¹⁸⁷. Secondo un'altra fonte, nell'incidente sono stati uccisi tre giudici¹⁸⁸;
- il 2 dicembre 2019 sono stati assassinati il fratello e il figlio del governatore del distretto di Sayyad, nella provincia di Samangan, mentre due funzionari di polizia sono rimasti feriti in un attacco dei combattenti talebani contro la casa del governatore¹⁸⁹;
- nel febbraio 2020 alcuni militanti talebani sono stati ritenuti responsabili di avere fucilato Abdul Rahim, giudice del tribunale di primo grado del distretto di Injil, nella provincia di Herat, nel corso di un'ondata di uccisioni mirate ai danni di magistrati da parte dell'organizzazione¹⁹⁰. Abdul Rahim, l'unico giudice del tribunale nel distretto di Injil, è stato colpito a morte da

¹⁷⁹ HRW, Taliban Linked to Murder of Afghan Rights Defender, 6 September 2019, [url](#)

¹⁸⁰ New York Times (The), Afghan War Casualty Report: June 21-27, 27 June 2019, [url](#)

¹⁸¹ New York Times (The), Afghan War Casualty Report: August 16-22, 22 August 2019, [url](#)

¹⁸² New York Times (The), Afghan War Casualty Report: August 16-22, 22 August 2019, [url](#)

¹⁸³ New York Times (The), Afghan War Casualty Report: August 23-29, 29 August 2019, [url](#)

¹⁸⁴ New York Times (The), Afghan War Casualty Report: August 23-29, 29 August 2019, [url](#)

¹⁸⁵ New York Times (The), Afghan War Casualty Report: September 2019, 26 September 2019, [url](#)

¹⁸⁶ New York Times (The), Afghan War Casualty Report: October 2019, 31 October 2019, [url](#)

¹⁸⁷ Tolonews, Four judges killed in an ambush in Logar: Police, 7 November 2019, [url](#)

¹⁸⁸ Reuters, Three judges killed at the Taliban checkpoint in Afghanistan, official say, 7 November 2019, [url](#)

¹⁸⁹ New York Times (The), Afghan War Casualty Report: December 2019, 30 December 2019, [url](#)

¹⁹⁰ Kazemi, R., Herat City's Reported Spike in Insecurity: What a sober reading of events reveals, 21 April 2020, [url](#); Xinhua, Militants kill judge in E. Afghanistan, 18 February 2020, [url](#); New York Times (The), Afghan War Casualty Report: February 2020, 27 February 2020, [url](#)

uomini armati non identificati a bordo di motociclette mentre tornava a casa dopo la preghiera ¹⁹¹;

- il 10 aprile 2020 cinque dipendenti di una banca statale sono stati sequestrati e uccisi a colpi d'arma da fuoco da militanti talebani a Herat ¹⁹²;
- nel giugno 2020 un ex senatore, Wali Ahamadzai, è stato rapito e ucciso dai talebani a Lowgar ¹⁹³;
- nello stesso mese uomini armati non identificati hanno aperto il fuoco su un'auto di proprietà dell'Ufficio del procuratore generale assassinando cinque persone, tra cui due procuratori dello Stato. I talebani hanno negato di essere coinvolti ¹⁹⁴.

2.6.2.2 Persone ritenute sostenitrici del governo o spie

L'articolo 17 [traduzione non ufficiale] della *Layeha* (codice di condotta) dei talebani riguarda il caso delle presunte spie (*Jasoos* جاسوس in lingua pashto). Le disposizioni di tale articolo attribuiscono il potere di irrogare la pena capitale (*Ta'ziri*) di una presunta spia all'Imam, al vice Imam, al giudice provinciale o, in loro assenza, al governatore provinciale. L'articolo 18 del codice *Layeha* indica i criteri in base ai quali una persona può essere ritenuta una spia: 1) la confessione spontanea, non indotta dall'uso della forza; 2) la dichiarazione di due testimoni ritenuta convincente dal giudice; 3) la presenza di prove materiali ¹⁹⁵.

Alcuni esempi di persone colpite:

- nel marzo 2019 una donna incinta nel distretto di Sangcharak (provincia di Sar-e Pol) è stata condannata a morte dai talebani e uccisa seduta stante assieme al suo bambino non ancora nato perché avrebbe criticato i talebani definendo «illegittima» la loro guerra al governo ¹⁹⁶;
- nel giugno 2020 uomini armati non identificati avrebbero ucciso un anziano tribale, sua moglie e i suoi figli a Maidan Wardak e in precedenza avrebbero assassinato un altro dei suoi figli per aver cooperato con la polizia afghana locale ¹⁹⁷;
- il 4 agosto 2019 i talebani avrebbero ucciso un civile a Ghaib, nel distretto di Shuhada (provincia di Badakhshan), dopo averlo accusato di spionaggio a favore del governo ¹⁹⁸;
- nella provincia di Ghowr, il 17 settembre 2019, i talebani hanno assassinato tre fratelli (tutti civili): uno era il responsabile del villaggio, il secondo un insegnante e il terzo uno studente. Le vittime erano state accusate dai talebani di avere collegamenti con il governo ¹⁹⁹;
- nel settembre 2019 il capo della Commissione indipendente per i diritti umani dell'Afghanistan (AIHRC) della provincia di Ghowr è stato sequestrato e ucciso a colpi d'arma da fuoco dai talebani ²⁰⁰. Nel giugno 2020 due membri del personale dell'AIHRC sono stati assassinati a Kabul con un attentato dinamitardo ²⁰¹;
- l'11 novembre 2019 i talebani hanno ucciso due civili accusati di sostenere il governo. Le vittime erano state rapite in precedenza nel distretto di Firozkoh, nella provincia di Ghowr ²⁰²;

¹⁹¹ New York Times (The), Afghan War Casualty Report: February 2020, 27 February 2020, [url](#)

¹⁹² RFE/RL/Gandhara, Taliban Kills Five Bank Employees in Western Afghan Province, 10 April 2020, [url](#)

¹⁹³ Ariana News, Taliban kill former Afghan senator in Logar: local officials, 9 June 2020, [url](#)

¹⁹⁴ AP, Gunmen kill 5, including 2 prosecutors, in Afghan capital, 22 June 2020, [url](#)

¹⁹⁵ Voice of Jihad, لا يجهه [‘code of conduct’], n.d., [url](#); Referring to an English translation of the Layeha (2010 version) made by the Afghanistan Analysts Network: Clark, K., The Layha: Calling the Taliban to Account, AAN, 4 July 2011, [url](#)

¹⁹⁶ Salaam Times, Taliban murder pregnant woman, unborn child in Sar-e-Pul, 25 March 2019, [url](#); USDOS, Country Report on Human Rights Practices 2019 – Afghanistan, March 2020, [url](#), pp. 10-11

¹⁹⁷ BBC Monitoring, Tribal elder, family shot dead in Central Afghan province, 12 June 2020 (Factiva)

¹⁹⁸ New York Times (The), Afghan War Casualty Report: August 2-8, 8 August 2019, [url](#)

¹⁹⁹ New York Times (The), Afghan War Casualty Report: September 2019, 26 September 2019, [url](#)

²⁰⁰ UNAMA, Afghanistan Protection of Civilians in Armed Conflict, 2019, 22 February 2020, [url](#), p. 34; HRW, Taliban Linked to Murder of Afghan Rights Defender, 6 September 2019, [url](#); AIHRC, On the martyr of the Acting Head of Ghor Provincial Office of the AIHRC, 5 September 2019, [url](#)

²⁰¹ RFE/RL/Gandhara, Afghan Human Rights Body Staff Killed in Kabul Bomb Attack, 27 June 2020, [url](#)

²⁰² New York Times (The), Afghan War Casualty Report: November 2019, 2 December 2019, [url](#)

- il 29 gennaio 2020, nel villaggio di Sarjangel (distretto di Murghab, provincia di Ghowr), un civile che stava tornando a casa dopo la preghiera è stato ucciso a colpi di arma da fuoco dai talebani perché lo ritenevano una spia del governo²⁰³. In un caso analogo, nel marzo 2020, un uomo accusato dai talebani di spionaggio a favore del governo è caduto vittima di colpi di arma da fuoco esplosi dal gruppo a Qarchaghay nel distretto di Qadis (provincia di Badghis)²⁰⁴;
- nel gennaio 2020 funzionari afgani hanno accusato i talebani di avere giustiziato (ufficialmente per prostituzione) almeno sei membri della stessa famiglia, tra cui una bambina di pochi mesi, in un remoto villaggio della provincia di Faryab²⁰⁵. Secondo i funzionari afgani, i talebani avevano condannato la famiglia a morte per «atti immorali», accusandola di praticare la prostituzione. Tuttavia, secondo il capo del distretto di Andkhoy, alcuni abitanti locali hanno affermato che il vero motivo all'origine dell'esecuzione era il fatto che un membro della famiglia fosse un ex militante talebano che aveva recentemente aderito al processo di pace²⁰⁶.

2.6.2.3 Persone che lavorano per forze militari straniere o che sono percepite come loro sostenitrici, interpreti compresi

Nell'agosto 2018, secondo un annuncio dei talebani pubblicato sul sito Voice of Jihad in pashto/dari, l'uccisione di militari stranieri in Afghanistan rimaneva una delle loro priorità principali. Secondo i talebani, le unità del ministero della Difesa, le forze speciali della Direzione Nazionale della Sicurezza (NDS) e le forze di tutela di Khowst, oltre che gli interpreti, gli appaltatori e le spie, sono i sostenitori principali delle truppe straniere, e quindi responsabili delle vittime tra la popolazione afghana nel corso dei raid notturni. L'annuncio invitava i combattenti talebani a includere i profili summenzionati tra i bersagli prioritari e a ucciderli²⁰⁷.

L'articolo 11 della *Layeha* dei talebani ordina l'esecuzione di chi lavora per i *Kofaar* (infedeli stranieri), ivi compresi i *Tarjoman* (interpreti), e attribuisce l'autorità di irrogare la pena ai giudici ombra talebani provinciali o, in loro assenza, al governatore provinciale talebano²⁰⁸. Nell'agosto 2018 i talebani hanno pubblicato un annuncio in cui esortavano i loro combattenti a individuare profili specifici come gli interpreti e a ucciderli. L'annuncio definiva gli interpreti come criminali che partecipano attivamente ai raid notturni con le truppe americane, facendo vittime tra la popolazione afghana, aggiungendo che gli interpreti devono essere esclusi dalla società afghana in quanto infedeli e barbari²⁰⁹.

L'accordo di Doha tra gli Stati Uniti e i talebani ha suscitato timori presso gli interpreti afgani che lavorano per gli USA²¹⁰.

Alcuni casi di attentati recenti nei confronti di interpreti includono i seguenti episodi:

- nell'aprile 2018 i talebani hanno sostenuto sul loro sito che un interprete degli «invasori», Abdul Karim, era stato ucciso nottetempo in un'imboscata davanti alla Maiwand Bank, nella zona del mercato di Sarafa (primo distretto di polizia della città di Kandahar)²¹¹;

²⁰³ New York Times (The), Afghan War Casualty Report: January 2020, 2 January 2020 (updated 30 January 2020), [url](#)

²⁰⁴ New York Times (The), Afghan War Casualty Report: March 2020, 5 March 2020 (updated 26 March 2020), [url](#)

²⁰⁵ Reporterly, Six Family Members Shot Killed by Taliban in Faryab, 19 January 2020, [url](#)

²⁰⁶ AP, Afghan officials say Taliban kill 6 members of same family, 19 January 2020, [url](#)

²⁰⁷ Voice of Jihad, د دښمن وحشي ځواکونه بايد وپېژنو او هدف يې وگرځوو, [‘Enemy’s savage troops must be identified and targeted’], 9 August 2018, [url](#)

²⁰⁸ Voice of Jihad, لايحه [informal translation: ‘code of conduct’], n.d., [url](#); Referring to an English translation of the Layeha (2010 version) made by the Afghanistan Analysts Network: Clark, K., The Layha: Calling the Taliban to Account, AAN, 4 July 2011, [url](#)

²⁰⁹ Voice of Jihad, د دښمن وحشي ځواکونه بايد وپېژنو او هدف يې وگرځوو [informal translation: ‘Enemy’s savage troops must be identified and targeted’], 9 August 2018, [url](#)

²¹⁰ NPR, Afghan Interpreters Worry A US Withdrawal Will Leave Them Behind, 2 March 2020, [url](#); AP, As violence soars, time running out for Afghan interpreters, 9 January 2020, (Factiva)

²¹¹ Voice of Jihad, 6 killed and wounded in Kandahar bombings, 4 April 2018, [url](#)

- il 29 settembre 2019 un giovane è stato assassinato e il suo anziano padre è stato ferito in un attentato talebano. Le vittime erano state accusate di cooperare con le forze della NATO e sono state rapite nel villaggio di Barra Khanah (distretto di Firozkoh, provincia di Ghowr) ²¹²;
- nel marzo 2020 un afgano che lavorava come interprete volontario per le forze neozelandesi nella provincia di Bamiyan ha dichiarato che lui e la sua famiglia sentivano di essere presi di mira dai talebani ²¹³.

2.6.2.4 Leader religiosi

Nel febbraio 2020 il Saalam Times, un giornale fondato dalle forze militari statunitensi, ha reso noto che oltre 100 religiosi hanno dichiarato il loro appoggio all'ANDSF nella provincia di Herat, dove avevano visitato il 207° corpo d'armata dell'esercito afgano presso Camp Zafar, nel distretto di Guzara ²¹⁴. Secondo il New York Times, da anni i talebani continuano a perseguitare persone influenti a livello religioso che contesterebbero la legittimità del gruppo ²¹⁵.

Nel 2019 l'UNAMA ha registrato diversi episodi di attacchi contro luoghi di culto, leader religiosi e fedeli, da parte sia dell'ISKP che dei talebani ²¹⁶, rilevando che 17 civili (di cui 10 sono deceduti) sono stati vittime di sparatorie su leader religiosi e fedeli ²¹⁷. Nel giugno 2020 Tareq Arian, portavoce del ministero dell'Interno, ha affermato, durante una conferenza stampa, che nel corso dell'anno alcuni gruppi talebani avevano preso di mira i religiosi, nell'intento di esercitare una "pressione psicologica sul governo afgano" ²¹⁸.

Alcuni casi di attentati recenti nei confronti di religiosi includono i seguenti episodi:

- il 24 maggio 2019 Samiullah Rayhan, un conosciuto leader religioso, è stato ucciso nell'esplosione di una bomba contro la moschea di Al-Taqwa a Kabul mentre stava esprimendo il suo sostegno all'ANDSF ²¹⁹. I talebani sono stati ritenuti responsabili dell'esplosione dell'ordigno telecomandato, in un luogo dove una folla di 700 persone si era radunata per ascoltare le preghiere del venerdì del noto leader religioso, critico nei confronti degli AGE in Afghanistan. L'esplosione ha ucciso altre due persone e ferito 34 civili ²²⁰;
- l'11 settembre 2019 il mullah Mohammad Agha, un religioso proprietario di una scuola coranica nel villaggio di Bakhto-Tangi (distretto di Shawalikot, provincia di Kandahar) è stato ucciso dai talebani ²²¹;
- il 21 ottobre 2019 un imam della moschea del villaggio di Naw Abad (distretto di Adraskan, provincia di Herat) è stato rapito e poi ucciso dai talebani ²²²;
- il 5 marzo 2020 il religioso Maulvi Noor Pacha Hammad è stato assassinato nel quinto distretto di polizia di Kabul ²²³.

²¹² New York Times (The), Afghan War Casualty Report: October 2019, 31 October 2019, [url](#)

²¹³ Stuff, Second Afghan interpreter left "to die" in Afghanistan, 1 March 2020, [url](#)

²¹⁴ Salaam Times, Herat religious scholars stand behind Afghan forces amid partial truce, 25 February 2020, [url](#)

²¹⁵ New York Times (The), Bombing at mosque kills popular religious scholar, 24 May 2019, [url](#)

²¹⁶ UNAMA, Afghanistan Protection of Civilians in Armed Conflict, 2019, 22 February 2020, [url](#), pp. 46-47

²¹⁷ UNAMA, Afghanistan Protection of Civilians in Armed Conflict, 2019, 22 February 2020, [url](#), p. 47

²¹⁸ Al Jazeera, Taliban killed, wounded over 400 Afghan forces in one week: Gov't, 14 June, 2020, [url](#)

²¹⁹ New York Times (The), Bombing at mosque kills popular religious scholar, 24 May 2019, [url](#); Tolonews, Well-known religious scholar killed in Kabul explosion, 24 May 2019, [url](#); UNAMA, Protection of civilians in armed conflict, 2019, 22 February 2020, [url](#), p. 47

²²⁰ UNAMA, Afghanistan Protection of Civilians in Armed Conflict, 2019, 22 February 2020, [url](#), p. 47

²²¹ New York Times (The), Afghan War Casualty Report: September 2019, 26 September 2019, [url](#)

²²² New York Times (The), Afghan War Casualty Report: October 2019, 31 October 2019, [url](#)

²²³ Pajhwok, Religious scholar shot dead in Kabul, 21 March 2020, [url](#)

3. Lo Stato islamico della provincia di Khorasan (ISKP)

L'ISKP, classificata dall'ONU come organizzazione terroristica in Afghanistan²²⁴, possiede legami operativi con alcuni gruppi locali²²⁵. È un'organizzazione salafita-jihadista determinata a ripristinare un Islam puro, sostenendo che ciò sia possibile solo con una jihad armata che sostituirà i governi esistenti con un califfato islamico transnazionale; essa autorizza, in quanto legittimi per i suoi scopi, gli attentati di massa contro i non combattenti²²⁶. Secondo una stima effettuata da funzionari statunitensi, nel novembre 2019 l'ISKP contava 4 000 - 5 000 combattenti, ritirati per la maggior parte verso il Konar e verso il nord dell'Afghanistan in seguito alle operazioni degli USA, che nel corso di quel mese erano finalizzate a scacciarli dal loro territorio abituale, ossia la provincia di Nangarhar²²⁷. In base a quanto riportato sul loro sito, i talebani hanno condotto con successo le operazioni contro l'ISKP, sostenendo per esempio di avere sconfitto Daesh nelle province di Nangarhar e Konar²²⁸.

3.1 Struttura e leadership

Nell'aprile 2019 la leadership centrale dello Stato Islamico in Iraq e in Siria (noto come IS o ISIS) ha sostituito direttamente il capo dell'ISKP con Mawlawi Aslam Farooqi (che in precedenza gestiva le operazioni dell'IS/ISKP in Pakistan), evidenziando in tal modo i rapporti dell'ISKP con lo stato maggiore dell'ISIS²²⁹. Nel 2019 ha continuato a perdere il suo territorio tradizionale e un gran numero di alti dirigenti²³⁰. L'arresto di numerosi leader di spicco, tra cui Aslam Farooqi, da parte delle forze afgane nel 2019²³¹ e nel 2020²³² ha inflitto un'ulteriore serie di smacchi all'organizzazione. I leader principali si sono rifugiati all'interno delle montagne, sono fuggiti nel Konar settentrionale o hanno varcato il confine con il Pakistan²³³. Secondo la relazione del maggio 2020, nel Konar l'ISKP è guidato dal suo vicecapo, lo sceicco Matiullah Kamahwal, anche se non è chiaro chi sia attualmente il leader dell'ISKP a livello nazionale dopo la cattura di Farooqi²³⁴.

²²⁴ UN Security Council, Letter to the Chair of the Security Council Committee - concerning Islamic State in Iraq and the Levant (Da'esh), Al-Qaida and associated individuals, groups, undertakings and entities, S/2020/53, 20 January 2020, [url](#)

²²⁵ Jadoon, A. and Mines, A., Taking aim: Islamic State Khorasan's leadership losses, CTC Sentinel, 10 September 2019, [url](#), pp. 1 and 16 ; Al Jazeera, Weakened ISIL's sectarian agenda exacts heavy toll in Afghanistan, 2 April 2020, [url](#)

²²⁶ Osman, B., Bourgeois Jihad: Why Young, Middle-Class Afghans Join the Islamic State, USIP, Peaceworks No. 162, 1 June 2020, [url](#), p. 4

²²⁷ Al Jazeera reported in December 2019 that about half of the group's 4 000 fighters were still active in Afghanistan.

²²⁸ Voice of Jihad, Daesh crawls back into the hole it came from!!, 21 November 2019, [url](#); Voice of Jihad, Daesh militias face major defeat in Kunar as entire province rescued from its evil, 14 March 2020 [url](#)

²²⁹ UNSC, Eleventh report of the Analytical Support and Sanctions Monitoring Team submitted pursuant to resolution 2501 (2019) concerning the Taliban, S/2020/415, 27 May 2020, [url](#), para. 59-60

²³⁰ UNSC, Eleventh report of the Analytical Support and Sanctions Monitoring Team submitted pursuant to resolution 2501 (2019) concerning the Taliban, S/2020/415, 27 May 2020, [url](#), para. 59-60

²³¹ UNSC, Eleventh report of the Analytical Support and Sanctions Monitoring Team submitted pursuant to resolution 2501 (2019) concerning the Taliban, S/2020/415, 27 May 2020, [url](#), para. 67; Khaama Press, ISIS Khorasan leader and many other top ISIS commanders arrested in Afghanistan, 4 April 2020, [url](#); Jadoon, A. and Mines, A., Taking aim: Islamic State Khorasan's leadership losses, CTC Sentinel, 10 September 2019, [url](#), pp. 1 and 16 ;

²³² Tolonews, "Key" Daesh leaders arrested in Kabul: NDS, 11 May 2020, [url](#); Pajhwok, Afghan forces arrest ISIS leader for South and Far East Asia, 2 senior ISIS leaders, 11 May 2020, [url](#); BBC, IS regional leader Sheikh Khorasani "arrested in Afghanistan", 11 May 2020, [url](#); RFE/RL/Radio Free Afghanistan, Afghan Forces Capture Key Figures from Islamic State's South Asia Branch, 12 May 2020, [url](#)

²³³ Stars and Stripes, ISIS in Afghanistan was 'obliterated' but fighters who escaped could stage resurgence, 10 February 2020, [url](#); Al Jazeera, Weakened ISIL's sectarian agenda exacts heavy toll in Afghanistan, 2 April 2020, [url](#); Ali, O., Hit from Many Sides 1: Unpicking the recent victory against the ISKP in Nangarhar, 1 March 2020, [url](#)

²³⁴ UNSC, Eleventh report of the Analytical Support and Sanctions Monitoring Team submitted pursuant to resolution 2501 (2019) concerning the Taliban, S/2020/415, 27 May 2020, [url](#), para. 71

Uno studio del 2019, pubblicato sulla rivista Sentinel del Combating Terrorism Center (CTC), si è servito di fonti pubbliche sui militanti dell'ISP uccisi o arrestati dalle forze della coalizione per codificare un database e tracciare un quadro della leadership dell'ISKP. Questa «codifica» ha svelato la seguente struttura: i capi della leadership dell'ISKP sono *emir* (termine arabo che indica un comandante); il secondo grado della gerarchia è costituito dai portavoce, dai comandanti/vicecomandanti a livello provinciale, dai capi/vicecapi delle ali dell'ISKP (responsabili delle attività militari, dell'intelligence o della logistica) e dai membri del consiglio della *Shura*. Al terzo grado della gerarchia si trovano i comandanti/comandanti in capo a livello distrettuale o altri «leader di importanza critica» tra cui quelli definiti «di primo piano» o «ben noti». Il quarto livello gerarchico è costituito da leader locali, ivi compresi membri dell'ISKP operativi a livello sub-distrettuale, per esempio in qualità di reclutatori, finanziatori, esperti di esplosivi, magistrati, ecc.²³⁵

3.2 Forza, presenza, controllo territoriale e capacità

Tra il settembre e il novembre 2019 l'ISKP ha affrontato una «minaccia alla propria esistenza», avendo dovuto abbandonare il proprio territorio tradizionale nel Nangarhar in seguito alle campagne afgane e statunitensi e agli attacchi sferrati dai talebani per tentare di riappropriarsi delle rotte di traffico che avevano dovuto cedere all'ISKP negli anni precedenti²³⁶. Anche il risentimento locale ha avuto il suo peso, in quanto i residenti avevano costituito forze insurrezionali locali che hanno contribuito a loro volta a esercitare pressioni sull'organizzazione²³⁷. La presenza dell'ISKP era diffusa in sette distretti della provincia di Nangarhar, ma la relazione di maggio 2020 del Consiglio di sicurezza dell'ONU indica che «secondo alcuni interlocutori del team di monitoraggio, l'ISIS-K non ha più una presenza permanente organizzata nell'Afghanistan settentrionale, benché il team abbia ricevuto segnalazioni in merito all'esistenza di piccoli gruppi di combattenti stranieri ritenuti membri dell'ISIS-K e attivi nelle zone del nord controllate dai talebani»²³⁸.

Durante il periodo summenzionato (settembre-novembre 2019), il loro consiglio direttivo costituito da 22 uomini e i loro 1 750 combattenti si sono ridotti a meno di 200 membri. Prima della fine di febbraio, oltre 1 400 combattenti e le loro famiglie si sono arresi dopo la disfatta del Nangarhar²³⁹. Gran parte delle forze combattenti dell'ISKP avrebbe abbandonato la provincia mentre altri, assieme alle loro famiglie, si sono arresi²⁴⁰. Prima che si ritirasse dal Nangarhar, l'ISKP era considerato «l'affiliato più resiliente e valido» dell'ISIS al di fuori del suo nucleo; tuttavia, nella primavera del 2020, alti funzionari di sicurezza hanno descritto il «rovesciamento completo» della situazione nel Nangarhar e un «punto di svolta» nel processo di smantellamento dell'ISKP²⁴¹.

Le stime relative ai numeri dell'ISKP sono variabili: l'esercito statunitense ha ritenuto, «senza esserne molto convinto, che l'ISIS-K “abbia perso al massimo metà delle sue forze” (...), che in questo trimestre si sono ridotte possibilmente a meno di 1 000 combattenti in Afghanistan» in seguito alla resa dei combattenti dell'ISKP e agli attacchi inferti dalla coalizione e dalle forze afgane, nonché alle operazioni svolte a terra dai talebani contro l'organizzazione²⁴². Tuttavia, secondo la relazione di

²³⁵ Jadoon, A. and Mines, A., Taking aim: Islamic State Khorasan's leadership losses, CTC Sentinel, 10 September 2019, [url](#), pp. 1 and 16

²³⁶ UNSC, Eleventh report of the Analytical Support and Sanctions Monitoring Team submitted pursuant to resolution 2501 (2019) concerning the Taliban, S/2020/415, 27 May 2020, [url](#), para. 60

²³⁷ Ali, O., Hit from Many Sides 1: Unpicking the recent victory against the ISKP in Nangarhar, 1 March 2020, [url](#)

²³⁸ UNSC, Eleventh report of the Analytical Support and Sanctions Monitoring Team submitted pursuant to resolution 2501 (2019) concerning the Taliban, S/2020/415, 27 May 2020, [url](#), para. 72

²³⁹ UNSC, Eleventh report of the Analytical Support and Sanctions Monitoring Team submitted pursuant to resolution 2501 (2019) concerning the Taliban, S/2020/415, 27 May 2020, [url](#), para. 62-63

²⁴⁰ OFS, Lead Inspector General Report to the United States Congress, 1 October – 31 December 2019, 5 February 2020, [url](#), pp. 4, 13

²⁴¹ UNSC, Eleventh report of the Analytical Support and Sanctions Monitoring Team submitted pursuant to resolution 2501 (2019) concerning the Taliban, S/2020/415, 27 May 2020, [url](#), para. 65

²⁴² OFS, Lead Inspector General Report to the United States Congress, 1 October – 31 December 2019, 5 February 2020, [url](#), pp. 5, 13

maggio 2020 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, sono state fornite cifre discordi, ma il team di monitoraggio delle sanzioni dell'ONU ha valutato in circa 2 200 il numero dei combattenti armati, operativi per la maggior parte nel Konar (distretto di Shaygal) dopo le recenti campagne condotte contro di loro²⁴³.

Alcune fonti segnalano la presenza di cellule dell'ISKP «in tutto il territorio afghano»²⁴⁴, ivi compreso a Kunar, Herat e Kabul²⁴⁵; la loro presenza è stata rilevata a livello locale anche nel Nurestan (2019)²⁴⁶. Gruppi meno numerosi di sostenitori si troverebbero nelle province di Helmand²⁴⁷, Kapisa, Baghlan²⁴⁸ e Faryab²⁴⁹. Nel marzo 2020 l'AAN ha reso noto che alcuni piccoli gruppi di 15-20 combattenti dell'ISKP sarebbero ancora operativi in distretti remoti del Nangarhar (Deh Bala, Pachir wa Agam, Khogyani) all'interno di villaggi dove prevale la mentalità dell'ISKP²⁵⁰.

Altre notizie sulla presenza dell'organizzazione si riallacciano a resoconti sulle operazioni di sgombero e arresto. Il 14 marzo 2020 i talebani hanno dichiarato che i loro *Mujahidin* (combattenti) avevano sgomberato vari villaggi nel distretto di Mungai (provincia di Konar)²⁵¹. Forze afgane hanno inoltre condotto operazioni contro l'ISKP, affermando di avere effettuato «centinaia» di arresti a Jalalabad e Kabul nel maggio 2020²⁵². Dopo le sconfitte dell'ISKP nelle province di Helmand e Nangarhar, i media locali hanno inoltre citato le dichiarazioni rese dal governatore del Badakhshan nell'aprile 2020, secondo cui il gruppo aveva stretto legami con Al Qaeda (per mezzo di combattenti stranieri) per istituire un nuovo «califfato» con sede a Dara-e-Khustak, nel distretto di Jurm (provincia di Badakhshan). Secondo quanto dichiarato ai media da funzionari locali, c'erano 600 famiglie di Daesh e di Al Qaeda (alcune delle quali provenienti da paesi asiatici) insediatesi a Dara-e Khustak. Oltre al distretto di Jurm, nei distretti di Wurduj e di Raghistan della provincia di Badakhshan, altri gruppi di insorti comprendenti la rete Ansarullah, il gruppo del Turkestan orientale e il movimento islamico dell'Uzbekistan stanno «collaborando direttamente» con l'ISKP e con Al Qaeda²⁵³.

Secondo l'analista dell'AAN Ali Obaid, nel marzo 2020 il governo controllava la maggior parte del bassopiano del Nangarhar, mentre i talebani estendevano il loro controllo sulle zone remote in cui si trovavano le basi restanti dell'ISKP²⁵⁴, che:

«è tuttora in grado di organizzare attentati in varie parti del paese, tra cui Kabul; tuttavia, alcuni degli attacchi rivendicati potrebbero essere interamente o in parte il frutto di un accordo tattico con la rete Haqqani. Il rischio principale di un ritorno dell'ISIS-K nel contesto del processo di pace afghano potrebbe risiedere nella sua capacità di proporsi come l'unico gruppo terroristico ribelle del paese e di attrarre di conseguenza nuovi militanti e finanziamenti»²⁵⁵.

²⁴³ UNSC, Eleventh report of the Analytical Support and Sanctions Monitoring Team submitted pursuant to resolution 2501 (2019) concerning the Taliban, S/2020/415, 27 May 2020, [url](#), para. 69

²⁴⁴ UNSC, Eleventh report of the Analytical Support and Sanctions Monitoring Team submitted pursuant to resolution 2501 (2019) concerning the Taliban, S/2020/415, 27 May 2020, [url](#), para. 72

²⁴⁵ RFE/RL and LWJ, The Taliban, The Government, And Islamic State: Who Controls What In Afghanistan, 31 May 2020, [url](#)

²⁴⁶ Ariana News Agency, افزایش نگرانی ها از عسکرگیری داعشيان در نورستان, [Rising concerns on the recruitment of fighters by Daesh in Nooristan], 24 August 2019, [url](#); OFS, Lead Inspector General Report to the United States Congress, 1 October – 31 December 2019, 5 February 2020, [url](#), pp. 5, 13

²⁴⁷ SWN, Daesh regrouping and recruiting in Helmand, 25 August 2019, [url](#)

²⁴⁸ OFS, Lead Inspector General Report to the United States Congress, 1 October – 31 December 2019, 5 February 2020, [url](#), p. 5

²⁴⁹ UN Security Council, Letter to the Chair of the Security Council Committee - concerning Islamic State in Iraq and the Levant (Da'esh), Al-Qaida and associated individuals, groups, undertakings and entities, 20 January 2020, [url](#), para. 53

²⁵⁰ Ali, O., Hit from Many Sides 1: Unpicking the recent victory against the ISKP in Nangarhar, 1 March 2020, [url](#)

²⁵¹ Voice of Jihad, Daesh militants face major defeat in Kunar as entire province rescued from its evil, 14 March 2020, [url](#)

²⁵² UNSC, Eleventh report of the Analytical Support and Sanctions Monitoring Team submitted pursuant to resolution 2501 (2019) concerning the Taliban, S/2020/415, 27 May 2020, [url](#), para. 72

²⁵³ Ariana News, Daesh, Al-Qaeda to establish Caliphate in Badakhshan, 21 April 2020, [url](#)

²⁵⁴ Ali, O., Hit from Many Sides 1: Unpicking the recent victory against the ISKP in Nangarhar, AAN, 1 March 2020, [url](#)

²⁵⁵ UNSC, Eleventh report of the Analytical Support and Sanctions Monitoring Team submitted pursuant to resolution 2501 (2019) concerning the Taliban, S/2020/415, 27 May 2020, [url](#), p. 4

L'ONU ha osservato che, secondo le informazioni in suo possesso, «prosegue il dibattito» relativo alla misura in cui l'ISKP può compiere attentati di alto profilo, in particolare operazioni complesse a Kabul, rilevando la possibilità del coinvolgimento e dell'assistenza da parte della rete Haqqani, che avrebbe potuto essere l'artefice di alcuni attentati rivendicati dal solo ISKP, le cui capacità strategiche sono ritenute limitate in Afghanistan²⁵⁶. Secondo l'ONU, l'ISKP ha commesso quattro attentati a Kabul nel 2020 (tanti ne aveva compiuti in tutto il 2019), senza che ci sia un motivo chiaro per tale aumento²⁵⁷. Funzionari di sicurezza afgani di alto livello avrebbero concluso, in merito alle operazioni dell'ISKP, che «tutti gli attentati rivendicati da questa organizzazione dipendevano dalla stessa catena logistica e di distribuzione impiegata per organizzare gli attentati dei talebani» (ivi compresi quelli commessi dalla rete Haqqani); le loro operazioni erano affidate a un'«unica rete terroristica criminale» che ha creato un monopolio, presumibilmente finanziato da funzionari corrotti. Funzionari afgani hanno inoltre smentito la rivendicazione di numerosi attentati da parte dell'ISKP, attribuendoli a gruppi talebani o della rete Haqqani²⁵⁸.

Nella relazione di maggio 2020 del Consiglio di sicurezza dell'ONU, funzionari afgani hanno «avvertito» che l'ISKP «disponeva ancora di cellule in tutto l'Afghanistan con lo scopo di compiere attentati di alto profilo»²⁵⁹.

Il 6 maggio 2020 l'NDS ha sferrato tre attacchi contro alcuni rifugi dell'ISKP: due nell'undicesimo distretto di polizia di Kabul e uno nel distretto di Shakar Dara (nei pressi di Kabul), arrestando otto insorti (tra cui due minori) e uccidendone cinque (fra cui tre donne). Il gruppo era costituito da membri della rete Haqqani e dell'ISKP ed era guidato da elementi già coinvolti in diversi attentati, tra cui quello compiuto in un tempio sikh a Kabul²⁶⁰. Inoltre l'AAN ha reso noto che alcuni funzionari afgani hanno indicato come responsabile la rete Haqqani, mentre a detta di funzionari indiani l'attentato sarebbe da attribuire all'organizzazione pakistana Lashkar-e Taiba²⁶¹.

3.3 Obiettivi

L'ideologia dell'ISKP sostiene l'istituzione di un «califfato» globale per mezzo di una guerra di livello mondiale in cui «sarà ucciso o ridotto in schiavitù chiunque non aderisca a un'interpretazione estremista dell'Islam»²⁶². Secondo Borhan Osman, l'ISKP ha l'obiettivo esplicito di dichiarare la jihad contro «tutte le tribù o i gruppi politici che abbiano disobbedito alle sue regole» e di ripristinare un Islam «puro», attaccando chi sia ritenuto colpevole di corromperlo, ivi compresi sciiti e sufisti, per esempio²⁶³.

Secondo la relazione dell'ONU, gli attentati «che con maggiore probabilità sono stati commessi [dall'ISKP] sono quelli avvenuti nei confronti di obiettivi vulnerabili» come le comunità hazara sciite²⁶⁴. L'AAN²⁶⁵ e l'International Crisis Group (ICG) riferiscono concetti analoghi. L'analista senior presso l'ICG

²⁵⁶ UNSC, Eleventh report of the Analytical Support and Sanctions Monitoring Team submitted pursuant to resolution 2501 (2019) concerning the Taliban, S/2020/415, 27 May 2020, [url](#), para. 73, 76

²⁵⁷ UNSC, Eleventh report of the Analytical Support and Sanctions Monitoring Team submitted pursuant to resolution 2501 (2019) concerning the Taliban, S/2020/415, 27 May 2020, [url](#), para. 75

²⁵⁸ Osman, B., Bourgeois Jihad: Why Young, Middle-Class Afghans Join the Islamic State, USIP, Peaceworks No. 162, 1 June 2020, [url](#), pp. 9-10

²⁵⁹ UNSC, Eleventh report of the Analytical Support and Sanctions Monitoring Team submitted pursuant to resolution 2501 (2019) concerning the Taliban, S/2020/415, 27 May 2020, [url](#), para. 72

²⁶⁰ Tolonews, Afghan forces raid Daesh hideout north of Kabul, 6 May 2019, [url](#); 1TV, Joint Daesh-Haqqani cell eliminated in Kabul: NDS, 6 May 2020, [url](#); Ariana News, At least 13 Daesh fighters killed, detained in Kabul, 6 May 2020, [url](#)

²⁶¹ Foschini, F., Blood in the Abode of Peace, 1 April 2020, [url](#)

²⁶² Stars and Stripes, ISIS in Afghanistan was 'obliterated' but fighters who escaped could stage resurgence, 10 February 2020, [url](#)

²⁶³ Osman, B., Bourgeois Jihad: Why Young, Middle-Class Afghans Join the Islamic State, USIP, Peaceworks No. 162, 1 June 2020, [url](#), p. 16

²⁶⁴ UNSC, Eleventh report of the Analytical Support and Sanctions Monitoring Team submitted pursuant to resolution 2501 (2019) concerning the Taliban, S/2020/415, 27 May 2020, [url](#), para. 62-63

²⁶⁵ Foschini, F., Blood in the Abode of Peace: The attacks on Kabul's Sikhs, 1 April 2020, [url](#); Osman, B., With an Active Cell in Kabul, ISKP Tries to Bring sectarianism to the Afghan War, 19 October 2016, [url](#)

per l’Afghanistan ha affermato su Al Jazeera che l’ISKP ha continuato ad attaccare principalmente minoranze religiose non sunnite nella capitale, come in particolare gli sciiti hazara, ritenuti «infedeli» dal gruppo, allo scopo di «fomentare la divisione settaria, in linea con gli obiettivi costanti dell’organizzazione in Afghanistan»²⁶⁶. Nel 2018 sono stati presi di mira i sikh e gli indù²⁶⁷.

Alla luce dell’avvio dei negoziati da parte dei talebani con gli Stati Uniti, l’ISKP ha continuato a predicare la sua missione, che costituirebbe una «forma di jihad più pura» in contrasto con l’apertura dei talebani ai colloqui con gli USA²⁶⁸. Secondo l’ONU, con questo atteggiamento l’ISKP sta «sviluppando una teoria in base alla quale l’ISIS sarebbe l’unico gruppo terroristico ribelle», nell’intento di arruolare reclute in dissenso con i talebani e Al Qaeda, in particolare quelle che si oppongono a qualsiasi colloquio finalizzato a un accordo con il governo statunitense o con quello afgano²⁶⁹.

Secondo la relazione del Consiglio di sicurezza dell’ONU, l’ISKP «intende rivendicare la responsabilità» degli attentati contro i civili, perché ciò dimostrerebbe la sua «capacità e importanza», mentre i talebani avrebbero la possibilità di smentire il loro coinvolgimento negli attentati compiuti ai danni di civili nel quadro dell’«autonomia tattica della rete Haqqani»²⁷⁰. Secondo Borhan Osman, esperto di Afghanistan e già membro dell’Afghanistan Analysts Network, in assenza di attentati urbani da parte dei talebani dopo l’accordo di Doha, i recenti attacchi e il modello di attentato dell’ISKP, soprattutto a Kabul, indicano che lo Stato islamico ha colto l’occasione di dimostrare la propria visibilità, compiendo attentati di alto profilo nel 2020 per evidenziare la propria adesione alla causa jihadista, in contrasto con il «tradimento» commesso dai talebani per avere negoziato con gli Stati Uniti²⁷¹.

3.4 Strategie di reclutamento

L’ISKP ha continuato ad arruolare nuovi membri con diversi sistemi, per esempio:

- attraverso l’appello ideologico o mediante coloro che reclamano vendetta²⁷², per mezzo di Internet e della propaganda nelle scuole coraniche e all’interno delle università afgane²⁷³;
- reclutando giovani e adolescenti²⁷⁴;
- attraverso la coercizione e la minaccia di violenze o l’adesione volontaria di coloro che sono attratti dalle retribuzioni e dagli stipendi elevati²⁷⁵.

In un’analisi sui reclutamenti dell’ISKP, pubblicata nel giugno 2020 dall’esperto indipendente Borhan Osman, questi osserva che l’ISKP arruola tendenzialmente nei centri urbani sia uomini che donne, di media estrazione sociale, che studiano in università non pashtun²⁷⁶. Vengono indotti a entrare a fare

²⁶⁶ Al Jazeera, Weakened ISIL's sectarian agenda exacts heavy toll in Afghanistan, 2 April 2020, [url](#);

²⁶⁷ VOA, Save Afghan Sikhs And Hindus From Genocide, Activists Urge, 19 April 2020, [url](#);

²⁶⁸ Stars and Stripes, ISIS in Afghanistan was ‘obliterated’ but fighters who escaped could stage resurgence, 10 February 2020, [url](#);

²⁶⁹ UNSC, Eleventh report of the Analytical Support and Sanctions Monitoring Team submitted pursuant to resolution 2501 (2019) concerning the Taliban, S/2020/415, 27 May 2020, [url](#), para. 77

²⁷⁰ UNSC, Eleventh report of the Analytical Support and Sanctions Monitoring Team submitted pursuant to resolution 2501 (2019) concerning the Taliban, S/2020/415, 27 May 2020, [url](#), para. 73

²⁷¹ Osman, B., Bourgeois Jihad: Why Young, Middle-Class Afghans Join the Islamic State, USIP, Peaceworks No. 162, 1 June 2020, [url](#), p. 10

²⁷² Al Jazeera, Weakened ISIL's sectarian agenda exacts heavy toll in Afghanistan, 2 April 2020, [url](#); Osman, B., Bourgeois Jihad: Why Young, Middle-Class Afghans Join the Islamic State, USIP, Peaceworks No. 162, 1 June 2020, [url](#), pp. 15-16

²⁷³ UN Security Council, Letter to the Chair of the Security Council Committee - concerning Islamic State in Iraq and the Levant (Da’esh), Al-Qaida and associated individuals, groups, undertakings and entities, S/2020/53, 20 January 2020, [url](#), p. 16; UNSC, Eleventh report of the Analytical Support and Sanctions Monitoring Team submitted pursuant to resolution 2501 (2019) concerning the Taliban, S/2020/415, 27 May 2020, [url](#), para. 76; BBC, Afghanistan: The detention centre for teenage Taliban members, 21 April 2020, [url](#); Osman, B., Bourgeois Jihad: Why Young, Middle-Class Afghans Join the Islamic State, USIP, Peaceworks No. 162, 1 June 2020, [url](#); FP, In Afghanistan, the Islamic State Threatens Long-Term Peace, 4 June 2020, [url](#)

²⁷⁴ BBC, Afghanistan: The detention centre for teenage Taliban members, 21 April 2020, [url](#)

²⁷⁵ UNSC, Eleventh report of the Analytical Support and Sanctions Monitoring Team submitted pursuant to resolution 2501 (2019) concerning the Taliban, S/2020/415, 27 May 2020, [url](#), para. 64

²⁷⁶ Osman, B., Bourgeois Jihad: Why Young, Middle-Class Afghans Join the Islamic State, USIP, Peaceworks No. 162, 1 June 2020, [url](#), p. 2

parte dell'ISKP principalmente perché «sono frustrati dallo status quo» e attratti dalla «purezza dell'ideologia dell'ISKP», dall'egualitarismo, dal matrimonio salafita e dalla possibilità di vivere nel «califfato»; fondamentalmente, l'esperto sostiene che la loro scelta sia dettata dal collasso della società afghana tradizionale. Borhan Osman ha inoltre osservato che l'ISKP non è un fenomeno straniero e che l'organizzazione arruola militanti a livello locale ²⁷⁷.

In aggiunta, stando agli interlocutori della relazione di maggio dell'ONU, l'ideologia dell'ISKP è «vista di buon occhio in alcune aree del nord, in particolare presso popolazioni locali di etnia tagika e uzbeka» ²⁷⁸. Intervistando più di 60 militanti dell'ISKP, Borhan Osman ha scoperto inoltre che essi erano in prevalenza originari di zone di etnia tagika, per esempio dalle province di Parvan (distretto di Ghorband, nella maggior parte dei casi), Panjsher e Kapisa (distretti di Nijrab e Tagab) ²⁷⁹.

La recente propaganda dell'ISKP e le argomentazioni contro i talebani relative ai negoziati del 2020 hanno la finalità di reclutare persone che sono in dissenso con Al Qaeda e con i talebani stessi e si oppongono a «qualsiasi accordo» con il governo degli Stati Uniti e con quello afghano ²⁸⁰.

3.5 Violazioni dei diritti umani e abusi

Secondo l'AAN, il risentimento locale nei confronti dell'ISKP è aumentato nel 2015, quando l'organizzazione ha cominciato a «comportarsi in modo più brutale» con la popolazione locale, procedendo tra l'altro a decapitazioni in seguito ad accuse di spionaggio a favore del governo o dei talebani ²⁸¹. Nell'aprile 2020 Human Rights Watch ha esortato il governo afghano a perseguire il leader dell'ISKP Aslam Farooqui, che era stato già catturato, per crimini di guerra conseguenti al presunto ruolo da lui svolto nella preparazione dei recenti attentati nei confronti di civili da quando, nel 2019, era diventato capo dell'organizzazione ²⁸². Dal 2016 al 2018 si è verificata una «improvvisa escalation» di attentati commessi da gruppi di insorti a Kabul e nelle aree urbane, in cui migliaia di civili sono stati uccisi o feriti; in alcuni casi si è trattato di attentati suicidi dell'ISKP ²⁸³. L'UNAMA ha dichiarato che gli attacchi dell'ISKP ai danni di minoranze sciite nel 2019 costituiscono gravi violazioni del diritto internazionale, potenzialmente assimilabili a crimini di guerra e a crimini contro l'umanità ²⁸⁴.

3.6 Persone oggetto di persecuzione e attentati recenti

3.6.1 Sciiti hazara

L'ISKP continua a sferrare attacchi settari, principalmente contro minoranze sciite (si tratta per lo più di hazara): nel 2019 ha compiuto attentati di questo tipo in 7 casi su 10, causando 112 morti e 361 feriti tra i civili ²⁸⁵. L'ISKP ha rivendicato attentati recenti contro sciiti hazara, tra cui i seguenti:

²⁷⁷ Osman, B., *Bourgeois Jihad: Why Young, Middle-Class Afghans Join the Islamic State*, USIP, Peaceworks No. 162, 1 June 2020, [url](#), p. 2

²⁷⁸ UNSC, Eleventh report of the Analytical Support and Sanctions Monitoring Team submitted pursuant to resolution 2501 (2019) concerning the Taliban, S/2020/415, 27 May 2020, [url](#), para. 66

²⁷⁹ Osman, B., *Bourgeois Jihad: Why Young, Middle-Class Afghans Join the Islamic State*, USIP, Peaceworks No. 162, 1 June 2020, [url](#), p. 12

²⁸⁰ UNSC, Eleventh report of the Analytical Support and Sanctions Monitoring Team submitted pursuant to resolution 2501 (2019) concerning the Taliban, S/2020/415, 27 May 2020, [url](#), para. 77

²⁸¹ Ali O., *Hit from Many Sides 1: Unpicking the recent victory against the ISKP in Nangarhar*, 1 March 2020, [url](#)

²⁸² HRW, *Afghanistan: Prosecute Head of ISIS-linked Group*, 6 April 2020, [url](#)

²⁸³ HRW, *“No Safe Place”: Insurgent Attacks on Civilians in Afghanistan*, May 2018, [url](#), pp. 1-2, 27-34; Stars and Stripes, *ISIS in Afghanistan was ‘obliterated’ but fighters who escaped could stage resurgence*, 10 February 2020, [url](#)

²⁸⁴ UNAMA, *Afghanistan Protection of Civilians in Armed Conflict*, 2019, 22 February 2020, [url](#), pp. 48

²⁸⁵ UNAMA, *Afghanistan Protection of Civilians in Armed Conflict*, 2019, 22 February 2020, [url](#), pp. 47-48

- un ordigno esplosivo che è stato fatto detonare in una zona popolata principalmente da hazara a Herat, il 5 agosto 2019 ²⁸⁶;
- un attentato suicida in occasione di un matrimonio a Kabul, il 17 agosto 2019 ²⁸⁷, che ha ucciso 63 persone e ne ha ferite più di 180 in una zona abitata in prevalenza da sciiti ²⁸⁸;
- un doppio attacco suicida avvenuto il 6 marzo 2020, in occasione di una cerimonia commemorativa dedicata a un importante leader hazara ²⁸⁹. Inoltre uomini armati hanno aperto il fuoco su una folla di circa 1 000 persone radunatesi a Kabul, nella zona di piazza Mazari, e su numerosi partecipanti di alto profilo (tra cui l'ex presidente Karzai) ²⁹⁰. Secondo Pajhwok l'attentato ha ucciso almeno 32 persone e ne ha ferite oltre 80 ²⁹¹.

3.6.2 Sikh

L'ISKP ha rivendicato i seguenti attacchi recenti nei confronti di sikh:

- un «attacco coordinato» in un tempio sikh di Kabul, il 25 marzo 2020 ²⁹²; il tempio era gremito da 200 fedeli e nell'attentato ne sono stati assassinati almeno 25 (tra cui donne e bambini) con granate e sparatorie indiscriminate ²⁹³.

3.6.3 Altri esempi di trattamento nei confronti di oppositori, inclusi presunti «infedeli», «apostati», spie o altri insorti

- Nel giugno 2019 un religioso che agiva come capo del dipartimento per gli affari religiosi di Jalalabad è stato ucciso a colpi d'arma da fuoco da militanti dell'ISKP ²⁹⁴.
- Nel maggio 2020 gli Stati Uniti hanno accusato l'ISKP di avere condotto un attacco coordinato su vasta scala contro il reparto maternità di un ospedale di Kabul gestito da Medici Senza Frontiere (MSF) in una zona popolata in gran parte da sciiti, causando 24 vittime; MSF ha dichiarato che gli uomini armati avevano sistematicamente preso di mira il reparto maternità. Il governo afgano ha contestato l'affermazione degli Stati Uniti, attribuendo la responsabilità dell'attentato ai talebani e ai loro affiliati della rete Haqqani, che si sarebbero serviti dell'ISKP per sviare i sospetti, ma i talebani hanno smentito questa versione. L'attentato non è stato rivendicato da nessuna organizzazione ²⁹⁵.
- Il 12 maggio 2020 l'ISKP ha sferrato un attentato suicida durante un funerale nel Nangarhar, dichiarando che era diretto contro una «riunione delle forze di sicurezza afgane e di miliziani» ²⁹⁶; secondo le stime, sono rimaste uccise tra 19 ²⁹⁷ e 32 persone, e altre 70 circa sono rimaste ferite ²⁹⁸.
- A Kabul lo Stato Islamico ha rivendicato un attentato dinamitardo compiuto il 2 giugno 2020 contro una moschea della capitale, in cui sono state uccise due persone (tra cui un leader

²⁸⁶ UNSC, Eleventh report of the Analytical Support and Sanctions Monitoring Team submitted pursuant to resolution 2501 (2019) concerning the Taliban, S/2020/415, 27 May 2020, [url](#), para. 74

²⁸⁷ UNSC, Eleventh report of the Analytical Support and Sanctions Monitoring Team submitted pursuant to resolution 2501 (2019) concerning the Taliban, S/2020/415, 27 May 2020, [url](#), para. 74

²⁸⁸ BBC, Afghanistan: Bomb kills 63 at wedding in Kabul, 18 August 2019, [url](#)

²⁸⁹ UNSC, Eleventh report of the Analytical Support and Sanctions Monitoring Team submitted pursuant to resolution 2501 (2019) concerning the Taliban, S/2020/415, 27 May 2020, [url](#), para. 74

²⁹⁰ UNAMA, United Nations Condemns Attack Targeting Civilians at Commemoration Event, 6 March 2020, [url](#)

²⁹¹ Pajhwok, Daesh claims deadly attack on Mazari memorial, 7 March 2020, [url](#)

²⁹² UNSC, Eleventh report of the Analytical Support and Sanctions Monitoring Team submitted pursuant to resolution 2501 (2019) concerning the Taliban, S/2020/415, 27 May 2020, [url](#), para. 74

²⁹³ Guardian (The), Afghanistan: dozens killed in attack on Kabul Sikh temple, 25 March 2020, [url](#)

²⁹⁴ UNAMA, Afghanistan Protection of Civilians in Armed Conflict, 2019, 22 February 2020, [url](#), p. 47

²⁹⁵ VOA, Islamic State Plotted Afghan Hospital Raid, US Says, 15 May 2020, [url](#); Reuters, Afghans say Taliban behind bloodshed, reject U.S. blame of Islamic State, 15 May 2020, [url](#)

²⁹⁶ VOA, Afghan Funeral Bombing, Hospital Raid Kill Dozens, 12 May 2020, [url](#)

²⁹⁷ UNAMA, Rising Civilian Casualty Numbers Highlight Urgent Need to Halt Fighting and Re-focus on Peace Negotiations, 19 May 2020, [url](#)

²⁹⁸ Tolonews, Nangarhar Funeral Bombing Death Toll Rises to 32, 13 May 2020, [url](#)

religioso) e sono rimasti feriti 8 civili. In un sito affiliato all'IS, l'organizzazione ha dichiarato che era diretto contro il capo-preghiera, in quanto considerato «un rinnegato e un malvagio che propagandava la fedeltà al governo afgano apostata»²⁹⁹. La moschea in questione era una tra le più strettamente sorvegliate del paese, in un distretto centrale della provincia di Kabul, e l'attentato è avvenuto nel corso di un «cessate il fuoco» di tre giorni con i talebani, durante il quale gli attacchi sono proseguiti³⁰⁰.

- Sempre nel giugno 2020, il gruppo ha rivendicato un attentato contro un bus che trasportava i dipendenti di una stazione televisiva locale (due di loro sono morti e quattro sono stati feriti); l'ISKP ha dichiarato di averli assassinati perché appoggiavano il governo «apostata»³⁰¹.

²⁹⁹ AP, IS Claims Kabul Mosque Attack That Killed Prayer Leader, 5 June 2020, [url](#)

³⁰⁰ Reuters, Afghans Condemn Killing of Prominent Cleric in Mosque Blast, 4 June 2020, [url](#)

³⁰¹ AP, IS Claims Kabul Mosque Attack That Killed Prayer Leader, 5 June 2020, [url](#); AP, IS claims Afghan bus attack; civilians killed in new clashes, 31 May 2020, [url](#)

4. Altri AGE

4.1 Rete Haqqani

La rete Haqqani è stata classificata dall'ONU come organizzazione terroristica (con il codice T.Ae.012)³⁰². Come accennato in precedenza nella presente relazione (cfr. capitolo [2. I talebani](#)), la rete Haqqani mantiene legami stretti con i talebani e il suo leader, Sirajuddin Haqqani, è il loro vicecapo, oltre a figurare nell'elenco degli individui soggetti alle sanzioni dell'ONU³⁰³. Questa rete è considerata una potente fazione dei talebani³⁰⁴ e, secondo l'USDOD, ha continuato a prendere parte agli attentati del gruppo contro il governo afgano a Kabul e nell'Afghanistan orientale, come ad esempio in occasione di quello commesso con un ordigno trasportato da un veicolo contro un convoglio a Kabul, il 5 settembre 2019, che ha ucciso un membro del servizio statunitense. Da quando Sirajuddin Haqqani è diventato il vicecapo dei talebani nel 2015, la rete Haqqani ha visto aumentare la sua «influenza in zone esterne alla regione operativa di ordinaria competenza, come le province di Patkika, Paktia e Khowst, nell'Afghanistan orientale»³⁰⁵.

Si ritiene che la rete Haqqani collabori e mantenga stretti contatti con Al Qaeda, nonostante l'accordo con gli USA³⁰⁶. Nel maggio 2020 l'ONU ha osservato che c'erano indizi per ritenere che figure di spicco della rete Haqqani e di Al Qaeda stessero pianificando la creazione di un'unità comune, costituita da 2 000 combattenti ripartiti in due divisioni, una nella regione di Loya Paktia (Khowst, Lowgar, Paktia, Paktika) e l'altra nel Konar e nel Nurestan³⁰⁷.

Secondo funzionari afgani, la rete Haqqani e l'ISKP agirebbero in collaborazione, avendo lanciato tra l'altro un attacco con razzi in occasione dell'inaugurazione presidenziale afgana e un assalto a un tempio sikh nel marzo 2020, in cui sono rimaste uccise 25 persone³⁰⁸. Nel giugno 2020 funzionari dell'intelligence afgana hanno affermato di avere sgominato una cellula comune della rete Haqqani e dell'ISKP nei pressi di Kabul³⁰⁹.

In base alla relazione trimestrale del SIGAR del 30 gennaio 2020, la missione Resolute Support ha attribuito a elementi antigovernativi il 91 % delle vittime civili, di cui un 4 % è imputabile alla rete Haqqani³¹⁰. Tuttavia è difficile distinguere gli attacchi di quest'ultima da quelli dei talebani. Secondo l'UNAMA, la rete Haqqani «ha commesso alcuni attentati, mantenendo nel contempo un certo grado di autonomia operativa»³¹¹: è ritenuta responsabile di attacchi coordinati sia contro il governo che contro obiettivi internazionali in zone di Kabul densamente popolate³¹². Per esempio, il 14 maggio 2020 cinque persone sono state uccise quando un camion bomba è esploso nelle vicinanze di un tribunale militare a Gardez, nella provincia di Paktia, causando decine di feriti. Il portavoce del

³⁰² UNSC, United Nations Security Council Consolidated List – Generated on: 18 July 2020, 18 July 2020, [url](#), p. 150; For an narrative description of the group, see: UNSC, Haqqani Network, n.d., [url](#)

³⁰³ UNSC, Eleventh report of the Analytical Support and Sanctions Monitoring Team submitted pursuant to resolution 2501 (2019) concerning the Taliban, S/2020/415, 27 May 2020, [url](#), Annex, para. A; UNSC, Haqqani Network, n.d., [url](#)

³⁰⁴ RFE/RL/Gandhara, Afghan Spy Agency Says 'IS-Haqqani' Cell Busted in Kabul, 6 May 2020, [url](#)

³⁰⁵ USDOD, Enhancing Security and Stability in Afghanistan, December 2019, 23 January 2020, [url](#), p. 25

³⁰⁶ UNSC, Eleventh report of the Analytical Support and Sanctions Monitoring Team submitted pursuant to resolution 2501 (2019) concerning the Taliban, S/2020/415, 27 May 2020, [url](#), p. 3; RFE/RL, UN Monitors: Taliban Maintains 'Close' Ties With Al-Qaeda Despite U.S. Peace Deal, 2 June 2020, [url](#)

³⁰⁷ UNSC, Eleventh report of the Analytical Support and Sanctions Monitoring Team submitted pursuant to resolution 2501 (2019) concerning the Taliban, S/2020/415, 27 May 2020, [url](#), para. 38

³⁰⁸ RFE/RL/Gandhara Afghanistan, Afghan Spy Agency Says 'IS-Haqqani' Cell Busted in Kabul, 6 May 2020, [url](#)

³⁰⁹ RFE/RL/Gandhara, Afghan Spy Agency Says 'IS-Haqqani' Cell Busted in Kabul, 6 May 2020, [url](#)

³¹⁰ SIGAR, Quarterly report to the United States Congress, 30 January 2020, [url](#), p. 70

³¹¹ L'UNAMA specifica di «avere attribuito dal 2017 ai talebani la responsabilità di attentati che si riteneva fossero stati compiuti dalla rete Haqqani, in quanto non era più possibile stabilire una distinzione attendibile in base al metodo adottato dall'UNAMA stessa per verificare e identificare i gruppi colpevoli dell'uccisione di civili». UNAMA, Afghanistan Protection of Civilians in Armed Conflict 2019, 22 February 2020, [url](#), p. 85

³¹² UNAMA, Afghanistan Protection of Civilians in Armed Conflict 2019, 22 February 2020, [url](#), p. 85

ministero dell'Interno afgano ha attribuito la responsabilità dell'attentato alla rete Haqqani e ai suoi legami con i talebani, ma questi ultimi hanno negato ogni coinvolgimento ³¹³.

Secondo una fonte di notizie iraniana, la rete Haqqani conta circa 4 000 combattenti, che operano nelle province di Paktia, Khowst, Kandahar, Helmand e in quelle orientali, e compie attentati a Kabul. Il gruppo fa parte della *Shura di Quetta*, che risiede nella città di Quetta in Pakistan ³¹⁴.

4.2 Al Qaeda e gruppi affiliati

Al Qaeda è un'organizzazione jihadista salafita transazionale ed estremista, classificata dall'ONU come terroristica (QDe.004) al pari dei suoi affiliati ³¹⁵.

Alcune fonti sostengono che Al Qaeda stringa rapporti con i talebani ³¹⁶ e abbia una presenza limitata in Afghanistan, svolgendo le sue attività per lo più sotto l'egida di altri AGE e dei talebani in particolare ³¹⁷. Secondo il Consiglio di sicurezza, Al Qaeda e altri terroristi stranieri che sono «allineati sotto la protezione e l'influsso dei talebani» rappresentano una «minaccia globale nel lungo termine» ³¹⁸. Tuttavia, i talebani hanno smentito i legami con Al Qaeda e, all'indomani dell'accordo con gli Stati Uniti, nel giugno 2020, sono giunti a negare che Al Qaeda sia mai esistita in Afghanistan ³¹⁹. La rivista *Foreign Policy* ha citato una dichiarazione di Michael Semple, ex consigliere dell'ONU, secondo cui i talebani avrebbero intensificato i loro collegamenti con Al Qaeda dopo la firma dell'accordo di Doha nel febbraio 2020 ³²⁰. Inoltre, la relazione di maggio 2020 dell'ONU ha segnalato che, in base ad alcune fonti, i talebani hanno mantenuto saldi legami con Al Qaeda avvalendosi dei suoi consiglieri; i due gruppi hanno continuato a tenere riunioni, rassicurandosi in merito ai loro rapporti nel corso del 2019 ³²¹. A differenza dell'ISKP, Al Qaeda ha cercato di sostenere l'*Emir* talebano, in quanto rappresenterebbe il leader «più teologicamente corretto» per i musulmani afgani ³²².

Secondo la relazione dell'ONU del maggio 2020, Al Qaeda è «segretamente attiva» con 400-600 uomini armati operativi in 12 province: Badakhshan, Ghazni, Helmand, Khowst, Konar, Konduz, Lowgar, Nangarhar, Nimruz, Nurestan, Paktia e Zabol ³²³.

Il 23 settembre 2019 Asim Omar, leader di Al Qaeda nel subcontinente indiano, è stato ucciso in un'operazione congiunta nel distretto di Musa Qala, nella provincia di Helmand, nel corso di un attacco sferrato durante una riunione tra i talebani e Al Qaeda ³²⁴. L'11 maggio 2020 Tolonews ha citato le affermazioni di funzionari di sicurezza, secondo cui Al Qaeda e il gruppo Jaish-e Muhammad (che ha sede in Pakistan) combatterebbero al fianco dei talebani contro l'ANDSF in alcune province orientali dell'Afghanistan, tra cui il Nangarhar, il Konar e il Nurestan. I talebani hanno smentito tali

³¹³ RFE/RL/Gandhara, Taliban Truck Bomb Kills At Least Five In Eastern Afghanistan, 14 May 2020, [url](#); Diplomat (The), The Taliban and al-Qaeda: Enduring Partnership or Liability?, 16 June 2020, [url](#)

³¹⁴ ANA, آشنایی با شبکه حقانی؛ تروریست‌هایی با مدیریت چنگانه [Understanding the Haqqani Network, terrorists with a different administration], 19 November 2019, [url](#)

³¹⁵ UNSC, United Nations Security Council Consolidated List – Generated on: 18 July 2020, 18 July 2020, [url](#), p. 139

³¹⁶ UNSC, Eleventh report of the Analytical Support and Sanctions Monitoring Team submitted pursuant to resolution 2501 (2019) concerning the Taliban, S/2020/415, 27 May 2020, [url](#), para. 32 and 41

³¹⁷ UNAMA, Protection of Civilians in Armed Conflict, 2019, 22 February 2020, [url](#), p. 85-86

³¹⁸ UN Security Council, Letter to the Chair of the Security Council Committee - concerning Islamic State in Iraq and the Levant (Da'esh), Al-Qaida and associated individuals, groups, undertakings and entities, S/2020/53, 20 January 2020, [url](#), para. 8

³¹⁹ Roggio, B., Taliban falsely claims Al Qaeda doesn't exist in Afghanistan, 16 June 2020, LWJ, [url](#); Roggio, B., Analysis: Taliban is caught in a lie by denying Al Qaeda's presence in Afghanistan, LWJ, 17 June 2020, [url](#)

³²⁰ FP, Factional Struggles Emerge in Virus-Afflicted Taliban Top Ranks, 9 June 2020, [url](#)

³²¹ UNSC, Eleventh report of the Analytical Support and Sanctions Monitoring Team submitted pursuant to resolution 2501 (2019) concerning the Taliban, S/2020/415, 27 May 2020, [url](#), para. 33

³²² Diplomat (The), The Taliban and al-Qaeda: Enduring Partnership or Liability?, 16 June 2020, [url](#)

³²³ UNSC, Eleventh report of the Analytical Support and Sanctions Monitoring Team submitted pursuant to resolution 2501 (2019) concerning the Taliban, S/2020/415, 27 May 2020, [url](#), para. 33-34

³²⁴ UNSC, Eleventh report of the Analytical Support and Sanctions Monitoring Team submitted pursuant to resolution 2501 (2019) concerning the Taliban, S/2020/415, 27 May 2020, [url](#), para. 36; Reuters, Afghanistan says Al Qaeda leader killed in September wedding party clash, 9 October 2019, [url](#)

affermazioni³²⁵. Con quella che l'ONU ha definito una «mossa inconsueta», Al Qaeda ha pubblicato sul suo social media Thabat un elenco di attentati che afferma di avere commesso nel marzo 2020. L'elenco enumera «centinaia di presunti attacchi sferrati in Afghanistan» che hanno causato vittime nelle file dell'ANSF. L'ONU ha dichiarato che le statistiche in questione apparivano esagerate³²⁶.

4.3 Combattenti e AGE esteri

La relazione di maggio 2020 del Consiglio di sicurezza dell'ONU ha denunciato l'esistenza di alcune «organizzazioni terroristiche straniere» che costituiscono una «minaccia per la sicurezza» in Afghanistan a causa delle loro operazioni, le loro attività e la loro «presenza permanente». Benché tali organizzazioni possano continuare a mettere a repentaglio la sicurezza dell'Afghanistan, stando alla relazione del Consiglio di sicurezza dell'ONU, ve ne sono altre che oltre a costituire una minaccia agivano anche affidandosi alla collaborazione con altre fazioni³²⁷. Queste organizzazioni compaiono nell'elenco delle sanzioni delle Nazioni Unite contro il terrorismo³²⁸.

Quelle principali menzionate nella relazione del Consiglio di sicurezza che rappresentano una minaccia sono:

- Tehrik-e Taliban Pakistan, con 500 combattenti nella provincia di Konar e 180 in quella di Nangarhar. Questa organizzazione ne comprende anche altre composte da schegge impazzite: Jamaat ul-Ahrar (JuA); Lashkar-e Islam; il gruppo Hafiz Gul Bahadur; Tehrik-e Taliban Pakistan-Hafeez Ullah Kochwan; Tehrik-e Taliban Pakistan-Sajna; Tehrik-e Taliban Pakistan-Punjab; i gruppi Tariq Gidar (QDe.160) e Majlis-e Ahrar;
- Jaish-e Muhammad, con 200 combattenti;
- Lashkar-e Tayyiba, con 800 combattenti.

Questi gruppi sono ubicati principalmente nelle province orientali di Konar, Nangarhar e Nurestan, «dove operano sotto l'egida dei talebani afgхани» e agevolano il transito dei combattenti. Sono stati inoltre coinvolti in «omicidi mirati contro funzionari governativi e altre persone»³²⁹. Nell'aprile 2020 è stato arrestato uno dei leader principali dell'ISKP, che era stato responsabile del coordinamento e dei contatti con altri gruppi quali Lashkar-e Tayyiba, Sepa-i Sahaba, Jamiat-e Ulema-e Islam e il Consiglio dei talebani di Peshawar³³⁰.

Esistono inoltre diversi gruppi stranieri di terroristi e di militanti uiguri e dell'Asia centrale che rappresentano una «minaccia rilevante» nelle zone settentrionali dell'Afghanistan e condividono con alcuni paesi della regione l'etnia e la lingua uzbeke, tagike e turkmene:

- il movimento islamico del Turkestan orientale;
- il movimento islamico dell'Uzbekistan (noto anche come Jundullah);
- la Jamaat Ansarullah del Tagikistan;
- Lashkar-e Islam;
- il gruppo salafita³³¹.

³²⁵ Tolonews, Al Qaeda, Jaish-Mohammad aligned with Taliban in the East: officials, 11 May 2020, [url](#)

³²⁶ UNSC, Eleventh report of the Analytical Support and Sanctions Monitoring Team submitted pursuant to resolution 2501 (2019) concerning the Taliban, S/2020/415, 27 May 2020, [url](#), para. 43

³²⁷ UNSC, Eleventh report of the Analytical Support and Sanctions Monitoring Team submitted pursuant to resolution 2501 (2019) concerning the Taliban, S/2020/415, 27 May 2020, [url](#), para. 78

³²⁸ UNSC, United Nations Security Council Consolidated List – Generated on: 18 July 2020, 18 July 2020, [url](#), p. 172 (Qde. 132 – TTP), 153 (Qde.019 – Jaish-i-Mohammed), 159 (Qde. 118 – Lashkar-e-Tayyiba)

³²⁹ UNSC, Eleventh report of the Analytical Support and Sanctions Monitoring Team submitted pursuant to resolution 2501 (2019) concerning the Taliban, S/2020/415, 27 May 2020, [url](#), para. 79

³³⁰ Khaama Press, Key ISIS leader having links with Haqqani Network, Lashkar-e Taiba arrested in Afghanistan, 22 April 2020, [url](#)

³³¹ UNSC, Eleventh report of the Analytical Support and Sanctions Monitoring Team submitted pursuant to resolution 2501 (2019) concerning the Taliban, S/2020/415, 27 May 2020, [url](#), para. 83-84

Secondo quanto riportato nel 2020 dal Consiglio di sicurezza dell'ONU, il movimento islamico dell'Uzbekistan (IMU) avrebbe «perso il suo status di indipendenza» e farebbe parte delle forze talebane operative nelle province di Faryab e Zabol. L'organizzazione è attualmente guidata da Mohammad Yuldas (che risiede nel distretto di Almar, provincia di Faryab); avendo subito perdite significative, i suoi membri hanno intrapreso attività criminose come il traffico di droga attraverso la rotta settentrionale³³². Una fonte giornalistica locale ha osservato che, nell'aprile 2020, due membri dell'IMU sono stati arrestati dall'ANSF nella provincia di Takhar; a quanto pare, stavano pianificando un attentato contro le Forze di sicurezza nazionali afgane in quella provincia³³³.

Il movimento del Turkestan orientale opera soprattutto nelle province di Badakshan, Konduz e Takhar, con 500 combattenti concentrati per lo più nei distretti di Wurduj e di Raghistan (nel Badakshan)³³⁴.

La formazione jihadista uzbeka Katibat Imam al-Bukhari (KIB) è attiva anche in Afghanistan, nelle province di Faryab e Jowzjanm, dove una percentuale elevata della popolazione è costituita da uzbeki. Dal 2018 dichiara apertamente di far parte dei talebani e nel luglio 2020 ha pubblicato foto di diversi miliziani filogovernativi, rivendicandone la cattura in un attacco sferrato in collaborazione con i talebani³³⁵.

³³² UN Security Council, Letter to the Chair of the Security Council Committee - concerning Islamic State in Iraq and the Levant (Da'esh), Al-Qaida and associated individuals, groups, undertakings and entities, S/2020/53, 20 January 2020, [url](#), para. 61

³³³ TKG, بازداشت دو عضو حرکت اسلامی ازبکستان در تخار, ['two members of the Islamic Movement of Uzbekistan arrested in Takhar'], 12 April 2020, [url](#)

³³⁴ UNSC, Eleventh report of the Analytical Support and Sanctions Monitoring Team submitted pursuant to resolution 2501 (2019) concerning the Taliban, S/2020/415, 27 May 2020, [url](#), para. 88

³³⁵ LWJ, Uzbek jihadist group claims capture of Afghan militiamen, 7 July 2020, [url](#)

Allegato I. Bibliografia

Fonti orali

Clark K., Afghanistan Analysts Network (AAN), intervista video online con l'EASO, 27 luglio 2020

Fonti pubbliche

1TV, Joint Daesh-Haqqani cell eliminated in Kabul: NDS, 6 May 2020,

<http://www.1tvnews.af/en/news/afghanistan/42009-joint-daesh-haqqani-network-cell-eliminated-in-kabul-nds>, accessed 8 May 2020

AAN (Afghanistan Analysts Network), Voices from the Districts, the Violence Mapped (1): What has happened since the reduction in violence ended? 21 March 2020, <https://www.afghanistan-analysts.org/en/reports/war-and-peace/voices-from-the-districts-the-violence-mapped-what-has-happened-since-the-reduction-in-violence-ended/>, accessed 6 May 2020

Afghanistan Times, More violence feared as freed Taliban inmates may return to the battlefield, 14 June 2020, <http://www.afghanistantimes.af/more-violence-feared-as-freed-taliban-inmates-may-return-to-battlefield/>, accessed 18 June 2020

AFP (Agence-France Presse), Attack blamed on Taliban kills seven Afghan policemen, 14 June 2020, <https://www.thenews.com.pk/print/672323-attack-blamed-on-taliban-kills-seven-afghan-policemen>, accessed 18 June 2020

AFP (Agence-France Presse), Bomb Blamed on Taliban Kills 11 Pro-govt Afghan Militiamen, 6 June 2020, <https://gandhara.rferl.org/a/bomb-blamed-on-taliban-kills-11-pro-govt-afghan-militiamen-/30656249.html>, accessed 18 June 2020

AFP (Agence-France Presse), Over 400 Afghan security men killed or hurt in past week, 15 June 2020, <https://www.thenews.com.pk/print/672845-over-400-afghan-security-men-killed-or-hurt-in-past-week>, accessed 18 June 2020

AIHRC (Afghanistan Independent Human Rights Commission), On the martyr of the Acting Head of Ghor Provincial Office of the AIHRC, 5 September 2019, https://www.aihrc.org.af/home/press_release/8497, accessed 4 May 2020

Al Jazeera, Taliban killed, wounded over 400 Afghan forces in one week: Gov't, 14 June, 2020, <https://www.aljazeera.com/news/2020/06/taliban-killed-wounded-400-afghan-forces-week-gov-200614111545393.html>, accessed 18 June 2020

Al Jazeera, Weakened ISIL's sectarian agenda exacts heavy toll in Afghanistan, 2 April 2020, <https://www.aljazeera.com/news/2020/04/weakened-isil-sectarian-agenda-exacts-heavy-toll-afghanistan-200401060725810.html>, accessed 20 May 2020

Ali, O., Hit from Many Sides 1: Unpicking the recent victory against the ISKP in Nangarhar, Afghanistan Analysts Network, 1 March 2020, <https://www.afghanistan-analysts.org/en/reports/war-and-peace/hit-from-many-sides-1-unpicking-the-recent-victory-against-the-iskp-in-nangrahar/>, accessed 21 May 2020

ANA (Islamic Azad University News Agency), آشنایی با شبکه حقانی؛ تروریست‌هایی با مدیریت چندگانه [‘Understanding of Haqqani Network, terrorists with a different administration’], 19 November 2019, <https://ana.ir/fa/news/34/446047/%D8%A2%D8%B4%D9%86%D8%A7%DB%8C%DB%8C-%D8%A8%D8%A7-%D8%B4%D8%A8%DA%A9%D9%87-%D8%AD%D9%82%D8%A7%D9%86%DB%8C-%D8%AA%D8%B1%D9%88%D8%B1%DB%8C%D8%B3%D8%AA%E2%80%8C%D9%87%D8%A7%DB%8C%DB%8C-%D8%A8%D8%A7-%D9%85%D8%AF%DB%8C%D8%B1%DB%8C%D8%AA-%DA%86%D9%86%D8%AF%DA%AF%D8%A7%D9%86%D9%87>, accessed 4 May 2020

AP (Associated Press), As violence soars, time running out for Afghan interpreters, 9 January 2020, (Factiva), accessed 20 May 2020

AP (Associated Press), 18 people killed in separate attacks in Afghanistan, 13 June 2020, [url](#); RFE/RL, At Least 17 Killed in Attacks Across Afghanistan, 13 June 2020, <https://www.rferl.org/a/at-least-17-killed-in-attacks-across-afghanistan/30668915.html>, accessed 16 June 2020

AP (Associated Press), Afghan officials say Taliban kill 6 members of same family, 19 January 2020, <https://abcnews.go.com/International/wireStory/afghan-officials-taliban-kill-members-family-68384149>, accessed 6 May 2020

AP (Associated Press), Gunmen kill 5, including 2 prosecutors, in Afghan capital, 22 June 2020, <https://apnews.com/80747de5e9ddb6ea64973cc5f58f1ee8>, accessed 28 June 2020

AP (Associated Press), IS claims Afghan bus attack; civilians killed in new clashes, 31 May 2020, <https://www.theglobeandmail.com/world/article-is-claims-afghan-bus-attack-civilians-killed-in-new-clashes/>, accessed 28 June 2020

AP (Associated Press), IS Claims Kabul Mosque Attack That Killed Prayer Leader, 5 June 2020, <https://gandhara.rferl.org/a/is-claims-kabul-mosque-attack-that-killed-prayer-leader/30654082.html>, accessed 28 June 2020

AP (Associated Press), IS Claims Kabul Mosque Attack That Killed Prayer Leader, 5 June 2020, Available at: <https://gandhara.rferl.org/a/is-claims-kabul-mosque-attack-that-killed-prayer-leader/30654082.html>, accessed 28 June 2020

Arab News, Motorbikes banned in Kabul following spike in crime, targeted killings as virus lockdown continues, 15 April 2020, <https://arab.news/569rb>, accessed 8 May 2020

Ariana News, افزایش نگرانی ها از عسکرگیری داعشیان در نورستان, [Rising concerns on the recruitment of fighters by Daesh in Nooristan], 24 August 2019, <https://ariananews.co/news/%D8%A7%D9%81%D8%B2%D8%A7%DB%8C%D8%B4-%D9%86%DA%AF%D8%B1%D8%A7%D9%86%DB%8C-%D8%B9%D8%B3%DA%A9%D8%B1%DA%AF%DB%8C%D8%B1%DB%8C-%D8%AF%D8%A7%D8%B9%D8%B4%DB%8C-%D9%86%D9%88%D8%B1%D8%B3%D8%AA%D8%A7%D9%86.html>, accessed 6 May 2020

Ariana News, At least 13 Daesh fighters killed, detained in Kabul, 6 May 2020, <http://www.1tvnews.af/en/news/afghanistan/42009-joint-daesh-haqqani-network-cell-eliminated-in-kabul-nds>, accessed 20 May 2020

Ariana News, Badghis police chief assassinated in Kabul, 24 October 2019, <https://ariananews.af/badghis-police-chief-assassinated-in-kabul/>, accessed 20 May 2020

Ariana News, Daesh, Al-Qaeda to establish Caliphate in Badakhshan, 21 April 2020, <https://ariananews.af/daesh-al-qaeda-to-establish-islamic-caliphate-in-badakhshan/>, accessed 22 May 2020

Ariana News, Taliban insurgents shoot woman in Badghis, 6 August 2019, <https://ariananews.af/taliban-insurgents-shoot-woman-in-badghis/>, accessed 13 May 2020

Ariana News, Taliban kill former Afghan senator in Logar: local officials, 9 June 2020, <https://ariananews.af/taliban-kill-former-afghan-senator-in-logar-local-officials/>, accessed 20 June 2020

Asia Times, Factors affecting divisions among Afghan Taliban, 22 May 2020, <https://asiatimes.com/2020/05/factors-affecting-divisions-among-afghan-taliban/>, accessed 18 June 2020

- Bakhtar News, Policemen Martyred by Taliban Attack in Kabul, 7 June 2020, <http://www.bakhtarnews.com.af/eng/security/item/43101-policemen-martyred-by-taliban-attack-in-kabul.html>, accessed 18 June 2020
- BBC Monitoring, Tribal elder, family shot dead in Central Afghan province, 12 June 2020 (Factiva), accessed 18 June 2020
- BBC Monitoring/Afghan Islamic Press, 13 May 2020, Afghan Taliban founder's son appointed as military chief, (Factiva), accessed 18 June 2020
- BBC, Afghan conflict: US and Taliban sign deal to end 18-year war, 29 February 2020, <https://www.bbc.com/news/world-asia-51689443>, accessed 23 June 2020
- BBC, Afghanistan: The detention centre for teenage Taliban members, 21 April 2020, <https://www.bbc.com/news/world-asia-52186388>, accessed 12 May 2020
- BBC, Who are the Taliban, 27 February 2020, <https://www.bbc.com/news/world-south-asia-11451718>, accessed 12 June 2020
- BBC, Afghanistan: Bomb kills 63 at wedding in Kabul, 18 August 2019, <https://www.bbc.com/news/world-asia-49383803>, accessed 6 May 2020
- BBC, Afghanistan: The detention centre for teenage Taliban members, 21 April 2020, <https://www.bbc.com/news/world-asia-52186388>, accessed 8 June 2020
- BBC, IS regional leader Sheikh Khorasani "arrested in Afghanistan", 11 May 2020, <https://www.bbc.com/news/world-asia-52623291>, accessed 18 June 2020
- Clark, K., The Layha: Calling the Taleban to Account, AAN, 4 July 2011, http://www.afghanistan-analysts.org/wp-content/uploads/downloads/2012/10/20110704_CKClark_The_Layha.pdf, accessed 18 June 2020
- Clark, K., Voices from the Districts, the Violence Mapped (2): Assessing the conflict a month after the US-Taleban agreement, AAN, 8 April 2020, <https://www.afghanistan-analysts.org/en/reports/war-and-peace/voices-from-the-districts-the-violence-mapped-2-assessing-the-conflict-a-month-after-the-us-taleban-agreement/>, accessed 18 June 2020
- Diplomat (The), The Taliban and al-Qaeda: Enduring Partnership or Liability?, 16 June 2020, <https://thediplomat.com/2020/06/the-taliban-and-al-qaeda-enduring-partnership-or-liability/>, accessed 23 June 2020
- Foschini, F., Blood in the Abode of Peace, 1 April 2020, <https://www.afghanistan-analysts.org/en/reports/war-and-peace/blood-in-the-abode-of-peace-the-attack-on-kabuls-sikhs/>, accessed 6 May 2020
- FP (Foreign Policy), Factional Struggles Emerge in Virus-Afflicted Taliban Top Ranks, 9 June 2020, <https://foreignpolicy.com/2020/06/09/coronavirus-pandemic-taliban-afghanistan-peace-talks/>, accessed 18 June 2020
- FP (Foreign Policy), In Afghanistan, the Islamic State Threatens Long-Term Peace, 4 June 2020, <https://foreignpolicy.com/2020/06/04/afghanistan-islamic-state-taliban-peace-cease-fire/#>, accessed 16 June 2020
- Giustozzi, A. and Ibrahimi, N., Thirty Years of Conflict: Drivers of Anti-Government Mobilisation in Afghanistan, 1978-2011, AREU (Afghanistan Research and Evaluation Unit), January 2012, <https://areu.org.af/wp-content/uploads/2012/01/1203E-Drivers-of-Conflict-IP-2012.pdf>, accessed 15 May 2020
- Guardian (The), Afghanistan: dozens killed in attack on Kabul Sikh temple, 25 March 2020, <https://www.theguardian.com/world/2020/mar/25/afghanistan-dozens-killed-in-attack-on-kabul-sikh-temple>, accessed 4 May 2020

HRW (Human Rights Watch), “No Safe Place”: Insurgent Attacks on Civilians in Afghanistan, May 2018, https://www.hrw.org/sites/default/files/report_pdf/afghanistan0518_web_1.pdf, accessed 25 May 2020

HRW (Human Rights Watch), Afghanistan: Prosecute Head of ISIS-linked Group, 6 April 2020, <https://www.hrw.org/news/2020/04/06/afghanistan-prosecute-head-isis-linked-group>, accessed 20 July 2020

HRW (Human Rights Watch), Taliban Linked to Murder of Afghan Rights Defender, 6 September 2019, <https://www.hrw.org/news/2019/09/06/taliban-linked-murder-afghan-rights-defender>, accessed 6 May 2020

Jadoon, A. and Mines, A., Taking aim: Islamic State Khorasan’s leadership losses, CTC Sentinel, 10 September 2019, <https://ctc.usma.edu/wp-content/uploads/2019/09/CTC-SENTINEL-082019.pdf>, accessed 20 July 2020

Kazemi, R., Disputed Casualties in Kushk: The cost of blurring lines between fighters and civilians, 24 February 2020, <https://www.afghanistan-analysts.org/en/reports/war-and-peace/disputed-casualties-in-kushk-the-cost-of-blurring-lines-between-fighters-and-civilians/>, accessed 20 July 2020

Kazemi, R., Herat City’s Reported Spike in Insecurity: What a sober reading of events reveals, 21 April 2020, <https://www.afghanistan-analysts.org/en/reports/war-and-peace/herat-citys-reported-spike-in-insecurity-what-a-sober-reading-of-events-reveals/>, accessed 20 July 2020

Khaama Press, Civilians suffer casualties in an explosion in Jalalabad city of Afghanistan, 14 June 2020, <https://www.khaama.com/civilians-suffer-casualties-in-an-explosion-in-jalalabad-city-of-afghanistan-08898/>, accessed 20 July 2020

Khaama Press, ISIS Khurasan leader and many other top ISIS commanders arrested in Afghanistan, 4 April 2020, <https://www.khaama.com/isis-khurasan-leader-and-many-other-top-isis-commanders-arrested-in-afghanistan-04608/>, accessed 19 May 2020

Khaama Press, Key ISIS leader having links with Haqqani Network, Lashkar-e Taiba arrested in Afghanistan, 22 April 2020, <https://www.khaama.com/key-isis-leader-having-links-with-haqqani-network-lashkar-e-taiba-arrested-in-afghanistan-04705/>, accessed 20 July 2020

Khaama Press, US Embassy reacts to death of senior female Afghan intelligence official in Kabul, 1 April 2020, <https://www.khaama.com/u-s-embassy-reacts-to-death-of-senior-female-afghan-intelligence-official-in-kabul-04591/>, accessed 20 July 2020

LWJ, Uzbek jihadist group claims capture of Afghan militiamen, 7 July 2020, <https://www.longwarjournal.org/archives/2020/07/uzbek-jihadist-group-claims-capture-of-afghan-militiamen.php>, accessed 20 July 2020

Military Times, US resumes airstrikes against Taliban to halt attack on Afghan forces, 4 March 2020, <https://www.militarytimes.com/news/your-military/2020/03/04/us-resumes-airstrikes-against-taliban/>, accessed 20 July 2020

Military Times, US resumes airstrikes against Taliban to halt attack on Afghan forces, 4 March 2020, <https://www.militarytimes.com/news/your-military/2020/03/04/us-resumes-airstrikes-against-taliban/>, accessed 21 May 2020

New York Times (The), Afghan War Casualty Report, 4 June 2020, <https://www.nytimes.com/2020/06/04/magazine/afghan-war-casualty-report-june-2020.html>, accessed 20 July 2020

New York Times (The), Afghan War Casualty Report: April 2020, 30 April 2020, <https://www.nytimes.com/2020/04/02/magazine/afghan-war-casualty-report-april-2020.html>, accessed 18 May 2020

New York Times (The), Afghan War Casualty Report: August 16-22, 22 August 2019, <https://www.nytimes.com/2019/08/22/magazine/afghan-war-casualty-report.html>, accessed 20 July 2020

New York Times (The), Afghan War Casualty Report: August 23-29, 29 August 2019, <https://www.nytimes.com/2019/08/29/magazine/afghan-war-casualty-report.html>, accessed 18 May 2020

New York Times (The), Afghan War Casualty Report: August 2-8, 8 August 2019, <https://www.nytimes.com/2019/08/08/magazine/afghan-war-casualty-report.html>, accessed 18 May 2020

New York Times (The), Afghan War Casualty Report: December 2019, 30 December 2019, <https://www.nytimes.com/2019/12/05/magazine/afghan-war-casualty-report-december-2019.html?action=click&module=RelatedLinks&pgtype=Article>, accessed 18 May 2020

New York Times (The), Afghan War Casualty Report: February 2020, 27 February 2020, <https://www.nytimes.com/2020/02/06/magazine/afghan-war-casualty-report-february-2020.html>

New York Times (The), Afghan War Casualty Report: January 2020, 2 January 2020 (updated 30 January 2020), <https://www.nytimes.com/2020/01/02/magazine/afghan-war-casualty-report-january-2020.html>, accessed 20 July 2020

New York Times (The), Afghan War Casualty Report: June 21-27, 27 June 2019, <https://www.nytimes.com/2019/06/27/magazine/afghan-war-casualty-report.html>, accessed 21 May 2020

New York Times (The), Afghan War Casualty Report: June 28-4 July, 4 July 2019, <https://www.nytimes.com/2019/07/04/magazine/afghan-war-casualty-report-june-28-july-4.html>, accessed 18 May 2020

New York Times (The), Afghan War Casualty Report: March 2020, 5 March 2020 (updated 26 March 2020), <https://www.nytimes.com/2020/03/05/magazine/afghan-war-casualty-report-march-2020.html>, accessed 20 July 2020

New York Times (The), Afghan War Casualty Report: November 2019, 2 December 2019, <https://www.nytimes.com/2019/11/07/magazine/afghan-war-casualty-report-november-2019.html?action=click&module=RelatedLinks&pgtype=Article>, accessed 20 July 2020

New York Times (The), Afghan War Casualty Report: October 2019, 31 October 2019, <https://www.nytimes.com/2019/10/04/magazine/afghan-war-casualty-report-october-2019.html>, accessed 20 July 2020

New York Times (The), Afghan War Casualty Report: September 2019, 26 September 2019, <https://www.nytimes.com/2019/09/05/magazine/afghan-war-casualty-report.html>, accessed 20 July 2020

New York Times (The), Bombing at mosque kills popular religious scholar, 24 May 2019, <https://www.nytimes.com/2019/05/24/world/asia/afghanistan-mosque-attack.html>, accessed 20 July 2020

New York Times (The), Fact-checking Trump's Statements on Increased Military Strikes in Afghanistan, 12 September 2019, <https://www.nytimes.com/2019/09/12/world/middleeast/fact-checking-trump-taliban.html>, accessed 20 July 2020

New York Times (The), How the Taliban Outlasted a Superpower: Tenacity and Carnage, 26 May 2020, <https://www.nytimes.com/2020/05/26/world/asia/taliban-afghanistan-war.html>, accessed 20 July 2020

New York Times (The), Seeking revenge, Taliban target Afghan soldiers' families, 10 July 2019, <https://www.nytimes.com/2019/07/10/world/asia/taliban-revenge-afghanistan.html?emc=rss&partner=rss>, accessed 21 May 2020

New York Times (The), Taliban ramp up attacks on Afghans after Trump says "no violence", 6 March 2020, <https://www.nytimes.com/2020/03/04/world/asia/afghanistan-taliban-violence.html>, accessed 20 July 2020

NPR, Afghan Interpreters Worry A US Withdrawal Will Leave Them Behind, 2 March 2020, <https://www.npr.org/2020/03/02/811155169/afghan-interpreters-worry-a-u-s-withdrawal-will-leave-them-behind>, accessed 20 July 2020

OFS (Operation Freedom's Sentinel), Lead Inspector General Report to the United States Congress, 1 October – 31 December 2019, 5 February 2020, https://www.stateoig.gov/system/files/q1fy2020_leadig_ofs_report.pdf, accessed 20 July 2020

Osman, B., Bourgeois Jihad: Why Young, Middle-Class Afghans Join the Islamic State, USIP (US Institute for Peace), Peaceworks No. 162, 1 June 2020, https://www.usip.org/sites/default/files/2020-06/20200601-pw_162-bourgeois_jihad_why_young_middle-class_afghans_join_the_islamic_state.pdf, accessed 20 July 2020

Osman, B., With an Active Cell in Kabul, ISKP Tries to Bring sectarianism to the Afghan War, AAN (Afghanistan Analysts Network), 19 October 2016, <https://www.afghanistan-analysts.org/en/reports/war-and-peace/with-an-active-cell-in-kabul-iskp-tries-to-bring-sectarianism-to-the-afghan-war/>, accessed 20 May 2020

Pajhwok, Afghan forces arrest ISIS leader for South and Far East Asia, 2 senior ISIS leaders, 11 May 2020, <https://www.khaama.com/afghan-forces-arrest-isis-leader-for-south-and-far-east-asia-2-senior-isis-leaders-07803/>, accessed 20 July 2020

Pajhwok, Daesh claims deadly attack on Mazari memorial, 7 March 2020, https://www.pajhwok.com/en/subscription-required?redirect_from=567133, accessed 20 July 2020

Pajhwok, Religious scholar gun down in Farah, 10 April 2020, https://www.pajhwok.com/en/subscription-required?redirect_from=569744, accessed 20 July 2020

Pajhwok, Religious scholar shot dead in Kabul, 21 March 2020, <https://bazztab.news/article/1297555>, accessed 20 July 2020

Reporterly, Six Family Members Shot Killed by Taliban in Faryab, 19 January 2020, <http://reporterly.net/live/newsfeed/sunday-january-19/six-family-members-shot-killed-by-taliban-in-faryab/>, accessed 18 May 2020

Reuters, Afghan government, Taliban agree to Doha as venue for first peace talks, 15 June 2020, <https://www.thestar.com.my/news/world/2020/06/15/afghan-government-taliban-agree-to-doha-as-venue-for-first-peace-talks>, accessed 20 July 2020

Reuters, Afghanistan says Al Qaeda leader killed in September wedding party clash, 9 October 2019, <https://www.reuters.com/article/us-afghanistan-alqaeda/afghanistan-says-al-qaeda-leader-killed-in-september-wedding-party-clash-idUSKBN1WO15Q>, accessed 7 May 2020

Reuters, Afghans Condemn Killing of Prominent Cleric in Mosque Blast, 4 June 2020, <https://gandhara.rferl.org/a/afghans-condemn-killing-of-prominent-cleric-in-mosque-blast/30651928.html>, accessed 20 July 2020

Reuters, Afghans say Taliban behind bloodshed, reject U.S. blame of Islamic State, 15 May 2020, <https://uk.reuters.com/article/uk-afghanistan-attacks/afghans-say-taliban-behind-bloodshed-reject-us-blame-of-islamic-state-idUKKBN22R1NZ>, accessed 20 July 2020

Reuters, Taliban blast near Afghan intelligence base kills seven, injures 40, 18 May 2020, <https://www.reuters.com/article/us-afghanistan-taliban-attacks/taliban-blast-near-afghan-intelligence-base-kills-seven-injures-40-idUSKBN22U18S>, accessed 20 July 2020

Reuters, Taliban Militants Kill Afghan Regional Police Chief in Latest Attack, 8 May 2020, <https://gandhara.rferl.org/a/taliban-blow-up-police-chief-in-latest-afghanistan-attack/30601091.html>, accessed 20 July 2020

Reuters, Three judges killed at the Taliban checkpoint in Afghanistan, official say, 7 November 2019, <https://www.reuters.com/article/us-afghanistan-judges/three-judges-killed-at-taliban-checkpoint-in-afghanistan-officials-say-idUSKBN1XH1Q5>, accessed 20 July 2020

Reuters, U.S. Forces conduct airstrikes on Taliban in Afghanistan, 5 June 2020, <https://www.reuters.com/article/us-usa-afghanistan-taliban-idUSKBN23C27W>, accessed 20 July 2020

RFE/RL (Radio Free Europe/Radio Liberty) and LWJ (Long War Journal), The Taliban, The Government, And Islamic State: Who Controls What In Afghanistan, 31 May 2020, <https://www.rferl.org/a/taliban-government-islamic-state-who-controls-what-in-afghanistan-/30644646.html>, accessed 20 July 2020

RFE/RL (Radio Free Europe/Radio Liberty)/Gandhara, Afghan Forces Capture Key Figures from Islamic State's South Asia Branch, 12 May 2020, <https://gandhara.rferl.org/a/afghan-forces-capture-key-figures-from-islamic-state-s-south-asia-branch/30607182.html>, accessed 18 June 2020

RFE/RL (Radio Free Europe/Radio Liberty)/Gandhara, Afghan Human Rights Body Staff Killed in Kabul Bomb Attack, 27 June 2020, <https://gandhara.rferl.org/a/two-members-of-afghan-human-rights-body-killed-in-kabul-bomb-attack/30693781.html>, accessed 20 July 2020

RFE/RL (Radio Free Europe/Radio Liberty)/Gandhara, Afghan Mosque Attacks Kill 13 Worshippers Breaking Fast, 20 May 2020, <https://gandhara.rferl.org/a/afghan-mosque-attacks-kill-13-worshippers-breaking-fast/30622106.html>, accessed 18 June 2020

RFE/RL (Radio Free Europe/Radio Liberty)/Gandhara, Afghan Spy Agency Says 'IS-Haqqani' Cell Busted in Kabul, 6 May 2020, <https://gandhara.rferl.org/a/afghan-spy-agency-says-is-haqqani-cell-busted-in-kabul/30597488.html>, accessed 18 May 2020

RFE/RL (Radio Free Europe/Radio Liberty), At Least 17 Killed in Attacks Across Afghanistan, 13 June 2020, <https://www.rferl.org/a/at-least-17-killed-in-attacks-across-afghanistan/30668915.html>, accessed 18 June 2020

RFE/RL (Radio Free Europe/Radio Liberty), Iranian Links: New Taliban Splinter Group Emerges That Opposes U.S. Deal, 9 June 2020, <https://www.rferl.org/a/afghanistan-taliban-splinter-group-peace-deal-iranian-links/30661777.html>, accessed 18 June 2020

RFE/RL (Radio Free Europe/Radio Liberty), Taliban Constitution offers glimpse into militant group's vision for Afghanistan, 27 April 2020, RFE/RL (Radio Free Europe/Radio Liberty)/Gandhara,

RFE/RL (Radio Free Europe/Radio Liberty), Taliban Kills Five Bank Employees in Western Afghan Province, 10 April 2020, <https://gandhara.rferl.org/a/taliban-kills-five-bank-employees-in-western-afghan-province/30545565.html>, accessed 12 June 2020

RFE/RL (Radio Free Europe/Radio Liberty), Taliban militant kills regional police chief in a latest attack, 8 May 2020, <https://www.rferl.org/a/taliban-militants-kill-afghan-regional-police-chief-in-latest-attack/30601246.html>, accessed 12 June 2020

RFE/RL (Radio Free Europe/Radio Liberty), Taliban Officials Deny Report That Top Leader Died From Coronavirus, 2 June 2020, <https://www.rferl.org/a/taliban-officials-deny-report-that-top-leader-died-from-coronavirus/30648768.html>, accessed 18 June 2020

RFE/RL (Radio Free Europe/Radio Liberty)/Gandhara, Taliban Truck Bomb Kills At Least Five In Eastern Afghanistan, 14 May 2020, <https://gandhara.rferl.org/a/taliban-truck-bomb-kills-at-least-five-in-eastern-afghanistan/30611571.html>, accessed 18 June 2020

RFE/RL (Radio Free Europe/Radio Liberty)/Gandhara, UN Monitors: Taliban Maintains ‘Close’ Ties With Al-Qaeda Despite U.S. Peace Deal, 2 June 2020, <https://gandhara.rferl.org/a/taliban-al-qaeda-retain-ties-despite-u-s--taliban-deal-u-n-monitors-find/30647847.html>, accessed 18 June 2020

Roggio, B., Analysis: Taliban again denies presence of foreign fighters in Afghanistan, LWJ (Long War Journal), 8 June 2020, <https://www.longwarjournal.org/archives/2020/06/analysis-taliban-again-denies-presence-of-foreign-fighters-in-afghanistan.php>, accessed 18 June 2020

Roggio, B., Analysis: Taliban is caught in a lie by denying Al Qaeda’s presence in Afghanistan, LWJ (Long War Journal), 17 June 2020, <https://www.longwarjournal.org/archives/2020/06/analysis-taliban-is-caught-in-a-lie-by-denying-al-qaedas-presence-in-afghanistan.php>, accessed 20 June 2020

Roggio, B., Taliban denounces ‘deviant beliefs,’ including ‘satanic western and disbelieving ideologies’, LWJ (Long War Journal), 10 June 2020, <https://www.longwarjournal.org/archives/2020/06/taliban-denounces-deviant-beliefs-including-satanic-western-and-disbelieving-ideologies.php>, accessed 18 June 2020

Roggio, B., Taliban falsely claims Al Qaeda doesn’t exist in Afghanistan, LWJ (Long War Journal), 16 June 2020, <https://www.longwarjournal.org/archives/2020/06/taliban-falsely-claims-al-qaeda-doesnt-exist-in-afghanistan>, accessed 18 June 2020

Roggio, B., Taliban ramps up attacks after ending unilateral ceasefire, LWJ (Long War Journal), 16 June 2020, <https://www.longwarjournal.org/archives/2020/06/taliban-ramps-up-attacks-after-ending-unilateral-ceasefire.php>, accessed 18 June 2020

Roggio, B., Taliban religious decree calls for its emir to rule ‘Islamic government’ in Afghanistan, LWJ (Long War Journal), 8 March 2020, <https://www.longwarjournal.org/archives/2020/03/taliban-religious-decree-calls-for-its-emir-to-rule-islamic-government-in-afghanistan.php>, accessed 18 June 2020

RULAC (The Rule of Law in Armed Conflict Project), About RULAC, Last updated 5 March 2019, <http://www.rulac.org/about>, accessed 18 June 2020

RULAC (The Rule of Law in Armed Conflict Project), Non-international armed conflicts in Afghanistan, Last updated 30 April 2019, <http://www.rulac.org/browse/conflicts/non-international-armed-conflicts-in-afghanistan#collapse1accord>, accessed 18 June 2020

Ruttig, T., From Doha to Peace? Obstacles rising in the way of intra-Afghan talks, AAN (Afghanistan Analysts Network) 3 March 2020, <https://www.afghanistan-analysts.org/en/reports/war-and-peace/from-doha-to-peace-obstacles-rising-in-the-way-of-intra-afghan-talks/>, accessed 18 June 2020

Salaam Times, Herat religious scholars stand behind Afghan forces amid partial truce, 25 February 2020, https://afghanistan.asia-news.com/en_GB/articles/cnmi_st/features/2020/02/25/feature-01, accessed 18 June 2020

Salaam Times, Rescued Afghan soldiers speak of appalling torture, brutality in Taliban prison, 31 January 2020, https://afghanistan.asia-news.com/en_GB/articles/cnmi_st/features/2020/01/31/feature-01, accessed 18 May 2020

Salaam Times, Taliban brutally take centre stage with couple’s execution in Ghor, 28 April 2020, https://afghanistan.asia-news.com/en_GB/articles/cnmi_st/features/2020/04/28/feature-02, accessed 18 June 2020

Salaam Times, Taliban murder pregnant woman, unborn child in Sar-e-Pul, 25 March 2019, https://afghanistan.asia-news.com/en_GB/articles/cnmi_st/features/2019/03/25/feature-02, accessed 18 June 2020

- SIGAR, Quarterly Report to the United States Congress, 30 April 2020, <https://www.sigar.mil/pdf/quarterlyreports/2020-04-30qr.pdf>, accessed 18 June 2020
- SIGAR, Quarterly report to the United States Congress, 30 January 2020, <https://www.sigar.mil/pdf/quarterlyreports/2020-01-30qr.pdf>, accessed 18 June 2020
- Stars and Stripes, Airstrike in western Afghanistan kills leader of Taliban splinter group, may have killed civilians, 9 January 2020, <https://www.stripes.com/news/airstrike-in-western-afghanistan-kills-leader-of-taliban-splinter-group-may-have-killed-civilians-1.614105>, accessed 20 July 2020
- Stars and Stripes, ISIS in Afghanistan was ‘obliterated’ but fighters who escaped could stage resurgence, 10 February 2020, <https://www.stripes.com/news/middle-east/isis-in-afghanistan-was-obliterated-but-fighters-who-escaped-could-stage-resurgence-1.618220>, accessed 20 July 2020
- Stuff, Second Afghan interpreter left “to die” in Afghanistan, 1 March 2020, <https://www.stuff.co.nz/national/politics/119789057/second-afghan-interpreter-left-to-die-in-afghanistan>, accessed 20 July 2020
- SWN, Daesh regrouping and recruiting in Helmand, 25 August 2019, <https://swn.af/english/Article.aspx?a=49680>, accessed 18 May 2020
- Telegraph (The), Taliban’s founder’s son appointed military chief of insurgents, 7 May 2020, <https://www.telegraph.co.uk/news/2020/05/07/taliban-founders-son-appointed-military-chief-insurgents/>, accessed 20 July 2020
- TKG (The Killid Group), بازداشت دو عضو حرکت اسلامی ازبکستان در تخار [Informal translation: ‘Two members of the Islamic Movement of Uzbekistan arrested in Takhar’], 12 April 2020, <https://tkg.af/news/afghanistan-news/north/%D8%A8%D8%A7%D8%B2%D8%AF%D8%A7%D8%B4%D8%AA-%D8%AF%D9%88-%D8%B9%D8%B6%D9%88-%D8%AD%D8%B1%DA%A9%D8%AA-%D8%A7%D8%B3%D9%84%D8%A7%D9%85%DB%8C-%D8%A7%D8%B2%D8%A8%DA%A9%D8%B3%D8%AA%D8%A7%D9%86-%D8%AF%D8%B1/>, accessed 20 July 2020
- Tolonews, Nangarhar Funeral Bombing Death Toll Rises to 32, 13 May 2020, <https://tolonews.com/afghanistan/nangarhar-funeral-bombing-death-toll-rises-32>, accessed 20 July 2020
- Tolonews, “Key” Daesh leaders arrested in Kabul: NDS, 11 May 2020, <https://tolonews.com/afghanistan/key-daesh-leaders-arrested-kabul-nds>, accessed 20 July 2020
- Tolonews, 171 Govt Forces Killed in a Week in Taliban Attacks: Officials, 14 June, 2020, <https://tolonews.com/afghanistan/171-govt-forces-killed-week-taliban-attacks-officials>, accessed 20 July 2020
- Tolonews, Afghan forces raid Daesh hideout north of Kabul, 6 May 2019, <https://tolonews.com/afghanistan/afghan-forces-raid-daesh-hideout-north-kabul>, accessed 18 May 2020
- Tolonews, Al Qaeda, Jaish-Mohammad aligned with Taliban in the East: officials, 11 May 2020, <https://tolonews.com/afghanistan/al-qaeda-jaish-e-mohammad-align-taliban-east-officials>, accessed 20 July 2020
- Tolonews, Female officer calls for increased women’s presence in ANSF, 5 March 2020, <https://tolonews.com/afghanistan/female-officer-calls-increased-women%E2%80%99s-presence-ansf>, accessed 20 July 2020
- Tolonews, Four judges killed in an ambush in Logar: Police, 7 November 2019, <https://tolonews.com/afghanistan/four-judges-killed-ambush-logar-police>, accessed 18 May 2020

Tolonews, Several killed in Taliban attack in Ghor: Officials, 8 June 2019, <https://tolonews.com/afghanistan/several-killed-taliban-attack-ghor-officials>, accessed 4 May 2020

Tolonews, Well-known religious scholar killed in Kabul explosion, 24 May 2019, <https://tolonews.com/afghanistan/well-known-religious-scholar-killed-kabul%20explosion>, accessed 6 June 2020

TSG (Sunday Guardian Live), Taliban, Haqqani, LeT, Jaish plan to target high profile Kabul entities, 24 May 2020, <https://www.sundayguardianlive.com/news/taliban-haqqani-let-jaish-plan-target-high-profile-kabul-entities>, accessed 20 July 2020

UN Security Council, Letter to the Chair of the Security Council Committee - concerning Islamic State in Iraq and the Levant (Da'esh), Al-Qaida and associated individuals, groups, undertakings and entities, S/2020/53, 20 January 2020, <https://undocs.org/pdf?symbol=en/S/2020/53>, accessed 4 May 2020

UNAMA (UN Assistance Mission in Afghanistan), Afghanistan Protection of Civilians in Armed Conflict, Midyear report: 1 January – 30 June 2020, 27 July 2020, https://unama.unmissions.org/sites/default/files/unama_poc_midyear_report_2020_-_27_july-.pdf, accessed 27 July 2020

UNAMA (UN Assistance Mission in Afghanistan), Afghanistan Protection of Civilians in Armed Conflict – First Quarter Report: 1 January – 31 March 2020, 27 April 2020, https://unama.unmissions.org/sites/default/files/unama_protection_of_civilians_in_armed_conflict_-_2020_first_quarter_report_english_0.pdf, accessed 7 May 2020

UNAMA (UN Assistance Mission in Afghanistan), Afghanistan Protection of Civilians in Armed Conflict 2019, 22 February 2020, <https://www.ohchr.org/Documents/Countries/AF/ProtectionCiviliansAnnualReport2019.pdf>, accessed 8 May 2020

UNAMA (UN Assistance Mission in Afghanistan), Rising Civilian Casualty Numbers Highlight Urgent Need to Halt Fighting and Re-focus on Peace Negotiations, 19 May 2020, <https://unama.unmissions.org/rising-civilian-casualty-numbers-highlight-urgent-need-halt-fighting-and-re-focus-peace-negotiations>, accessed 18 June 2020

UNAMA (UN Assistance Mission in Afghanistan), United Nations Condemns Attack Targeting Civilians at Commemoration Event, 6 March 2020, <https://unama.unmissions.org/united-nations-condemns-attack-targeting-civilians-kabul-commemoration-event>, accessed 4 May 2020

UNSC (UN Security Council), Haqqani Network, N.d., <https://www.un.org/securitycouncil/sanctions/1988/materials/summaries/entity/haqqani-network>, accessed 4 May 2020, accessed 18 June 2020

UNSC (UN Security Council), Eleventh report of the Analytical Support and Sanctions Monitoring Team submitted pursuant to resolution 2501 (2019) concerning the Taliban, S/2020/415, 27 May 2020, <https://www.undocs.org/S/2020/415>, accessed 20 July 2020

UNSC (UN Security Council), United Nations Security Council Consolidated List – Generated on: 18 July 2020, 18 July 2020, <https://scsanctions.un.org/fop/fop?xml=htdocs/resources/xml/en/consolidated.xml&xslt=htdocs/resources/xsl/en/consolidated.xsl>, accessed 20 July 2020

US (United States), CRS (Congressional Research Service), Afghanistan: Background and U.S. Policy: In Brief, 1 May 2020, <https://fas.org/sgp/crs/row/R45122.pdf>, accessed 27 May 2020

USDOD (United States Department of Defense), Enhancing Security and Stability in Afghanistan, December 2019, 23 January 2020, <https://media.defense.gov/2020/Jan/23/2002238296/-1/-1/1/1225-REPORT-DECEMBER-2019.PDF>, accessed 27 May 2020

USDOS (United States Department of State), 2019 Trafficking in Persons Report: Afghanistan, 19 June 2019, <https://www.state.gov/reports/2019-trafficking-in-persons-report-2/afghanistan/>, accessed 27 May 2020

USDOS (United States Department of State), Country Reports on Human Rights Practices for 2019 - Afghanistan, March 2020, <https://www.state.gov/wp-content/uploads/2020/03/AFGHANISTAN-2019-HUMAN-RIGHTS-REPORT.pdf>, accessed 27 May 2020

USIP (United States Institute for Peace), Insurgent Bureaucracy: How the Taliban Makes Policy, Peaceworks No. 153, November 2019, https://www.usip.org/sites/default/files/2019-11/pw_153-insurgent_bureaucracy_how_the_taliban_makes_policy.pdf, accessed 4 May 2020

USIP (United States Institute for Peace), Service Delivery in Taliban-Influenced Areas of Afghanistan, Special Reports No. 465, 30 April 2020, https://www.usip.org/sites/default/files/2020-04/20200430-sr_465-service_delivery_in_taliban_influenced_areas_of_afghanistan-sr.pdf, accessed 27 May 2020

VOA (Voice of America), Save Afghan Sikhs And Hindus From Genocide, Activists Urge, 19 April 2020, available at: <https://gandhara.rferl.org/a/save-afghan-sikhs-and-hindus-from-genocide-activists-urge/30564231.html>, accessed 27 May 2020

VOA (Voice of America), Afghan Funeral Bombing, Hospital Raid Kill Dozens, 12 May 2020, <https://www.voanews.com/south-central-asia/afghan-funeral-bombing-hospital-raid-kill-dozens>, accessed 27 May 2020

VOA (Voice of America), Islamic State Plotted Afghan Hospital Raid, US Says, 15 May 2020, <https://www.voanews.com/extremism-watch/islamic-state-plotted-afghan-hospital-raid-us-says>, accessed 8 June 2020

VOA (Voice of America), Taliban Defends Its Chief As 'Legal' Ruler of Afghanistan, 7 March 2020, <https://gandhara.rferl.org/a/taliban-defends-its-chief-as-legal-ruler-of-afghanistan/30474914.html>, accessed 6 May 2020

Voice of Jihad [English], Police chief along [with] his deputy, 4 more killed, 8 May 2020, <http://alemarahenglish.com/?p=34773>, accessed 27 May 2020

Voice of Jihad, 6 killed and wounded in Kandahar bombings, 4 April 2018, <https://alemarahenglish.com/?p=27321>, accessed 18 May 2020

Voice of Jihad, Daesh militants face major defeat in Kunar as entire province rescued from its evil, 14 March 2020, <http://alemarahenglish.com/?p=33556>, accessed 25 May 2020

Voice of Jihad, پوښتنې او ځوابونه [Informal translation: 'Questions and answers'], 26 March 2020, <http://www.alemarahvideo.org/wp-content/uploads/2020/03/Mujahid-Sahib-kitab.pdf>, accessed 27 May 2020

Voice of Jihad, د ۲۰۱۹ مېلادي کال مهمو پېښو ته ځغلنده کتنه [Informal translation: 'A quick look at the 2019 important incidents'], 31 December 2019, <http://shahamat1.com/?p=159031>, accessed 26 May 2020

Voice of Jihad, د تېر کال فتوحاتو ته ځغلنده کتنه [Informal translation: 'A quick look at last year's victories'], 31 December 2019, <http://shahamat1.com/?p=159102>, accessed 26 May 2020

Voice of Jihad, د دښمن وحشي ځواکونه بايد وپېژنو او هدف يې وگرځوو [Informal translation: 'Enemy's savage troops must be identified and targeted'], 9 August 2018, <http://shahamat1.com/?p=127952>, accessed 27 May 2020

Voice of Jihad, Remarks by spokesman of Islamic Emirate concerning civilian casualty report by UNAMA, 27 July 2020, <http://alemarahenglish.net/?p=36045>, accessed 27 July 2020

Voice of Jihad, Reaction of spokesman of Islamic Emirate concerning civilian casualty report by UNAMA, 27 April 2020, <http://alemarahenglish.net/?p=34563>, accessed 27 July 2020

Voice of Jihad, First Quarterly (January, February, March) Civilian Casualty Report for 2020, 3 May 2020, <http://alemarahenglish.net/?p=34685>, accessed 27 July 2020

Voice of Jihad, Why are war crimes ignored?, 5 July 2020, <http://alemarahenglish.net/?p=35713>, accessed 27 July 2020

Voice of Jihad, Daesh crawls back into the hole it came from!!, 21 November 2019, <http://alemarahenglish.net/?p=31088>, accessed 27 July 2020

Voice of Jihad, Daesh militias face major defeat in Kunar as entire province rescued from its evil, 14 March 2020, <http://alemarahenglish.net/?p=33556>, accessed 27 July 2020

Voice of Jihad, جلب جذب کمیسیون، د دعوت ارشاد، [Informal translation: 'Outreach, Guidance and recruitment commission'], n.d., <https://shahamat1.com/?cat=378>, accessed 21 May 2020

Voice of Jihad, د سمع شکایاتو او ملکي تلفاتو د مخنیوي کمیسیون، [Informal translation: 'Complaints and preventing civilian casualties commission'], n.d., <http://shahamat1.com/?p=159149>, accessed 18 May 2020

Voice of Jihad، د مرکزی دارالافتاء، فقهي مجالسو او تخصصاتو کمیسیون ته لنډه کتنه، [Informal translation: 'A brief look at the central institution of verdicts, council of jurisprudence and specialities (on Sharia) commission'], 17 February 2020, <http://shahamat1.com/?p=163814>, accessed 18 June 2020

Voice of Jihad، لایحه، [Informal translation: 'Code of conduct'], n.d., <http://www.mujali.net/?p=225>, accessed 18 May 2020

Xinhua, 24 including 4 policemen killed in fresh clashes in Afghanistan, 11 June 2020, http://www.xinhuanet.com/english/2020-06/11/c_139132093.htm, accessed 20 June 2020

Xinhua, District police chief killed in Taliban attack in E. Afghanistan, 11 June 2020, http://www.xinhuanet.com/english/2020-06/11/c_139131631.htm, accessed 18 June 2020

Xinhua, Militants kill judge in E. Afghanistan, 18 February 2020, http://www.xinhuanet.com/english/2020-02/18/c_138795071.htm, accessed 8 May 2020

Xinhua, Two female officers killed in S. Afghanistan, 28 August 2019, http://www.xinhuanet.com/english/2019-08/28/c_138344944.htm, accessed 4 May 2020

ZORA, Female Afghan soldiers face a battle on all fronts, 2 October 2019, <https://zora.medium.com/female-afghan-soldiers-face-a-battle-on-all-fronts-ac78722326a1>, accessed 6 May 2020

Allegato II. Termini di riferimento

Elementi antigovernativi

- Panoramica
- Accordo di Doha e sviluppi recenti

I talebani

- Struttura e leadership
- Forza, presenza, controllo territoriale e capacità
- Obiettivi e bersagli
- Reclutamento (anche di minori)
- Violazioni dei diritti umani
- Persone oggetto di persecuzione
 - o Membri delle forze di sicurezza e delle milizie filogovernative afgane
 - o Forze femminili nell'ANSF
 - o Familiari dei militari dell'ANSF
 - o Funzionari governativi e persone considerate sostenitrici del governo, ivi compresi funzionari ritenuti spie o sostenitori del governo
 - o Persone che lavorano per forze militari straniere (per esempio interpreti)
 - o Alcuni leader religiosi

Stato islamico della provincia di Khorasan

- Struttura e leadership
- Forza, presenza, controllo territoriale e capacità
- Capacità di attacco
- Obiettivi e bersagli
- Reclutamento (anche di minori)
- Violazioni dei diritti umani
- Persone oggetto di persecuzione
 - o Sciiti hazara
 - o Sikh
 - o Altri oppositori (per esempio presunti infedeli)

Altri Elementi antigovernativi

- o Rete Haqqani
- o Al Qaeda
- o Elementi antigovernativi stranieri



■ Ufficio delle pubblicazioni
dell'Unione europea

doi: 10.2847/052964